PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Dipartimento della Conoscenza

Centro Interculturale Millevoci

intercultura interazione inclusione integrazione



Strumenti

Fascicolo N. 2

Dipartimento della Conoscenza
Servizio infanzia e istruzione del primo grado - Area intercultura

VERSO
UNA NUOVA
CITTADINANZA

STRUMENTI

a cura di

Maria Arici

2015

Provincia Autonoma di Trento
Dipartimento della Conoscenza
Servizio infanzia e istruzione del primo grado - Area intercultura
Via Gilli, 3 - 38121 Trento Nord
tel. 0461-491474

Centro Interculturale Millevoci
Via S. Pio X, 103 - 38122 Trento Sud
millevoci@provincia.tn.it
tel. 0461-499230
fax 0461-930529

Maria Arici
Laureata in psicologia, ha insegnato per circa vent'anni nella scuola primaria. È stata docente distaccata su progetto stranieri e presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento. Attualmente coordina la "Rete Intercultura Trento" per l'Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello e i sette Istituti Comprensivi di Trento e supporta anche altre reti di scuole e istituzioni scolastiche e formative presenti sul territorio trentino.
Collabora da diversi anni con il Dipartimento della Conoscenza della PAT, il Centro Interculturale Millevoci e l'IPRASE del Trentino sui temi dell'intercultura e dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda. Tra i suoi recenti lavori ricordiamo *Per una scuola più saggia che sapiente* (in "Giorni di scuola – pagine di diario di chi ci crede ancora" di Tullio De Mauro e Dario Ianes), Centro Studi Erickson (2011), *Studiare matematica e scienze in italiano L2. Unità di apprendimento per alunni stranieri della scuola primaria* (con Paola Maniotti), Centro Studi Erickson (2010), *Studiare storia e geografia in italiano L2. Unità di apprendimento per alunni stranieri della scuola primaria* (con Paola Maniotti), Centro Studi Erickson (2009), *La scuola a colori. Percorsi per apprendere e insegnare l'italiano L2* (con Paola Maniotti), Centro Studi Erickson (2009).

Copertina e immagini pp. 5 e 30: *Giovanna Salvi*
Immagini pp. 32-38: *Romina Versini*

Impaginazione e stampa: Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento
Finito di stampare: giugno 2015

La presente pubblicazione è consultabile e scaricabile sul portale della scuola trentina: **www.vivoscuola.it/intercultura**

INDICE

Indicazioni per l'uso 4

Protocollo d'accoglienza 7

Traccia per la rilevazione della biografia personale, familiare, scolastica e linguistica . 19

Esempio di presentazione dell'Istituto in italiano semplice 29

Scheda per il percorso didattico personalizzato (PDP) 39

Esempio di PDP compilato 67

Scheda laboratorio L2 93

Schede passaggio tra i diversi gradi scolastici 101

Appendice - Abilità linguistiche 119

Appendice - Strutture grammaticali 133

Appendice - Strategie e strumenti 147

Indicazioni per l'uso

La presente pubblicazione contiene diversi strumenti aggiornati e coerenti con le indicazioni contenute nelle *Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento – Inserimento e integrazione degli studenti stranieri.* Tali strumenti sono rivolti principalmente agli Istituti Comprensivi di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado ma, con gli opportuni adattamenti, sono utilizzabili anche dagli Istituti di Scuola Secondaria di Secondo Grado e dai Centri e istituti di Formazione Professionale.

Gli stessi strumenti sono anche presenti on line in formato word all'indirizzo www.vivoscuola.it/intercultura, perché il loro utilizzo è sicuramente migliore e più efficace in formato digitale. La presente pubblicazione ha dunque principalmente valore ai fini della documentazione e della divulgazione in formato cartaceo, sempre apprezzato dal personale scolastico.

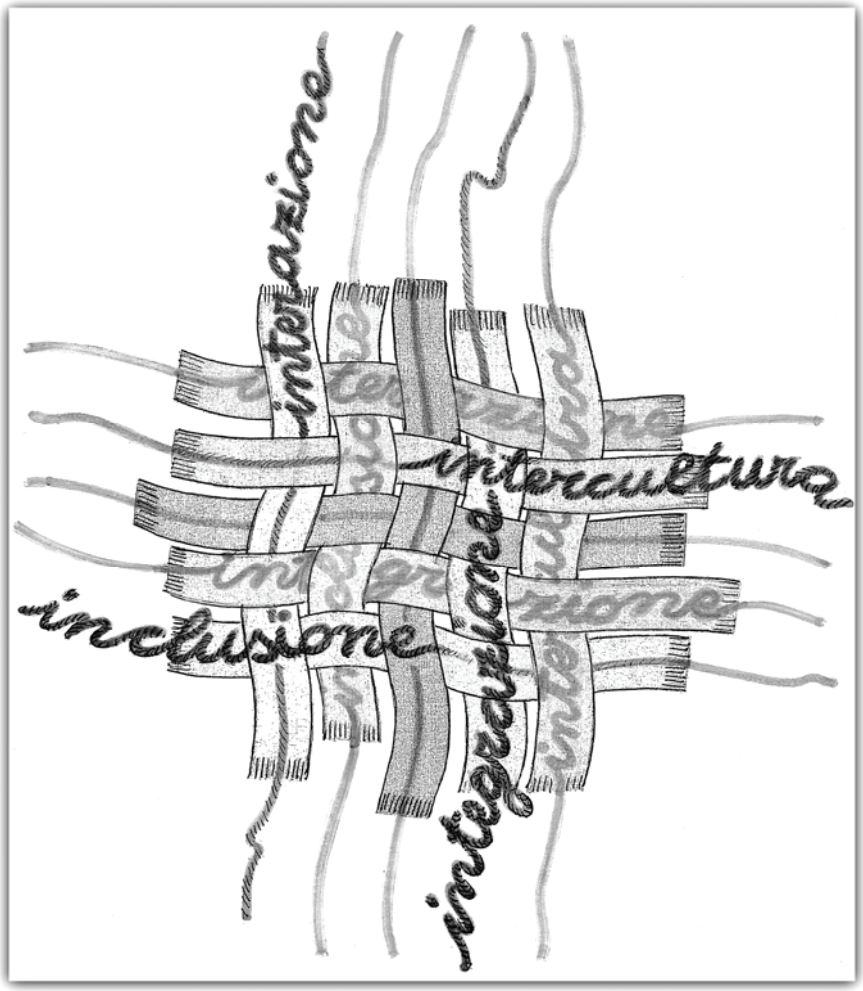
Ogni strumento è preceduto da una breve presentazione che ne chiarifica gli scopi e le corrette modalità di utilizzo. In coda al fascicolo sono riportate anche tre appendici (APPENDICE ABILITÀ LINGUISTICHE, APPENDICE STRUTTURE GRAMMATICALI E APPENDICE STRATEGIE E STRUMENTI), con materiali specifici e aggiornati, utili per la compilazione di alcune parti di vari strumenti.

Negli strumenti a compilazione, molte sezioni non prevedono solo spazi vuoti da riempire ma offrono la gamma delle varie possibilità e opzioni tra cui scegliere (per descrivere correttamente una situazione, indicare le scelte effettuate, specificare gli interventi messi in atto, descrivere le strategie adottate, ecc.). Tali strumenti risultano di conseguenza molto corposi quindi, nel momento della loro compilazione, vanno snelliti lasciando solo le opzioni selezionate e cancellando tutte le altre. Se ne raccomanda perciò, come già accennato, il loro utilizzo in formato digitale, evitando così di stampare parti e pagine inutili ed arrivando invece ad ottenere strumenti snelli, efficaci e utili in termini, appunto, di *strumenti* e non di meri adempimenti burocratici, funzionali alla promozione dei percorsi scolastici degli studenti di madrelingua non italiana.

In tale ottica tutti gli strumenti presenti nella pubblicazione possono essere integrati e modificati (ovviamente senza decurtarli e salvaguardando la loro completezza e articolazione in tutte le parti essenziali) con l'obiettivo prioritario di adattarli alle specifiche

situazioni dei singoli studenti, per supportare il più possibile i loro percorsi di apprendimento e di vita, spesso irti di difficoltà e di sfide da superare.

Un'ultima avvertenza: si raccomanda di usare tutti questi materiali consultando sistematicamente le *Linee guida 2012* (in alcuni di essi sono tra l'altro riportate precise note che rimandano a capitoli e paragrafi specifici), poiché tale documento normativo e operativo contiene tutte le indicazioni, i suggerimenti e gli approfondimenti che consentono un utilizzo preciso e corretto di ogni strumento.



Ringrazio di cuore le persone con le quali ho condiviso l'ideazione e la stesura di alcuni di questi strumenti, in particolare *Stefania Plotegher*, *Elisabetta Giovannini* e *Laura Corradi*, e tutti i docenti e i referenti per le iniziative interculturali che, utilizzandoli e testandoli, hanno contribuito al loro perfezionamento.

Maria Arici

Protocollo d'accoglienza

Seguendo le indicazioni contenute nel capitolo 4 delle *Linee guida 2012*, è stata stesa una forma snella e agevole di protocollo d'accoglienza, che non ripete le istanze e i punti di attenzione già presenti nel capitolo 4, ma li traduce in termini operativi, descrivendo, per ogni fase che caratterizza l'accoglienza degli studenti di madrelingua non italiana neo-arrivati, il *chi fa che cosa*, il *come*, il *quando*, il *dove* e i *materiali* interessanti e funzionali allo scopo. In quest'ultima sezione sono elencati sia materiali cartacei che materiali on line, con tutte le indicazioni utili per la loro reperibilità; va da sé che si tratti di una sezione da arricchire ed aggiornare periodicamente.

L'intero strumento va in ogni caso inteso come esempio da contestualizzare, modificare e integrare sulla base delle specifiche realtà delle singole istituzioni scolastiche e formative.

Studenti di madrelingua non italiana della scuola primaria e secondaria di primo grado

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

ISCRIZIONE ALLA SCUOLA				
CHI	**COSA FA**	**COME**	**QUANDO E DOVE**	**MATERIALI**
l'addetto della segreteria (Nome e Cognome)	• compila la scheda per l'iscrizione, senza indicare la classe di inserimento • raccoglie l'eventuale documentazione sul percorso scolastico pregresso • acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica • fornisce le prime informazioni su: • organizzazione scolastica • servizi a disposizione (mensa e trasporti) • informa i genitori che il referente per le iniziative interculturali li contatterà per un colloquio di reciproca conoscenza e che l'assegnazione alla classe verrà effettuata in seguito • avvisa il dirigente scolastico e il referente per le iniziative interculturali e trasmette loro tutte le informazioni raccolte • tiene un apposito elenco degli studenti stranieri e lo aggiorna in base alle nuove iscrizioni o ad altre informazioni utili	utilizzando un familiare o un amico come traduttore utilizzando modulistica bilingue o in lingua d'origine chiedendo la traduzione di documenti, se necessario utilizzando una scheda, su foglio excel, per la mappatura degli studenti di madrelingua non italiana	al primo ingresso della famiglia in segreteria negli uffici di segreteria	- riferimenti normativi: ▪ deliberazione di Giunta provinciale su iscrizioni che richiama il *DPR 394/99* ▪ *Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale* ▪ attuazione del Regolamento: *Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento – inserimento e integrazione degli studenti stranieri* - scheda di presentazione dell'Istituto in italiano semplice, in inglese, in francese e in alcune lingue d'origine (da predisporre) - modulistica bilingue o in lingua d'origine per la comunicazione scuola-famiglia, reperibile in internet (da adattare e predisporre di volta in volta, a seconda dei casi) - lista del materiale scolastico da acquistare e portare a scuola, anche bilingue (da predisporre di volta in volta, a seconda dei casi)

PRIMA CONOSCENZA			
CHI	**COSA FA**	**COME**	**QUANDO E DOVE**
il referente per le iniziative interculturali (Nome e Cognome), con l'eventuale supporto del mediatore interculturale	• effettua un primo colloquio con la famiglia e con lo studente per: - raccogliere informazioni sulla biografia personale, familiare, scolastica e linguistica; - fornire informazioni sull'organizzazione della scuola • si propone come interlocutore privilegiato con i quale la famiglia potrà avere rapporti costanti per lo scambio di informazioni • ove necessario, contatta il mediatore interculturale per l'effettuazione di un primo bilancio delle competenze trasversali e in L1 • ove opportuno, effettua direttamente o tramite un facilitatore linguistico una rilevazione delle competenze iniziali in italiano L2	connotando il primo colloquio come un momento di incontro e scambio, nettamente differenziato dagli aspetti più propriamente amministrativi, conduce un'intervista di tipo aperto: • prendendo appunti sulla base di una traccia predefinita, che verrà compilata successivamente ed eventualmente integrata; • cercando di evitare domande dirette che non rispettino la privacy della famiglia; • incoraggiando i genitori ad esprimere le proprie aspettative nei confronti della scuola e del percorso scolastico dei figli; • incoraggiando lo studente a parlare dei propri interessi, desideri, abilità e conoscenze tenendo presente che le prove per un primo bilancio delle competenze trasversali devono essere: • intuitivamente comprensibili • supportate da tecniche non verbali • caratterizzate da chiarezza e brevità concordando con il mediatore interculturale contenuti e caratteristiche delle prove in L1 tenendo presente i curricoli previsti dal sistema scolastico del Paese di provenienza, che potrebbero avere strutturazione, scansione temporale e caratteristiche diverse rispetto a quelle previste dalla scuola italiana tenendo presente che la valutazione della situazione iniziale dello studente non si riferirà ai risultati delle singole prove, ma terrà conto delle informazioni raccolte complessivamente.	indicativamente entro una settimana dal primo contatto della famiglia con la segreteria della scuola, nel plesso in cui sono presenti gli uffici o nel plesso che verrà frequentato dallo studente nel primo periodo di inserimento a scuola, nel plesso frequentato dallo studente, in un'aula che possa assicurare la tranquillità necessaria

MATERIALI

- traccia per biografia personale, familiare, scolastica e linguistica
- documentazione scolastica pregressa, se presentata dalla famiglia
- questionari bilingue, reperibili in internet (da predisporre di volta in volta, a seconda dei casi)
- schede informative sui sistemi scolastici dei Paesi d'origine: *Un mondo di scuole, ed. 2006* (reperibile presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento)
- moduli sulle lingue e culture di alcuni studenti (di origine araba, rom, tamil, balcanica, argentina, macedone, dell'Europa orientale, spagnoli d'America), scaricabili dai siti venus.unive.it/aliasve/index.php?name=EZCMS&page_id=526 e http://venus.unive.it/aliasve/index.php?name=EZCMS&page_id=196
- testo *Italiano Lingua Seconda: fondamenti e metodi, vol. 2: Lingua e cultura d'origine*, a cura di M. C. Luise, Guerra Edizioni, Perugia 2003, che offre informazioni sulla lingua e la cultura degli studenti di origine albanese, araba, cinese, macedone, rom, russa (reperibile presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento)
- testo *Lo studente di origine slava, di P.* Celentin ed E. Cognigni, Guerra Edizioni, Perugia 2005, che offre informazioni sul Paese, la lingua e la cultura degli studenti provenienti dalla Russia, dall'ex-Unione Sovietica (Bielorussia e Ucraina), dall'area balcanica (Serbia, Croazia, Bulgaria), dalla Polonia (reperibile presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento)
- Centro MEMO Modena, *A scuola con noi – materiali per l'accertamento di competenze in L1:* prove di accertamento, per la scuola primaria, di competenze di base relative alle lettura e alla scrittura, in 9 lingue diverse (albanese, arabo classico, cinese, filippino, inglese, moldavo/rumeno, russo, spagnolo, turco), scaricabili dal sito http://istruzione.comune.modena.it/memo/Sezione.jsp?idSezione=2298
- Centro MEMO Modena, *A scuola con noi – materiali per l'accoglienza - matematica:* prove di accertamento di competenze logico-matematiche per alunni non italofoni della scuola primaria, scaricabili dal sito http://istruzione.comune.modena.it/memo/Sezione.jsp?idSezione=2298
- AA.VV., *Analisi delle competenze*, Centro Risorse Alunni Stranieri-CRAS, Comune di Genova: schede per realizzare una prima rilevazione delle competenze possedute dallo studente ("differenze", "orientarsi", "la linea del tempo", "l'Italia", " i numeri", "le forme", ecc.), con alcune parti tradotte in lingua d'origine (albanese, arabo, cinese, spagnolo), scaricabili dal sito www.scuolenuoveculture.org/pubblicazioni/pubblicazioni_analisi.html
- Prove d'ingresso, destinate agli studenti della scuola primaria, per la rilevazione delle abilità logiche, grafiche, manipolative, corporee, per la rilevazione delle abilità di lettura e scrittura in lingua d'origine e per la rilevazione delle abilità matematiche (alcune di queste con le istruzioni tradotte in spagnolo); scaricabili dal sito http://www.intercultura.brianzaest.it/Materiali/PROVE%20D'INGRESSO/Prove%20ingresso.htm
- Prove d'ingresso del CTI1 di Calcinato:
  - primaria livello 1, scaricabile dal sito http://www.scuolamediatoscanini.it/uploads/cti3/ingresso_primaria_primo_liv.pdf
  - primaria livello 2, scaricabile dal sito http://www.scuolamediatoscanini.it/uploads/cti3/ingresso_primaria_secondo_liv.pdf
  - secondaria 1° grado, scaricabile dal sito http://www.scuolamediatoscanini.it/uploads/cti3/prove_ingresso_calcinato.pdf
- Regione Lombardia-MIUR, *Tutti uguali, tutti diversi: pari opportunità di informazione*, cd rom, Regione Lombardia – Ufficio Scolastico Regionale,

Milano, 2004: cd in cui è presente una parte nella quale vengono suggerite alcune prove di integrazione dello screening linguistico su alcuni "campi d'esperienza" significativi (motricità globale, motricità fine, ritmi e memoria uditiva, spazio, tempo, ordine e misura) e una parte in cui sono elencati i nuclei fondanti della matematica e le competenze relative, nonché le competenze matematiche da testare nei diversi livelli di scolarizzazione ed esempi di test per la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado; presentato sul sito http://www.famiglia.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Famiglia%2FDetail&cid=1213293507040&pagename=DG_FAMWrapper e reperibile presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento

- Progetto Con-Tatto, *Valutazione delle competenze pregresse,* Ed. Dell'Arco, Milano, 2006: test bilingue per la valutazione delle conoscenze e competenze pregresse in L1, geografia, scienze e matematica (italiano/albanese, italiano/arabo, italiano/bulgaro, italiano/cinese, italiano/polacco, italiano/portoghese, italiano/rumeno, italiano/spagnolo, italiano/ucraino), reperibile presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento
- De Lorenzi D. (a cura di), Cospe, *Parole non dette. Schede di rilevamento delle abilità extralinguistiche,* Vannini, Gussago (Bs), 2002: guida per l'insegnante e tre quaderni operativi per la rilevazione di competenze nei settori logica, memoria e funzioni di base; reperibili presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento
- *Benvenuti a scuola.* Erga Edizioni, Genova: 52 schede illustrate e bilingue (albanese/italiano, arabo/italiano, francese/italiano, serbo-croato/italiano, spagnolo/italiano), su argomenti diversi, divise in 8 parti; la terza è costituita da 8 schede per la rilevazione delle abilità logiche; reperibili presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento
- Ferrari S., Masiero G. (a cura di), *Prove di valutazione delle competenze linguistiche in italiano. Per alunni dai 10 ai 15 anni:* fascicolo operativo, contenente in particolare test di competenza e task grammaticali coerenti con il QCER, la didattica per task e il concetto di interlingua; scaricabile dal sito http://istruzione.comune.modena.it/memo/Sezione.jsp?idSezione=2189
- Batteria Test di Ingresso di Italiano L2 a cura del CTI3, a.s. 2011-2012:
  - presentazione, scaricabile dal sito http://www.scuolamediatoscanini.it/uploads/cti3/presentazione_batteria_CTI3.pdf
  - primaria, scaricabile dal sito www.scuolamediatoscanini.it/uploads/cti3/primaria_word.zip
  - secondaria 1° grado, scaricabile dal sito www.scuolamediatoscanini.it/uploads/cti3/secondaria_primogrado_word.zip
- Mastromarco A., *La valutazione delle competenze nella L2 e prove per i livelli A1 e A2,* Centro COME, Milano, 2010, scaricabili dal sito http://www.centrocome.it
- Mastromarco A., Augelli R., *La valutazione delle competenze nella L2 e prove per i livelli B1 e B2,* Centro COME, Milano, 2010, scaricabili dal sito http://www.centrocome.it
- Regione Lombardia-MIUR, *Tutti uguali, tutti diversi: pari opportunità di informazione*, cd rom, Regione Lombardia – Ufficio Scolastico Regionale, Milano, 2004: cd in cui è presente una parte nella quale vengono proposte delle schede di valutazione delle competenze in italiano L2, declinate sulle quattro abilità fondamentali (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta), che si riferisce sostanzialmente ai parametri del QCER; contiene inoltre delle esemplificazioni di prove per la rilevazione della conoscenza della lingua italiana, differenziate a seconda dell'età dello studente (fascia 5-8; 8-12; 13-18); presentato sul sito

http://www.famiglia.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Famiglia%2FDetail&cid=1213293507040&pagename=DG_FAMWrapper e reperibile presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento

- Angius M., Malavolta S., *Test d'ingresso di italiano lingua seconda*, Centro COME, Milano, 2005: suggerimenti operativi per la valutazione delle competenze linguistico-comunicative iniziali (A1 e A2) di studenti stranieri delle classi prime e seconde della scuola secondaria di secondo grado, eventualmente somministrabili anche a studenti della classe terza della scuola secondaria di primo grado; il test prevede quattro prove per testare le quattro abilità: comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta. Una quinta prova, solo per il livello A2, è utile per l'accertamento delle conoscenze morfo-sintattiche; scaricabile dal sito http://www.centrocome.it
- Angius M., Balabio S., Carrara G., Gigliotti G., Tacconi L., *Test d'ingresso* per studenti della SSSG (ma utili come spunto anche per studenti di gradi scolastici inferiori) per la rilevazione delle competenze orali, di lettura e di scrittura in italiano L2, scaricabili dal sito http://www.centrocome.it
- Debetto G., *Prove d'ingresso di italiano L2*, Comune di Padova, Assessorato Politiche scolastiche, Padova, 2004: tre fascicoli, destinati rispettivamente al primo e secondo ciclo della scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, che contengono prove d'ingresso di italiano L2 per rilevare la competenza linguistico-comunicativa in lingua italiana di studenti non italofoni neo-arrivati; comprendono le prove da somministrare agli studenti e le istruzioni per gli insegnanti e sono scaricabili dal sito www.padovanet.it/dettaglio.jsp?id=8580
- Rete senza confini, test per rilevare le competenze di italiano come L2, parte A e parte B; scaricabile dal sito http://www.retesenzaconfini.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=50&Itemid=53
- *Ciao!* Schede di rilevazione delle competenze in italiano L2 per studenti neo-arrivati, con istruzioni per gli esercizi tradotte in 7 lingue (albanese, arabo, francese, inglese, macedone, rumeno, russo), scaricabili dal sito www.racine.ra.it/casadelleculture/kit_accoglienza/kit-accoglienza.htm
- prove d"ingresso per la rilevazione delle competenze in italiano L2 per il primo e secondo ciclo della scuola primaria, scaricabili dal sito http://www.intercultura.brianzaest.it/Materiali/PROVE%20D'INGRESSO/Prove%20ingresso.htm
- Test di Italiano L2, Livello A1-A2, scaricabili dal sito www.cde-pc.it/documenti/inter/ital2/test2003.doc
- Rete per l'integrazione degli alunni stranieri – Montebelluna, *Test di comprensione linguistica, italiano lingua seconda,* a cura di Cananzi P. e Lovato F.: test calibrati sul livello A2 del QCER e pensati per studenti del secondo ciclo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; reperibile presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE				
CHI	**COSA FA**	**COME**	**QUANDO E DOVE**	**MATERIALI**
il dirigente scolastico e il referente per le iniziative interculturali il referente per le iniziative interculturali	• stabiliscono la classe e la sezione di inserimento, anche dopo eventuale colloquio con i coordinatori di classe o gli insegnanti referenti delle varie sezioni • solo in particolari casi, in presenza di evidenti segnali di progressione rapida degli apprendimenti, valutano l'opportunità di modificare la scelta effettuata • comunica all'addetto della segreteria, alla famiglia, ai coordinatori di classe o agli insegnanti referenti la classe e la sezione cui lo studente è stato assegnato	seguendo la normativa vigente (in particolare le disposizioni contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/99 n. 394) mantenendo alta la consapevolezza che l'inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica, previsto dal comma 2 dell'art. sopracitato, consente di prevenire situazioni di disagio relazionale, evitare pesanti ritardi scolastici, ridurre il rischio di dispersione scolastica utilizzando tutte le informazioni raccolte nelle fasi precedenti valutando attentamente la composizione delle possibili classi di assegnazione (numero di studenti, clima di classe, caratteristiche del gruppo, presenza di eventuali elementi di complessità) evitando la concentrazione di studenti di madrelingua non italiana in un'unica sezione	indicativamente entro dieci giorni dal primo contatto della famiglia con la scuola presso gli uffici di segreteria e nel plesso di riferimento	- riferimenti normativi: ▪ deliberazione di Giunta provinciale su iscrizioni che richiama il *DPR 394/99* ▪ *Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale* ▪ attuazione del Regolamento: *Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento – inserimento e integrazione degli studenti stranieri*

INSERIMENTO IN CLASSE			
CHI	**COSA FA**	**COME**	**QUANDO E DOVE**
il consiglio di classe, con il supporto del referente per le iniziative interculturali	• si concede il tempo necessario per prendere decisioni ponderate in merito all'accoglienza del nuovo arrivato e preparare la classe prescelta • predispone e gestisce in maniera condivisa i momenti dell'accoglienza e il primo periodo di inserimento • prevede, ove ritenuto opportuno, un inserimento orario graduale	designando l'insegnante che accompagnerà il nuovo studente nella classe evitando di enfatizzare eccessivamente il momento della prima accoglienza, per non creare imbarazzo nello studente neo-arrivato, che potrebbe sentirsi ancora più "estraneo" e troppo osservato modificando i programmi delle prime giornate per far spazio ad attività finalizzate alla conoscenza reciproca e alla facilitazione dei primi scambi in italiano L2 individuando eventualmente un compagno italiano che svolga la funzione di "tutor", di "compagno di viaggio" predisponendo materiali di "pronto soccorso linguistico", cartelli e lettere di benvenuto plurilingue, ecc. e allestendo un'aula visibilmente multiculturale	indicativamente non oltre dieci giorni dal momento della designazione della classe aula scolastica e tutti gli spazi della scuola ritenuti più funzionali

MATERIALI
- vocabolari per immagini
- dizionari
- carte geografiche con evidenziazione dei Paesi di provenienza
- carta di Peters
- calendari interculturali e planetari
- Centro COME, Milano, *Le parole per accogliere, le parole per la scuola:* pronto soccorso linguistico composta da 40 parole/frasi tradotte in 14 lingue (albanese, arabo classico, arabo egiziano, arabo marocchino, cinese, cingalese, croato, francese, inglese, rumeno, serbo, somalo, spagnolo, tagalog, turco, urdu) per la comunicazione con gli studenti neo-arrivati; scaricabile dal sito http://www.centrocome.it
- Traversi M., Ventura G., *Il salvagente. Kit di sussidi per l'accoglienza*, EMI, Bologna, 2004: quattro fascicoli monografici (Bangladesh, Cina, Maghreb e Pakistan) contenenti, tra le altre cose, un pronto soccorso linguistico in lingua d'origine con traduzione e traslitterazione, reperibili

presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento
- Ciari M., *Benvenuta/Benvenuto*, UTD - CIDISS - Torino (Centro Informazione Documentazione Inserimento Scolastico Stranieri): strumento bilingue (italiano/albanese, italiano/arabo, italiano/cinese, italiano/francese, italiano/greco, italiano/inglese, italiano/portoghese, italiano/rumeno, italiano/russo, italiano/spagnolo, italiano/tedesco) per esprimere attenzione e interesse alla lingua e alla cultura dei nuovi arrivati e dare spunto e stimoli per i primi apprendimenti linguistici; reperibile (solo la versione italiano/araba) presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento
- *Benvenuti a scuola.* Erga Edizioni, Genova: 52 schede illustrate e bilingue (albanese/italiano, arabo/italiano, francese/italiano, serbo-croato/italiano, spagnolo/italiano), su argomenti diversi, divise in 8 parti; la quinta è costituita da 9 schede di "pronto soccorso linguistico"; reperibili presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento
- AA.VV., *Le parole della scuola*, Centro Risorse Alunni Stranieri-CRAS, Comune di Genova: serie di schede immaginate come una piccola segnaletica scolastica per arricchire le scuole di indicazioni plurilingue (albanese, arabo, bangirbi, cinese, francese, portoghese, rumeno, russo, serbo, spagnolo, tedesco, hindi, inglese, wolof); scaricabili dal sito www.scuolenuoveculture.org/pubblicazioni/pubblicazioni_parole.html
- AA.VV., *Benvenuti*, Zanichelli, 2005: poster con le frasi dell'accoglienza più frequenti tradotte in 12 lingue (albanese, arabo, bulgaro, cinese, croato, filippino, francese, inglese, romeno, russo, spagnolo, tedesco), scaricabile dal sito http://www.zanichellibenvenuti.it/materiali/espressioni-amichevoli.html
- Comune di Bologna-CD/LEI, *Materiali plurilingue,* scaricabili dal sito http://www.comune.bologna.it/cdlei/servizi/109:5755/22093/
  - cartellone illustrato di benvenuto, in tredici lingue (albanese, arabo, bangla, cinese, francese, inglese, italiano, portoghese, rumeno, russo, serbo-croato, spagnolo, urdu)
  - cartelloni illustrati in quattro lingue (arabo, bangla, cinese, italiano), suddivisi per ambiti semantici: colori, corpo umano, fauna, flora, scuola.
  - cartellone fotografico di benvenuto in sedici lingue (albanese, arabo, bangla, cinese, filippino, francese, hindi, inglese, italiano, parsi, portoghese, rumeno, russo, serbo-croato, spagnolo, urdu)
  - cartelloni fotografici in dodici lingue (albanese, arabo, bulgaro, cinese, filippino, francese, hindi, inglese, italiano, rumeno, spagnolo, ucraino), suddivisi per ambiti semantici: aula, città, corpo umano
  - benvenuto plurilingue senza immagini
  - lettera di benvenuto plurilingue (albanese, arabo, bangla, cinese, filippino, francese, inglese, italiano, rumeno, russo, serbo-croato, spagnolo, tamil, turco, urdu).

SCELTE SUL PERCORSO SCOLASTICO			
CHI	**COSA FA**	**COME**	**QUANDO E DOVE**
il consiglio di classe, con il supporto del referente per le iniziative interculturali	• prosegue l'effettuazione del "bilancio di competenze" iniziale • predispone gli eventuali interventi del mediatore interculturale • predispone gli interventi di facilitazione linguistica • rileva i bisogni specifici di apprendimento, stende il percorso didattico personalizzato (PDP) e prevede modalità di valutazione coerenti con quanto in esso definito • individua le modalità per realizzare quanto previsto nel PDP (diversificazione delle consegne, del materiale, delle verifiche, attività in piccolo gruppo, classi aperte, mobilità sulle diverse classi, interventi individualizzati, laboratorio linguistico, altri laboratori, percorsi integrati fra istituzioni di ordine diverso o con enti del territorio, ecc.) • prevede l'utilizzo di ore di contemporaneità, aggiuntive, eccedenti, a completamento, ecc.	integrando le osservazioni effettuate in classe con i risultati delle prove somministrate dai docenti o, eventualmente, dal mediatore interculturale o dal facilitatore linguistico riconoscendo gli apprendimenti sviluppati in L1 nel percorso scolastico nel Paese d'origine mettendo al centro degli interventi didattici lo studente e non il programma della classe, in un'ottica positiva, che riconosce e valorizza le competenze pregresse e le potenzialità, e non le carenze rispetto a ciò che è già stato insegnato ai compagni di classe compilando una specifica scheda PDP, che va periodicamente aggiornata in base ai bisogni formativi dello studente prevedendo eventualmente la riduzione, sospensione o sostituzione di discipline ritenute al momento inaccessibili per lo studente definendo e declinando le competenze ritenute essenziali in riferimento alla specifica situazione dello studente prevedendo eventualmente l'organizzazione di moduli per il mantenimento e lo sviluppo della L1 evitando l'eccessiva pluralità di figure che ruotano attorno allo studente e prevedendo momenti e modalità di raccordo tra i vari soggetti coinvolti	all'inizio del percorso scolastico e in itinere nei consigli di classe o in riunioni specifiche, anche con eventuali figure coinvolte
il referente per le iniziative	• individua il facilitatore linguistico ed, eventualmente, il mediatore	tenendo conto in sede di valutazione di quanto previsto nel PDP, nella consapevolezza che personalizzazione e valutazione sono due processi profondamente e	

interculturali	interculturale	necessariamente connessi	

MATERIALI

- Scheda PDP provinciale
- Consiglio d'Europa, *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*, La Nuova Italia, Firenze, 2002
- Spinelli B., Parizzi F., *Profilo della lingua italiana. Livelli di riferimento del QCQE A1, A2, B1 e B2,* La Nuova Italia, 2010
- Arici M., Cristofori S. (supervisione scientifica di Debetto G.) *Tracce per la programmazione di moduli per l'insegnamento dell'italiano L2 ad alunni stranieri nella scuola primaria*, IPRASE del Trentino, Centro Interculturale Millevoci, Trento, 2006; scaricabile dal sito http://try.iprase.tn.it/old/in05net/upload/doc/libri/U1011t3n706_Tracce_italiano.pdf
- Arici M., Cristofori S. (supervisione scientifica di Debetto G.) *Tracce per la programmazione di moduli di italiano L2, lingua per studiare. Geografia*, IPRASE del Trentino, Centro Interculturale Millevoci, Trento, 2007; scaricabile dal sito http://try.iprase.tn.it/old/in05net/upload/doc/libri/U1011t3n733_Tracce_geografia.pdf
- Progetto Con-Tatto, *Aritmetica e geometria. Concetti base,* Ed. Dell'Arco, Milano, 2006: strumento bilingue per l'apprendimento e il trasferimento di concetti fondamentali di algebra e geometria piana dalla L1 alla lingua italiana e viceversa (italiano/albanese, italiano/arabo, italiano/bulgaro, italiano/cinese, italiano/portoghese, italiano/rumeno, italiano/spagnolo, italiano/ucraino); reperibili presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento
- *Benvenuti a scuola.* Erga Edizioni, Genova: 52 schede illustrate e bilingue (albanese/italiano, arabo/italiano, francese/italiano, serbo-croato/italiano, spagnolo/italiano), su argomenti diversi, divise in 8 parti; la quarta è costituita da 6 schede per l'apprendimento e il trasferimento di alcuni fondamentali concetti geometrici e matematici; reperibili presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento

RAPPORTI CON IL TERRITORIO				
CHI	**COSA FA**	**COME**	**QUANDO E DOVE**	**MATERIALI**
il dirigente scolastico, il referente per le iniziative interculturali e i docenti di classe, anche con il supporto della commissione intercultura	contattano i referenti territoriali di volta in volta individuati in base ai bisogni rilevati e ai conseguenti interventi progettati: • le biblioteche comunali in merito all'organizzazione di corsi di italiano L2 per adulti, all'acquisto di materiali specifici e all'organizzazione di mostre interculturali • le cooperative sociali, le associazioni, le parrocchie, i comuni, ecc. in merito all'organizzazione di pomeriggi di sostegno allo studio, alla realizzazione di attività extrascolastiche di gioco, sport, musica, ecc. sia in corso d'anno che durante il periodo estivo e di altre attività e iniziative integrate, in risposta ai bisogni via via rilevati • il servizio sociale in merito a interventi di sostegno a famiglie in difficoltà e all'organizzazione di supporto domiciliare nei compiti scolastici • le istituzioni e gli enti provinciali che, a diverso titolo, si occupano di famiglie migranti	facendo una mappatura dei bisogni degli studenti e delle loro famiglie, nonché delle risorse presenti sul territorio operando in sinergia con gli attori coinvolti	durante l'intero anno scolastico e, al bisogno, anche nel periodo estivo negli edifici di volta in volta messi a disposizione dalle istituzioni/enti/realtà coinvolte	convenzioni e accordi tra istituzioni/enti/realtà di volta in volta coinvolte

Traccia per la rilevazione della biografia personale, familiare, scolastica e linguistica

Si offre qui una versione completa e aggiornata di uno strumento direttamente correlato al protocollo d'accoglienza: una traccia predefinita che il referente per le iniziative interculturali dell'Istituto può seguire nelle fasi della prima conoscenza di studenti neo-arrivati, così come indicato nel capitolo 4 delle *Linee guida 2012.* Si tratta di uno strumento da usare con flessibilità e da completare via via in momenti successivi.

In particolare, la parte relativa alla competenza in italiano L2 non va ovviamente considerata nel caso lo studente neo-arrivato non abbia alcuna conoscenza della lingua italiana, eventualità peraltro da non dare mai per scontata. In caso diverso, va compilata da persone in possesso delle competenze necessarie in tema di acquisizione di una lingua seconda (in particolare in riferimento ai livelli di competenza forniti dal QCER e all'analisi degli stadi dell'interlingua), nonché fornite degli strumenti di valutazione necessari (si veda a questo proposito la sezione *materiali* presente nella tabella "prima conoscenza" del protocollo d'accoglienza). È una parte che va condotta in momenti specifici, dedicati e ben preparati, e quindi successivi ai colloqui iniziali con lo studente e la sua famiglia.

L'idea di fornire una nuova versione della traccia per i colloqui iniziali (strumento ormai in uso da diversi anni nelle istituzioni scolastiche e formative) è nata dalla necessità di offrire uno strumento coerente, sia nel contenuto che nella forma, con gli altri strumenti presenti nella pubblicazione (in particolare la scheda per il percorso didattico personalizzato e le schede passaggio) in modo da renderli tutti più immediatamente compilabili, fruibili e collegabili tra loro.

Studenti di madrelingua non italiana della scuola primaria e secondaria di primo grado

TRACCIA PER LA RILEVAZIONE DELLA BIOGRAFIA PERSONALE, FAMILIARE, SCOLASTICA E LINGUISTICA

Iscrizione alla scuola _____ in data _____

Primo colloquio con la famiglia effettuato in data _____

Altri (eventuali) colloqui, effettuati in data _____

Biografia personale

Cognome e nome _____ M ☐ F ☐

Data di nascita e provenienza _____ zona urbana ☐ zona rurale ☐ altro ☐ _____

Mese e anno di arrivo in Italia _____

Lo studente è:

- ☐ immigrato con la famiglia
- ☐ ricongiunto a famiglia immigrata
- ☐ immigrato da solo ("minore non accompagnato")
- ☐ nato in Italia da famiglia immigrata
- ☐ figlio di coppia mista
- ☐ giunto per adozione internazionale
- ☐ sinto o rom
- ☐ altro (specificare): _____

(per i ricongiungimenti o le adozioni internazionali)

Chi si è occupato del minore sino al momento dell'emigrazione o dell'adozione? _____

Religione _____ Lo studente si avvale dell'IRC? Sì ☐ No ☐

Frequenta la mensa scolastica? Sì ☐ No ☐ Eventuali problemi alimentari o di salute _____

Lo studente è seguito da qualche specialista (es: logopedista, psicologo, ecc)? No ☐ Sì ☐ (specificare) _____

La famiglia è seguita dal Servizio Sociale? No ☐ Sì ☐ (specificare) _____

Ulteriori note, osservazioni, segnalazioni, ecc. _____

_____

Residenza o domicilio _____ Recapiti telefonici _____

Biografia familiare

FAMILIARI PRESENTI IN ITALIA									
Relazione di parentela	Cognome	Nome	Paese di provenienza	Luogo di nascita	Data di nascita	Arrivo in Italia	Attività svolta nel Paese d'origine e In Italia	Scolarità	Livello di conoscenza della lingua italiana

È necessario un mediatore per comunicare con la famiglia? Sì ☐ No ☐

Ci sono altri familiari nel Paese d'origine? Sì ☐ No ☐

Se sì, quali? _____ È previsto un ricongiungimento? Sì ☐ No ☐

Il nucleo familiare ha vissuto in altri Paesi? _____

Il nucleo familiare ha vissuto in altre città italiane? _____

La famiglia intende stabilirsi per lungo tempo o in modo definitivo nell'attuale comune? Sì ☐ No ☐

La famiglia ha progetti per altri trasferimenti in futuro? Sì ☐ No ☐ Se sì, dove e quando? _____

Ulteriori eventuali osservazioni sulla situazione familiare _____

Biografia scolastica

Nel Paese d'origine

Numero di anni, ordini e gradi di scuola frequentati: _____

Lo studente ha portato con sé una documentazione scolastica? Sì ☐ No ☐

A quale età ha iniziato la scuola? _____

Quando inizia e finisce l'anno scolastico? _____

Qual era il tempo scuola giornaliero? _____ E settimanale? _____

Esiti conseguiti e note sul percorso scolastico pregresso _____

Discipline studiate:

Disciplina	Numero anni	Ore settimanali	Eventuali note sugli argomenti trattati e sui risultati raggiunti

Gli piaceva andare a scuola nel suo Paese? Sì ☐ No ☐ Quanto tempo in media al giorno studiava a casa? _____

Quali discipline gli piacevano di più? _____

Quali discipline gli risultavano più difficili? _____

Eventuale scolarizzazione pregressa in Italia

Data e località della prima iscrizione in una scuola italiana, ordine, grado e classe a cui è stato iscritto: _____

Scuole (indicare località, ordine e grado) e classi successivamente frequentate: _____

C'è corrispondenza tra età anagrafica e classe frequentata? No ☐ Sì ☐

Se no: lo studente frequenta una classe:

☐ superiore rispetto all'età anagrafica → di quanti anni è superiore |___|

☐ inferiore rispetto all'età anagrafica → di quanti anni è inferiore |___|

L'eventuale ritardo scolastico è dovuto a:

- bocciature No ☐ Sì ☐ → numero bocciature |___|
- prima iscrizione in Italia ad una classe inferiore all'età anagrafica No ☐ Sì ☐ → numero anni di divario |___|
- ingresso nel sistema scolastico estero in età diversa da quella prevista in Italia No ☐ Sì ☐ → età d'ingresso |___|
- interruzione degli studi No ☐ Sì ☐ → numero anni d'interruzione |___|
- altro (specificare) _____

Nel caso lo studente sia incorso in bocciature, indicarne il numero nei rispettivi ordini:

- primaria → numero bocciature |___|
- secondaria di primo grado → numero bocciature |___|

Altre informazioni

Lo studente dispone a casa di un luogo idoneo per studiare? Sì ☐ No ☐

Qualcuno lo aiuta nei compiti scolastici? Sì ☐ No ☐ Se sì, specificare _____

Gli piace leggere? Sì ☐ No ☐ Cosa legge? _____

Possiede un computer? Sì ☐ No ☐ Lo usa? Sì ☐ No ☐ Utilizza internet? Sì ☐ No ☐

Quali attività extrascolastiche ludico-sportive, musicali, di gruppo, ecc. pratica? _____

Ulteriori note _____

Biografia linguistica

Lingua d'origine: _____ Conoscenza: ☐ orale ☐ sia orale che scritta ☐ solo comprensione ☐ sia comprensione che produzione	Lingua usata in famiglia: _____	Lingua/e principale/i di scolarizzazione nel Paese d'origine: _____ _____ (se diversa/e dalla lingua d'origine) Conoscenza: ☐ orale ☐ sia orale che scritta	Altre lingue straniere acquisite/apprese: ☐ nel percorso di migrazione (solo acquisizione spontanea): _____ ☐ nel percorso scolastico o in corsi extrascolastici: _____

Alfabeti conosciuti:

☐ alfabeto latino (spagnolo, albanese, rumeno, ecc.): _____

☐ altri alfabeti e scritture (ideogrammi cinesi, caratteri cirillici, arabo, urdu, ecc.): _____

Lo studente frequenta corsi di mantenimento/sviluppo della lingua d'origine?

☐ No ☐ Sì (specificare ente organizzatore, sede, ecc.) _____

A che età lo studente è venuto a contatto con la lingua italiana e in che contesto? _____

Frequenta attualmente corsi extrascolastici di italiano come L2?

☐ No ☐ Sì (specificare ente organizzatore, sede, ecc.) _____

Ha occasioni di contatto con parlanti italiani al di fuori dell'ambito scolastico?

☐ No ☐ Sì (specificare tipo di contatti, ambito, frequenza, ecc.) _____

Competenza in italiano L2

Competenza comunicativa

Ricezione orale: ☐ A1 ☐ A2 ☐ B1 ☐ B2

Produzione orale: ☐ A1 ☐ A2 ☐ B1 ☐ B2

Ricezione scritta: ☐ A1 ☐ A2 ☐ B1 ☐ B2

Produzione scritta: ☐ A1 ☐ A2 ☐ B1 ☐ B2

Competenza linguistica

Sistema nominale
Morfologia nome e aggettivo
Costruzione di sintagmi nominali
Pronomi
Sistema verbale
Coniugazione del verbo
Tempi, aspetti e modi del verbo

Sintassi
Formule
Negazione
Ordine delle parole in diversi tipi di costruzioni
Subordinazione
Lessico
Varietà, ricchezza
Strategie comunicative per compensare lacune lessicali

Esempio di presentazione dell'Istituto in italiano semplice

Viene presentato di seguito un altro materiale direttamente correlato al protocollo d'accoglienza: si tratta della presentazione dell'istituto scolastico, scritta in italiano semplice. Tale presentazione è stata prodotto nell'Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello (Trento) e viene consegnata alla famiglia dello studente neo-arrivato nel momento in cui essa entra in contatto con la scuola (vedi sezione *materiali* nella tabella "iscrizione alla scuola" del protocollo d'accoglienza).

È un documento che dà le informazioni più importanti sull'organizzazione delle scuole dell'istituto, pensato quindi per aiutare i genitori di madrelingua non italiana a conoscere e capire il funzionamento della scuola dei loro figli; per questo motivo è scritto in italiano semplice e corredato da immagini, al fine di favorire al massimo la comprensione.

Tale materiale è facilmente adattabile da parte di qualsiasi istituto scolastico e sarebbe anche molto utile produrne delle versioni in inglese, in francese e in varie lingue d'origine. Rappresenta quindi un modo efficace per favorire la comunicazione scuola-famiglia, prevenire incomprensioni e fraintendimenti e realizzare un segno tangibile di scuola accogliente, orientata all'incontro e alla comprensione reciproca, nonché alla valorizzazione del plurilinguismo.



I.C. Aldeno - Mattarello

BENVENUTI A SCUOLA!

INFORMAZIONI ESSENZIALI PER FAMIGLIE E STUDENTI DI ORIGINE STRANIERA

Questo documento dà le informazioni più importanti sull'organizzazione delle scuole dell'Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello.

È stato pensato per aiutare i genitori di origine straniera a conoscere e capire il funzionamento della scuola dei loro figli. Per questo motivo è scritto in italiano semplice e tradotto anche in altre lingue.

Prima di tutto vi diciamo **BENVENUTI A SCUOLA!!**

La scuola in Italia è un diritto e un dovere di tutti i bambini e i ragazzi. In qualunque momento dell'anno, all'arrivo in Italia, ognuno ha il diritto/dovere di iscriversi a scuola.

Nella Provincia Autonoma di Trento Il sistema scolastico è organizzato così:

0 - 6 ANNI

Asilo nido: fino a 3 anni

Scuola dell'infanzia: da 3 a 6 anni

6 - 14 ANNI (PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE)

Scuola primaria: da 6 a 11 anni (5 anni scolastici)

Scuola secondaria di primo grado: da 11 a 14 anni (3 anni scolastici)

Alla fine del primo ciclo di istruzione c'è l'esame di stato.

DOPO I 14 ANNI (SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE)

Scuola secondaria di secondo grado: da 14 a 19 anni (5 anni scolastici).
Alla fine c'è l'esame di stato.

oppure

Istruzione e formazione professionale:

- per la qualifica professionale: da 14 a 17 anni
- per il diploma professionale: 1 anno in più (quarto anno)

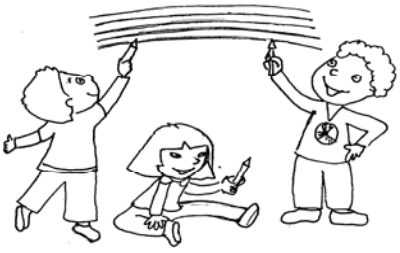
INFORMAZIONI GENERALI
SULL'ISTITUTO COMPRENSIVO ALDENO-MATTARELLO



L'anno scolastico inizia a settembre e finisce a giugno.

I periodi di vacanza sono:

- Natale (circa 15 giorni)
- Pasqua (circa 1 settimana)
- 1 novembre (Festa di Ognissanti), 8 dicembre (Festa dell'Immacolata), 25 aprile (Festa della Liberazione), 1 maggio (Festa del Lavoro), 2 giugno (Festa della Repubblica)
- altri 2 giorni decisi ogni anno dall'Istituto



Nell'Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello ci sono 4 scuole primarie:

- scuola primaria di Aldeno
- scuola primaria di Cimone
- scuola primaria di Mattarello
- scuola primaria di Romagnano

L'orario settimanale di tutte queste scuole è su 5 giorni:

- ogni mattina, dal lunedì al venerdì
- tre pomeriggi obbligatori e due non obbligatori

Il sabato la scuola è chiusa.

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:00	italiano				
	matem.				
	storia				
	arte				
12:00 14:00	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA
			Laboratori		Laboratori
16:00			Laboratori		Laboratori

Nell'Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello ci sono 2 scuole secondarie di primo grado:

- Scuola secondaria di primo grado di Aldeno
- Scuola secondaria di primo grado di Mattarello



Nella scuola secondaria di Aldeno ci sono due possibilità di orario:

<u>orario su 5 giorni</u>:

- ogni mattina, dal lunedì al venerdì
- due pomeriggi obbligatori e due non obbligatori

<u>orario su 6 giorni</u>:

- ogni mattina, dal lunedì al sabato
- un pomeriggio obbligatorio e due non obbligatori

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:00	italiano				
	matem.				
	storia				
	arte				
12:00 - 14:00	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA
			Laboratori		Laboratori
16:00			Laboratori		Laboratori

Anche nella scuola secondaria di Mattarello ci sono due possibilità di orario:

<u>orario su 5 giorni</u>:

- ogni mattina, dal lunedì al venerdì
- due pomeriggi obbligatori e uno non obbligatorio

<u>orario su 6 giorni</u>:

- ogni mattina, dal lunedì al sabato
- un pomeriggio non obbligatorio

Cosa si impara a scuola

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado i bambini e i ragazzi studiano:

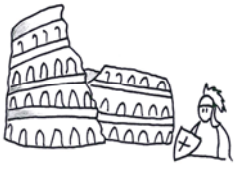
• lingua italiana



• lingue comunitarie (inglese e tedesco)



• storia



- geografia



- matematica



- scienze



- tecnologia



- musica



- arte e immagine



- scienze motorie e sportive



- religione (non obbligatoria)



In tutte le scuole primarie dell'Istituto e nella scuola secondaria di Aldeno alcune discipline sono insegnate anche in inglese.

Il libretto scolastico personale



A ogni studente, viene dato un libretto scolastico personale
che serve per tutte le comunicazioni tra la scuola e la famiglia.
I genitori devono firmare tutte le comunicazioni che arrivano dalla scuola.

Il rispetto dell'orario scolastico



A scuola bisogna arrivare sempre in orario, cioè almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
Se uno studente arriva in ritardo, i genitori devono scrivere agli insegnanti per spiegare il perché; nel libretto scolastico personale ci sono alcune pagine per la “giustificazione dei ritardi”.
Se uno studente deve entrare a scuola dopo l'inizio delle lezioni oppure deve uscire prima della fine, i genitori devono scrivere agli insegnanti per chiedere il permesso; nel libretto scolastico personale ci sono alcune pagine per il “permesso d'entrata o d'uscita fuori orario”.

Le assenze dalla scuola



Se uno studente non va a scuola (perché è ammalato o per altri motivi), i genitori devono scrivere agli insegnanti per spiegare il perché; nel libretto scolastico personale ci sono alcune pagine per la “giustificazione delle assenze”.

Uscita degli studenti dalla scuola



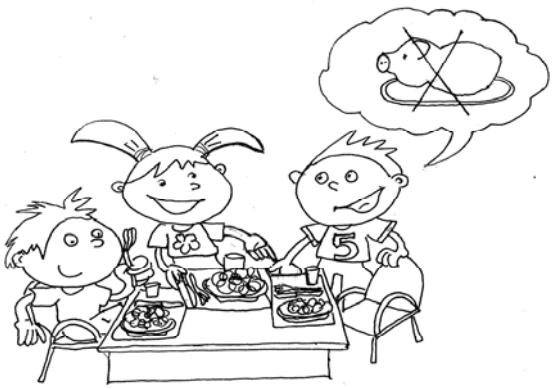
I bambini delle classi prime e seconde della scuola primaria
non possono andare a casa da soli quando escono da scuola:
un adulto deve venire a prenderli.
I bambini più grandi possono invece tornare a casa da soli.

I libri e il materiale scolastico



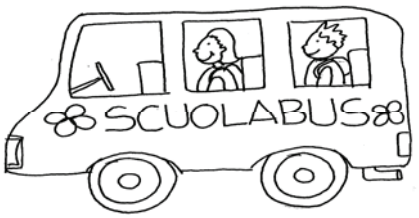
Nella scuola primaria i libri sono gratis e sono dati dalla scuola.
Nella scuola secondaria i libri sono dati in prestito dalla scuola, vanno quindi usati con cura e restituiti.
Le famiglie devono comperare il materiale scolastico (quaderni, penne, matite, ecc.). In caso di gravi difficoltà, la scuola può aiutare la famiglia.

La mensa scolastica



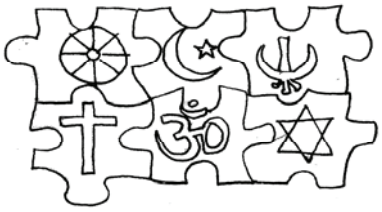
In tutte le scuole dell'Istituto c'è la mensa scolastica.
Gli studenti possono mangiare in mensa quando c'è scuola al pomeriggio. Il buono pasto va consegnato il giorno stesso, compilato con tutti i dati. Se viene dimenticato, va consegnato il giorno dopo.
La mensa non è obbligatoria (si può andare a mangiare a casa) ed è a pagamento. La segreteria dell'Istituto dà tutte le informazioni per l'iscrizione alla mensa, per il pagamento e per l'eventuale riduzione del costo. Si può chiedere una dieta speciale per motivi di salute o per motivi religiosi.

Il trasporto scolastico



Gli studenti possono essere trasportati con il pulmino scolastico, se abitano più di 1 Km lontano da scuola.
La segreteria dell'Istituto dà tutte le informazioni per l'iscrizione al trasporto, per il pagamento e per l'eventuale riduzione del costo.

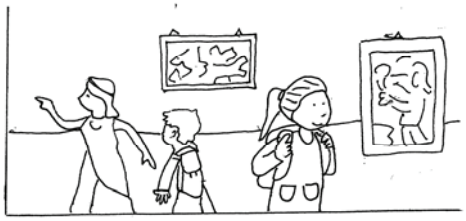
La scelta alternativa all'insegnamento della religione cattolica



L'insegnamento della religione cattolica è previsto per 2 ore alla settimana nella scuola primaria e per 1 ora nella scuola secondaria, ma non è obbligatorio: i genitori possono decidere se il figlio frequenterà le lezioni di religione cattolica oppure no.

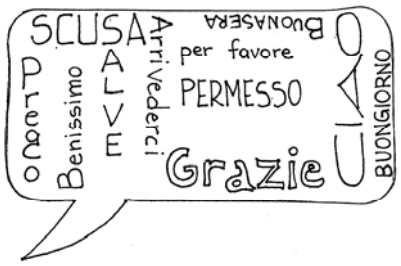
Quando i genitori decidono che il figlio non frequenterà le lezioni di religione cattolica, scelgono le attività alternative che potrà fare, tra quelle proposte dalla scuola.

Le attività fuori dalla scuola



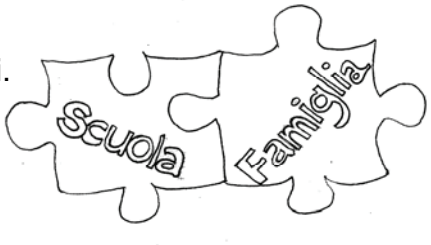
Ogni anno le scuole organizzano delle attività fuori dalla scuola: viaggi, passeggiate, visite a musei, ecc. È molto importante mandare i propri figli, ma non è obbligatorio: in questo modo i bambini e i ragazzi hanno la possibilità di fare esperienze interessanti e di conoscere cose nuove, assieme agli insegnanti e ai compagni.
Di solito le attività fuori dalla scuola hanno un costo per la famiglia. In caso di gravi difficoltà, la scuola può aiutare la famiglia.

Per imparare l'italiano



La scuola organizza lezioni di italiano per i bambini e i ragazzi che non conoscono questa lingua o la conoscono poco.
Queste lezioni di italiano sono organizzate durante l'orario scolastico o anche fuori dall'orario.
La scuola riconosce i bisogni e le possibili difficoltà degli studenti di origine straniera e adatta i suoi programmi di insegnamento. La valutazione del lavoro e dei risultati dello studente tiene conto di questi adattamenti.

I colloqui con gli insegnanti



I momenti di incontro con gli insegnanti sono molto importanti.
Nel primo periodo dell'anno scolastico (di solito verso la fine di ottobre) gli insegnanti chiamano tutti i genitori per presentare il programma della classe.
Durante l'anno ci sono poi i colloqui individuali: gli insegnanti parlano con i genitori di ogni studente, in giorni e orari comunicati dalla scuola.

Alla fine del primo quadrimestre (a febbraio) e alla fine del secondo quadrimestre (a giugno) gli insegnanti chiamano tutti i genitori per dare il documento di valutazione.
In caso di bisogno gli insegnanti possono chiamare i genitori con una comunicazione sul libretto personale. Anche i genitori possono chiedere un colloquio con gli insegnanti con una comunicazione sul libretto personale.

IMPORTANTE!!

Nell'Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello ci sono due insegnanti che si occupano degli studenti e delle famiglie di origine straniera: l'insegnante per la scuola primaria è Elisabetta Giovannini; l'insegnante per la scuola secondaria di primo grado è Rita Palma.
I genitori possono chiedere l'aiuto di queste due insegnanti per eventuali bisogni o difficoltà.

Recapiti telefonici



- Segreteria: 0461/945237
- Scuola primaria di Aldeno: 0461/842264
- Scuola primaria di Cimone: 0461/855215
- Scuola primaria di Mattarello: 0461/945376
- Scuola primaria di Romagnano: 0461/349119
- Scuola secondaria di primo grado di Aldeno: 0461/842823
- Scuola secondaria di primo grado di Mattarello: 0461/945237

Scheda per il percorso didattico personalizzato (PDP)

Tale strumento concretizza quanto contenuto nel capitolo 5 delle *Linee guida 2012*. Si tratta della scheda per compilare il percorso didattico personalizzato (PDP), che va definito sia per gli studenti neo-arrivati sia per gli studenti di più remota immigrazione o nati in Italia, che presentino particolari bisogni linguistici o di apprendimento. La scheda per il PDP è completa di tutte le parti previste dalle *Linee guida 2012* e corredata di tre importanti appendici con materiali specifici e aggiornati, molto utili ai fini di una corretta ed efficace compilazione. La prima delle tre appendici è utilizzabile anche per la compilazione di alcuni altri strumenti riportati nella presente pubblicazione.

Si ricorda che i PDP compilati sono strumenti essenziali per attuare la personalizzazione dei percorsi degli studenti di madrelingua non italiana e la loro conseguente valutazione. Non si tratta quindi di meri adempimenti burocratici, ma di documenti di programmazione preventivi e condivisi dal consiglio di classe, che descrivono e formalizzano le scelte sul percorso e gli interventi predisposti per lo studente. Sono dunque strumenti operativi e di riferimento necessari per l'azione didattica di ogni docente, devono perciò essere accessibili in qualsiasi momento per ogni componente del consiglio di classe, anche per essere aggiornati in base ai bisogni via via rilevati, ed essere inseriti nel fascicolo personale dello studente.

Si ricorda inoltre che, nella stesura del PDP, assume un ruolo di supporto importante il referente per le iniziative interculturali

dell'Istituto, in particolare per la compilazione della parte relativa alla biografia personale, familiare, scolastica e linguistica dello studente, al quale però non va in nessun modo delegata la stesura delle altre parti, alcune delle quali saranno il frutto di una riflessione e condivisione da parte del consiglio di classe, altre spetteranno ai singoli docenti quali responsabili delle proprie discipline di insegnamento e dei propri studenti.

Si ribadisce, a proposito di questo strumento, quanto già sottolineato nelle "indicazioni per l'uso" riportate in premessa: molte sezioni non prevedono solo spazi vuoti da compilare, ma offrono la gamma delle possibilità e opzioni tra cui scegliere; nel momento perciò della sua compilazione, non in cartaceo ma in digitale, al fine di renderlo uno strumento snello, efficace e funzionale, vanno lasciate solo le opzioni selezionate e cancellate tutte le altre. Si veda a questo proposito l'esempio di PDP già compilato riportato a p. 68.

Si sottolinea infine che la declinazione della programmazione personalizzata per le singole discipline va realizzata a partire dalla specifica situazione linguistica e di apprendimento dello studente e aggiornata secondo una scansione temporale decisa autonomamente dal singolo docente disciplinare, sulla base dei cambiamenti registrati e dei bisogni formativi via via rilevati. Nella scheda PDP sono già riportate, per maggior facilitazione dei docenti, tutte le competenze in uscita dal primo ciclo di istruzione previste dai Piani di Studio Provinciali (in alcuni casi leggermente riformulate in considerazione della situazione degli studenti di madrelingua non

italiana, ma non modificate nella sostanza), ma ciò non va inteso in maniera tassativa: ogni docente disciplinare, sulla base di un'attenta analisi della specifica situazione del suo studente, può decidere di puntare prioritariamente su alcune competenze piuttosto che su altre e declinarle coerentemente in abilità e conoscenze, in un'ottica di essenzialità e flessibilità, cosi come previsto dalle *Linee guida 2012*. È inoltre fondamentale che ogni docente, per ogni singolo percorso disciplinare personalizzato, descriva, oltre alle competenze essenziali su cui puntare, anche le strategie, gli strumenti, gli approcci metodologici, i tipi di intervento e le modalità di verifica che intende adottare per consentire allo studente di maturare ed esprimere tali competenze, nel rispetto della sua particolare situazione linguistica e di apprendimento. A questo scopo può essere molto utile l'APPENDICE STRATEGIE E STRUMENTI riportata a fine fascicolo.

Qualora lo studente si dimostri in grado di seguire agevolmente la programmazione di classe in una o più discipline, senza quindi la necessità di particolari scelte sul percorso o di particolari strategie e attenzioni metodologiche, per tali discipline non va specificato o articolato nulla, è sufficiente apporre una crocetta sulle opportune caselle della tabella riportata alle pp. 50 e 51.

Appare in conclusione pleonastico sottolineare che non ha alcun senso compilare la scheda PDP a ridosso delle valutazioni di fine quadrimestre senza aver prima avviato alcuna riflessione e,

conseguentemente, aver preso decisioni e messo in atto interventi: il PDP è uno strumento fondamentale di programmazione preventiva che deve in primo luogo, e per tempo, descrivere le scelte sul percorso dello studente e guidare di conseguenza le azioni da intraprendere e le strategie da adottare; solo in questi termini potrà poi divenire, coerentemente, il punto di riferimento imprescindibile per qualsiasi valutazione degli apprendimenti e dei progressi dello studente, così com'è efficacemente espresso nel paragrafo 5.1 delle *Linee guida 2012*, intitolato *"La valutazione è specchio della progettazione",* in cui si ribadisce con forza che personalizzazione e valutazione sono due processi profondamente e necessariamente connessi.

Studenti di madrelingua non italiana

della scuola primaria e secondaria di primo grado

SCHEDA PER IL PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO

da compilare sia per studenti neo-arrivati che per studenti di remota immigrazione o nati in Italia

con particolari bisogni linguistici e di apprendimento

e aggiornare periodicamente in base ai bisogni formativi via via rilevati

a.s. _____

COGNOME _____	NOME _____	M ☐ F ☐
DATA DI NASCITA E PROVENIENZA _____		
MESE E ANNO DI ARRIVO IN ITALIA _____	DATA DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA _____	
ISTITUTO _____	SCUOLA _____	CLASSE _____

Data di compilazione del PDP _____

DATI BIOGRAFICI[1]

Biografia personale e familiare

Lo studente è:

- ☐ immigrato con la famiglia
- ☐ ricongiunto a famiglia immigrata
- ☐ immigrato da solo ("minore non accompagnato")
- ☐ nato in Italia da famiglia immigrata
- ☐ figlio di coppia mista
- ☐ giunto per adozione internazionale
- ☐ sinto o rom
- ☐ altro (specificare): _____

Titolo di studio dei genitori:

- padre: _____
- madre: _____

Professione dei genitori:

- padre: _____
- madre: _____

[1] Si segnala che i dati biografici sono per la maggior parte reperibili nella documentazione già presente a scuola (sintesi biografiche emerse dai colloqui svolti nelle prime fasi di inserimento, dati eventualmente forniti dal mediatore interculturale, PDP precedentemente compilati e qualsiasi altra documentazione presente nel fascicolo personale dello studente).

Livello di conoscenza della lingua italiana da parte dei genitori:

- padre: _____
- madre: _____
- è necessario un mediatore per comunicare con la famiglia? Sì ☐ No ☐

Progetto migratorio della famiglia: _____

Se oltre ai genitori vivono altre persone con lo studente, indicare il numero di:

fratelli/sorelle |___|

nonni – nonne |___|

altri parenti |___|___|

altre persone |___|___|

Lo studente dispone a casa di un luogo idoneo per studiare? Sì ☐ No ☐

Qualcuno lo aiuta nei compiti scolastici? Sì ☐ No ☐

Se sì, specificare _____

Quali attività extrascolastiche ludico-sportive, musicali, di gruppo, ecc. pratica? _____

Ulteriori note _____

Biografia scolastica

- All'estero, numero di anni, ordini e gradi di scuola frequentati: _____

- In Italia:
  - data e località della prima iscrizione in una scuola italiana, ordine, grado e classe a cui è stato iscritto: _____
  - scuole (indicare località, ordine e grado) e classi successivamente frequentate: _____

- C'è corrispondenza tra età anagrafica e classe frequentata? No ☐ Sì ☐
  Se no: lo studente frequenta una classe:
  ☐ superiore rispetto all'età anagrafica → di quanti anni è superiore |___|
  ☐ inferiore rispetto all'età anagrafica → di quanti anni è inferiore |___|

- L'eventuale ritardo scolastico è dovuto a:
  - bocciature — No ☐ Sì ☐ → numero bocciature |___|
  - prima iscrizione in Italia ad una classe inferiore all'età anagrafica — No ☐ Sì ☐ → numero anni di divario |___|
  - ingresso nel sistema scolastico estero in età diversa da quella prevista in Italia — No ☐ Sì ☐ → età d'ingresso |___|
  - interruzione degli studi — No ☐ Sì ☐ → numero anni d'interruzione |___|
  - altro (specificare) _____

- Nel caso lo studente sia incorso in bocciature, indicarne il numero nei rispettivi ordini:
  - primaria → numero bocciature |___|
  - secondaria di primo grado → numero bocciature |___|

Lo studente si avvale dell'insegnamento della religione cattolica? No ☐ Sì ☐
Lo studente è seguito da qualche specialista (es: logopedista, psicologo, ecc)? No ☐ Sì ☐ (specificare) _____
Lo studente è seguito dal Servizio Sociale? No ☐ Sì ☐

Biografia linguistica

Lingua d'origine: _____ Conoscenza: ☐ orale ☐ sia orale che scritta ☐ solo comprensione ☐ sia comprensione che produzione	Lingua usata in famiglia: _____	Lingua/e principale/i di scolarizzazione nel Paese d'origine: _____ _____ (se diversa/e dalla lingua d'origine) Conoscenza: ☐ orale ☐ sia orale che scritta	Altre lingue straniere acquisite/apprese: ☐ nel percorso di migrazione (solo acquisizione spontanea): _____ ☐ nel percorso scolastico o in corsi extrascolastici: _____

Alfabeti conosciuti:

☐ alfabeto latino (spagnolo, albanese, rumeno, ecc.): _____

☐ altri alfabeti e scritture (ideogrammi cinesi, caratteri cirillici, arabo, urdu, ecc.): _____

Lo studente frequenta corsi di mantenimento/sviluppo della lingua d'origine?

☐ No ☐ Sì (specificare ente organizzatore, sede, ecc.) _____

A che età lo studente è venuto a contatto con la lingua italiana e in che contesto? _____

Frequenta attualmente corsi extrascolastici di italiano come L2?

☐ No ☐ Sì (specificare ente organizzatore, sede, ecc.) _____

Ha occasioni di contatto con parlanti italiani al di fuori dell'ambito scolastico?

☐ No ☐ Sì (specificare tipo di contatti, ambito, frequenza, ecc.) _____

AREA	DESCRITTORI[2]	NOTE/OSSERVAZIONI
Relazione/socialità	È ben inserito e accettato negli scambi con i pari. Talvolta è isolato. Ha un numero ridotto di scambi con i pari e di scelte da parte dei compagni. Si relaziona esclusivamente con pari di madrelingua non italiana. Si riscontra un isolamento relazionale dovuto a: ☐ autoesclusione; ☐ clima della classe di non accettazione e di chiusura; ☐ …….. Ha frequenti relazioni con i pari nel tempo extrascolastico. Ha scarsi scambi e relazioni con i pari nel tempo extrascolastico. Non ha scambi e relazioni con i pari nel tempo extrascolastico. Nel tempo extrascolastico intrattiene relazioni solo con pari di madrelingua non italiana. Manifesta un atteggiamento di fiducia nei confronti degli adulti. Si rivolge all'adulto solo in alcune occasioni. Si rivolge solo ad alcuni adulti. Non si rivolge mai all'adulto. Si relaziona con i pari e/o con gli adulti, anche ricorrendo a linguaggi non verbali. ……..	
Fiducia in se stesso	Mostra fiducia in se stesso e senso di responsabilità. Richiede e richiama l'attenzione. Chiede spiegazioni, esprime dubbi e richieste. Raramente sollecita attenzione e aiuto. Alterna momenti di fiducia in se stesso ad altri di scoraggiamento. È apatico e scoraggiato. Manifesta disagio con aggressività e non rispetto delle regole. ……..	

[2] Tratti e adattati da *Il Quaderno dell'integrazione* di G. Favaro e L. Luatti

Indicazioni per l'uso: lasciare solo i descrittori che rappresentano la situazione affettivo/relazionale/motivazionale dello studente.

Motivazione, interesse	È motivato ad apprendere. Non appare motivato ad apprendere. Mostra interesse verso tutte le attività proposte. Mostra interesse solo in alcuni casi. Non mostra alcun interesse. Ha atteggiamenti di rifiuto/passività/…… ……..	
Atteggiamento verso lingua e cultura d'origine	Mantiene e sviluppa la L1 a casa e con i connazionali. Fa riferimenti spontanei al proprio Paese d'origine e alla propria L1. Fa riferimenti al proprio Paese d'origine e alla propria L1 solo se sollecitato. Nei confronti del proprio Paese d'origine e della propria L1 esprime chiusura, difesa, vergogna, … ……..	

Competenze pregresse (extralinguistiche e in lingua d'origine)[3]	

Competenze in italiano L2[4]	

[3] INDICARE IN TERMINI POSITIVI, facendo riferimento al "bilancio di competenze" effettuato, come indicato nel **paragrafo 5.2** delle **Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento - Inserimento e integrazione degli studenti stranieri.**

[4] INDICARE IN TERMINI POSITIVI, utilizzando i descrittori presenti nell'APPENDICE-ABILITÀ LINGUISTICHE.

Considerati i bisogni specifici dello studente, la scuola opera le seguenti scelte rispetto alle singole discipline, distribuite nelle diverse aree di apprendimento:

Disciplina	Programmazione di classe	Programmazione personalizzata	Sospensione/riduzione/sostituzione/gestione della disciplina[5]
LINGUA ITALIANA			
LINGUE COMUNITARIE			
Tedesco			
Inglese			
STORIA CON EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, GEOGRAFIA			
Storia con Educazione alla cittadinanza			
Geografia			
MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA			
Matematica			
Scienze			
Tecnologia			

[5] CONSIDERARE TUTTE LE POSSIBILITÀ previste nel **paragrafo 5.3** delle **Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento - Inserimento e integrazione degli studenti stranieri.**

MUSICA, ARTE E IMMAGINE, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			
Musica			
Arte e Immagine			
Scienze motorie e sportive			

RELIGIONE CATTOLICA			

VALUTAZIONE

Si rammenta che, come indicato nel **capitolo 5** delle ***Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento - Inserimento e integrazione degli studenti stranieri****,* la programmazione di un percorso personalizzato comporta la scelta di argomenti e di strategie didattiche particolari di cui, necessariamente, si dovrà tener conto anche in sede di valutazione degli apprendimenti e di valutazione degli studenti. Personalizzazione e valutazione sono infatti due processi profondamente e necessariamente connessi.
Per tutte le attenzioni e indicazioni operative connesse al processo di valutazione, si rimanda a quanto contenuto nei **paragrafi 5.4** e **5.5** del capitolo sopracitato.

LABORATORIO DI ITALIANO L2[6]

Per lo sviluppo delle competenze di lettura e scrittura in alfabeto latino	**Per la comunicazione interpersonale**
☐ In rete tra _____ - frequenza: _____ - durata: _____ ☐ Interno - frequenza: _____ - durata: _____ Numero studenti: _____ Facilitatore linguistico: ☐ risorsa interna ☐ risorsa esterna Nominativo: _____ Eventuali note: _____	☐ In rete tra _____ - frequenza: _____ - durata: _____ ☐ Interno - frequenza: _____ - durata: _____ Livello: ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato Numero studenti: _____ Facilitatore linguistico: ☐ risorsa interna ☐ risorsa esterna Nominativo: _____ Eventuali note: _____

[6] **Indicazioni per l'uso**: lasciare solo i tipi di laboratorio che lo studente frequenterà e cancellare gli altri.

Per lo studio	**Per la preparazione all'esame di stato**
☐ In rete tra _____ - frequenza: _____ - durata: _____ ☐ Interno - frequenza: _____ - durata: _____ Discipline coinvolte: _____ Numero studenti: _____ Facilitatore linguistico: ☐ risorsa interna ☐ risorsa esterna Nominativo: _____ Eventuali note: _____	☐ In rete tra _____ - frequenza: _____ - durata: _____ ☐ Interno - frequenza: _____ - durata: _____ Discipline coinvolte: _____ Numero studenti: _____ Facilitatore linguistico: ☐ risorsa interna ☐ risorsa esterna Nominativo: _____ Eventuali note: _____

PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

LINGUA ITALIANA[7]

Docente: _____

RICEZIONE ORALE	PRODUZIONE ORALE	INTERAZIONE ORALE

RICEZIONE SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA	INTERAZIONE SCRITTA

[7] Utilizzare i descrittori e le strutture presenti nell'APPENDICE-ABILITÀ LINGUISTICHE e nell'APPENDICE-STRUTTURE GRAMMATICALI.

PADRONANZA GRAMMATICALE	PADRONANZA FONOLOGICA E ORTOGRAFICA

STRUTTURE GRAMMATICALI	

STRATEGIE E STRUMENTI: compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

……

……

……

……

……

PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

LINGUE COMUNITARIE (TEDESCO)

Docente: _____

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Sfruttare le proprie conoscenze, il contesto e altri indizi a disposizione per cogliere i principali contenuti di una comunicazione orale, audiovisiva o scritta.		
Trasferire e utilizzare quanto appreso per interagire in situazioni strutturate su argomenti di vita quotidiana.		

STRATEGIE E STRUMENTI: compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

……

……

……

……

……

PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

LINGUE COMUNITARIE (INGLESE)

Docente: _____

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Sfruttare le proprie conoscenze, il contesto e altri indizi a disposizione per cogliere i principali contenuti di una comunicazione orale, audiovisiva o scritta.		
Trasferire e utilizzare quanto appreso per interagire in situazioni strutturate su argomenti di vita quotidiana.		

STRATEGIE E STRUMENTI: compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

……

……

……

……

……

PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

STORIA

Docente: _____

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprendere eventi relativi al passato e alla contemporaneità, contestualizzandoli nello spazio e nel tempo. Cogliere relazioni causali e interrelazioni.		
Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato, condizionato dalla disponibilità delle fonti. Utilizzare i procedimenti del metodo storico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica.		
Riconoscere le componenti costitutive di un quadro di civiltà e le loro interdipendenze.		
Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, rilevando cambiamenti e permanenze nelle diverse civiltà.		

STRATEGIE E STRUMENTI: compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

……

……

……

……

PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

GEOGRAFIA

Docente: _____

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Leggere l'organizzazione di un territorio utilizzando gli strumenti e i principi della geografia. Interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione.		
Comprendere, a partire dall'analisi di un paesaggio noto, che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente.		
Conoscere territori vicini e lontani e ambienti diversi; confrontarli cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica, ecc.).		
Riconoscere le conseguente positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio. Rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.		

STRATEGIE E STRUMENTI: compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

……

……

……

……

……

PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

MATEMATICA

Docente: _____

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico scritto e mentale, con riferimento a contesti reali.		
Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, soprattutto a partire da situazioni reali.		
Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.		
Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate.		

STRATEGIE E STRUMENTI: compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

……

……

……

……

……

PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

SCIENZE

Docente: _____

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Osservare ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana. Fare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.		
Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando anche eventuali problematicità.		
Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche legate al rispetto della salute e dell'ambiente.		

STRATEGIE E STRUMENTI: compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

……

……

……

……

……

PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

TECNOLOGIA

Docente: _____

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti, ripercorrendo le fasi del processo.		
Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie in funzione del lavoro scolastico.		
Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi nell'uso delle tecnologie.		

STRATEGIE E STRUMENTI: compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

……

……

……

……

……

PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

MUSICA

Docente: _____

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e/o strumentali, avvalendosi anche di strumentazioni elettroniche.		
Improvvisare, rielaborare, comporre brani vocali e/o strumentali, integrando altre forme artistiche quali danza, teatro, arti plastiche e multimedialità.		

STRATEGIE E STRUMENTI: compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

……

……

……

……

……

PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

ARTE E IMMAGINE

Docente: _____

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando tecniche e codici di vario tipo.		
Utilizzare conoscenze ed abilità percettivo-visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente.		

STRATEGIE E STRUMENTI: compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

……

……

……

……

……

PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: _____

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Partecipare a giochi di movimento e di squadra, comprendendone e rispettandone le regole.		
Assumere comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza proprie ed altrui		

STRATEGIE E STRUMENTI: compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

……

……

……

……

……

Tutti i docenti del consiglio di classe:

Docente	**Disciplina**	**Firma**

Esempio di PDP compilato

È riportato, a titolo di esempio e non di modello, un PDP già compilato (in cui sono stati ovviamente tolti i dati sensibili) per uno studente neo-arrivato nella scuola primaria. Si tratta di un materiale che può essere utilizzato come base di riferimento per stendere PDP di studenti in situazioni analoghe, tenendo presente che ogni studente e ogni situazione scolastica ha le sue singolarità e specificità, che rendono di conseguenza necessari adattamenti, modifiche, integrazioni.

La presenza in questa pubblicazione di un esempio di PDP già compilato assume molteplici valenze: fa capire che la stesura del PDP non è un'operazione così difficile come a volte si tende a credere; offre idee, spunti e stimoli di riflessione interessanti (si veda in particolare quanto riportato nelle sezioni "strategie e strumenti" delle varie discipline); rafforza la convinzione che la documentazione del lavoro svolto e la circolazione e condivisione dei materiali possono davvero facilitare e supportare l'azione dei docenti.

L'indicazione che qui si vuole dare è di costruire, per ogni Istituto o Rete di Istituti, una "banca dati" che raccolga e cataloghi i PDP via via compilati, in modo che i consigli di classe e i singoli docenti non debbano ogni volta ripartire da zero, ma si sentano invece forti delle riflessioni già maturate e delle esperienze già realizzate.

Studenti di madrelingua non italiana

della scuola primaria e secondaria di primo grado

SCHEDA PER IL PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO

da compilare sia per studenti neo-arrivati che per studenti di remota immigrazione o nati in Italia

con particolari bisogni linguistici e di apprendimento

e aggiornare periodicamente in base ai bisogni formativi via via rilevati

a.s. _____

COGNOME //	NOME //	**M X** F ☐
DATA DI NASCITA E PROVENIENZA ////////////////////// - **Marocco**		
MESE E ANNO DI ARRIVO IN ITALIA **ottobre 2012**	DATA DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA **novembre 2012**	
ISTITUTO //	SCUOLA **primaria** //////////////////////////////////////	CLASSE **III**

Data di compilazione del PDP: 15 dicembre 2012

DATI BIOGRAFICI

Biografia personale e familiare

Lo studente è **immigrato con la madre per ricongiungersi al padre**

Titolo di studio dei genitori:

- padre: **diploma di scuola secondaria di primo grado**
- madre: **diploma di scuola primaria**

Professione dei genitori:

- padre: **operaio**
- madre: **casalinga**

Livello di conoscenza della lingua italiana da parte dei genitori:

- padre: **discreto**
- madre: **nullo**
- è necessario un mediatore per comunicare con la famiglia? Sì ☐ **No X (c'è uno zio, in Italia da diversi anni, che conosce bene la lingua italiana)**

Progetto migratorio della famiglia: **i genitori intendono rimanere in Italia**

Se oltre ai genitori vivono altre persone con lo studente, indicare il numero di:

fratelli/sorelle |_**4**_|

nonni – nonne |___|

altri parenti |___|___|

altre persone |___|___|

Lo studente dispone a casa di un luogo idoneo per studiare? Sì ☐ **No X**

Qualcuno lo aiuta nei compiti scolastici? Sì ☐ **No X**

Quali attività extrascolastiche ludico-sportive, musicali, di gruppo, ecc. pratica? **Per ora nessuna, ma è stato consigliato al padre di inserirlo in un'attività ricreativa o sportiva extrascolastica, scegliendo tra quelle offerte dal territorio, per dargli l'opportunità di interagire con coetanei italiani.**

Biografia scolastica

- All'estero, numero di anni, ordini e gradi di scuola frequentati: **primi 3 anni della scuola primaria ma, a detta della madre e su traduzione dello zio, in maniera piuttosto discontinua. La famiglia non ha fornito alcuna documentazione scolastica**

- In Italia, data e località della prima iscrizione in una scuola italiana, ordine, grado e classe a cui è stato iscritto: **ottobre 2012, classe III della scuola primaria ////////////////// di //////////////////**

- C'è corrispondenza tra età anagrafica e classe frequentata? **No X** Sì ☐

  Se no: lo studente frequenta una classe:

  ☐ superiore rispetto all'età anagrafica → di quanti anni è superiore |___|

  X inferiore rispetto all'età anagrafica → di quanti anni è inferiore |**_1_**|

- L'eventuale ritardo scolastico è dovuto a:

  prima iscrizione in Italia ad una classe inferiore all'età anagrafica No ☐ **Sì X** → numero anni di divario |**_1_**|

Lo studente si avvale dell'insegnamento della religione cattolica? **No X** Sì ☐

Lo studente è seguito da qualche specialista (es: logopedista, psicologo, ecc)? **No X** Sì ☐ (specificare) _____

Lo studente è seguito dal Servizio Sociale? **No X** Sì ☐

Biografia linguistica

Lingua d'origine: **arabo** Conoscenza: **parziale sia a livello orale che scritto** **sia comprensione che produzione**	Lingua usata in famiglia: **dialetto arabo**	Lingua/e principale/i di scolarizzazione nel Paese d'origine: **arabo** e **francese**	Altre lingue straniere acquisite/apprese: ☐ nel percorso di migrazione (solo acquisizione spontanea): **nessuna** ☐ nel percorso scolastico o in corsi extrascolastici: **nessuna**

Alfabeti conosciuti:

☐ alfabeto latino (spagnolo, albanese, rumeno, ecc.): **appreso parzialmente, studiando la lingua francese**

☐ altri alfabeti e scritture (ideogrammi cinesi, caratteri cirillici, arabo, urdu, ecc.): **arabo (parzialmente)**

Lo studente frequenta corsi di mantenimento/sviluppo della lingua d'origine?

X No ☐ Sì (specificare ente organizzatore, sede, ecc.) _____

A che età lo studente è venuto a contatto con la lingua italiana e in che contesto? **A 9 anni, con l'inserimento a scuola**

Frequenta attualmente corsi extrascolastici di italiano come L2?

X No ☐ Sì (specificare ente organizzatore, sede, ecc.) _____

Ha occasioni di contatto con parlanti italiani al di fuori dell'ambito scolastico?

X No ☐ Sì (specificare tipo di contatti, ambito, frequenza, ecc.) _____

AREA	DESCRITTORI	NOTE/OSSERVAZIONI
Relazione/socialità	È ben inserito e accettato negli scambi con i pari. È attento e disponibile negli scambi con i compagni. Ha frequenti relazioni con i pari nel tempo extrascolastico. Manifesta un atteggiamento di fiducia nei confronti degli adulti. Si relaziona con i pari e/o con gli adulti, anche ricorrendo a linguaggi non verbali.	
Fiducia in se stesso	Mostra generalmente fiducia in se stesso. Raramente sollecita attenzione e aiuto.	
Motivazione, interesse	Mostra interesse solo in alcuni casi e la sua partecipazione va spesso sollecitata. Predilige le attività al computer e alla LIM.	
Atteggiamento verso lingua e cultura d'origine	Mantiene e sviluppa la L1 a casa e con i connazionali (in forma dialettale). Fa riferimenti al proprio Paese d'origine e alla propria L1 solo se sollecitato.	

Competenze pregresse (extralinguistiche e in lingua d'origine)	Padroneggia in modo parziale la sua L1, sia a livello orale che scritto (vedi relazione del mediatore interculturale). Nonostante alcune difficoltà nella memorizzazione, possiede discrete abilità di calcolo. Manifesta notevoli competenze a livello motorio.

Competenze in italiano L2	Nessuna.

Considerati i bisogni specifici dello studente, la scuola opera le seguenti scelte rispetto alle singole discipline, distribuite nelle diverse aree di apprendimento:

Disciplina	Programmazione di classe	Programmazione personalizzata	Sospensione/riduzione/sostituzione/gestione della disciplina
LINGUA ITALIANA		X	Frequenta il laboratorio di L2 durante la prima e la seconda ora del martedì e durante la seconda e terza ora del giovedì, con la facilitatrice linguistica //////////. La seconda ora del mercoledì lavora in classe seguita dall'insegnante //////////, in compresenza con l'insegnante titolare. Nelle restanti due ore settimanali partecipa alle attività di classe, con le necessarie semplificazioni e facilitazioni.
LINGUE COMUNITARIE			
Tedesco		X	Sospeso nel primo quadrimestre e sostituito da interventi individualizzati sulla matematica, con l'insegnante //////////. Nel secondo quadrimestre parteciperà a un'ora settimanale di tedesco, in cui lavorerà su alcuni elementi essenziali del programma di classe, mentre nella seconda ora settimanale proseguirà con il lavoro individualizzato di matematica.
Inglese	X		
STORIA CON EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, GEOGRAFIA			
Storia con Educazione alla cittadinanza			Sostituita per tutto l'anno con il laboratorio di italiano L2.
Geografia			Sostituita nel primo quadrimestre con il laboratorio di italiano L2. Nel secondo quadrimestre verrà avviata una programmazione personalizzata, con l'aggancio quanto più possibile alle attività di classe, attraverso le necessarie semplificazioni e facilitazioni.

MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA			
Matematica		X con aggancio al lavoro di classe, ove possibile	
Scienze e tecnologia		X con aggancio al lavoro di classe, ove possibile	

MUSICA, ARTE E IMMAGINE, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			
Musica	X		
Arte e Immagine	X		
Scienze motorie e sportive	X		

RELIGIONE CATTOLICA			Sostituita (l'allievo non si avvale dell'IRC) con interventi individualizzati di matematica.

VALUTAZIONE

Si rammenta che, come indicato nel **capitolo 5** delle ***Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento - Inserimento e integrazione degli studenti stranieri,*** la programmazione di un percorso personalizzato comporta la scelta di argomenti e di strategie didattiche particolari di cui, necessariamente, si dovrà tener conto anche in sede di valutazione degli apprendimenti e di valutazione degli studenti. Personalizzazione e valutazione sono infatti due processi profondamente e necessariamente connessi.
Per tutte le attenzioni e indicazioni operative connesse al processo di valutazione, si rimanda a quanto contenuto nei **paragrafi 5.4** e **5.5** del capitolo sopracitato.

LABORATORIO DI ITALIANO L2

Per lo sviluppo delle competenze di lettura e scrittura in alfabeto latino	**Per la comunicazione interpersonale**
☐ In rete tra _____ - frequenza: _____ - durata: _____ **X Interno** - frequenza: **2 ore settimanali** - durata: **solo primo quadrimestre** Numero allievi: _____ Facilitatore linguistico: **X risorsa interna** ☐ risorsa esterna Nominativo: // Eventuali note: _____	**X In rete tra le due scuole primarie dell'Istituto Comprensivo** - frequenza: **6 ore settimanali** - durata: **sia primo che secondo quadrimestre** ☐ Interno - frequenza: _____ - durata: _____ Livello: **X base** ☐ intermedio ☐ avanzato Numero allievi: **5** Facilitatore linguistico: ☐ risorsa interna **X risorsa esterna** Nominativo: // Eventuali note: _____

PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

LINGUA ITALIANA

Docente: //

Livello A1

RICEZIONE ORALE	PRODUZIONE ORALE	INTERAZIONE ORALE
Generale È in grado di comprendere un discorso molto semplice su un argomento familiare, se pronunciato lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettergli di assimilarne il senso. **Ascoltare messaggi e istruzioni** È in grado di comprendere istruzioni e messaggi che gli vengono rivolti parlando lentamente e con attenzione, e di seguire indicazioni brevi e semplici.	**Generale** È in grado di formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi familiari. **Monologo articolato** È in grado di descrivere se stesso, che cosa fa e dove vive. **Repertorio linguistico generale** Dispone di un repertorio molto elementare, formato da espressioni semplici relative a dati personali e bisogni di tipo concreto. **Ampiezza del lessico** Dispone di un repertorio lessicale di base, fatto di singole parole ed espressioni riferibili a un certo numero di situazioni concrete. **Fluenza nel parlato** È in grado di cavarsela con enunciati molto brevi, isolati, solitamente memorizzati, facendo molte pause per cercare le espressioni, per pronunciare le parole meno familiari e per riparare agli errori di comunicazione.	**Generale** È in grado di interagire in modo semplice, ma la comunicazione dipende completamente da ripetizioni a velocità ridotta, da riformulazioni e riparazioni. **Conversazione** È in grado di presentare qualcuno e usare espressioni elementari per salutare e congedarsi. È in grado di chiedere come stanno le persone e reagire alle notizie. È in grado di chiedere e dare qualcosa a chi la chiede. **Scambio di informazioni** È in grado di rispondere a domande semplici e di porne di analoghe, prendere l'iniziativa e rispondere a semplici enunciati in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari. È in grado di rispondere a domande su se stesso, dove vive, la gente che conosce, le cose che possiede e porre domande analoghe. **Appropriatezza sociolinguistica** È in grado di comprendere formule ed espressioni comuni, necessarie per interagire nella vita quotidiana. È in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni immediati. È in grado di stabilire contatti sociali di base usando le più semplici formule convenzionali correnti per salutare e congedarsi, presentare qualcuno, dire "per favore", "grazie", "scusa" ecc. È in grado di usare frasi per favorire gli scambi comunicativi (*non ho capito, non so come si dice, puoi ripetere, ecc.).*

RICEZIONE SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA	INTERAZIONE SCRITTA
Generale È in grado di comprendere testi molto brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo. **Leggere messaggi** È in grado di comprendere messaggi brevi e semplici. **Leggere per orientarsi** È in grado di riconoscere nomi e parole familiari ed espressioni molto elementari che ricorrono su semplici avvisi nelle situazioni quotidiane più comuni. **Leggere per informarsi e argomentare** È in grado di farsi un'idea del contenuto di materiale informativo semplice e di descrizioni brevi e facili, specialmente se hanno il supporto delle immagini. **Leggere istruzioni** È in grado di seguire indicazioni scritte brevi e semplici. **Lavorare su un testo** È in grado di copiare singole parole e brevi testi stampati in forma standard.	**Generale** È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi isolate. **Scrittura creativa** È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi su se stesso e su persone immaginarie, sul luogo in cui vivono e ciò che fanno. **Messaggi e moduli** È in grado di scrivere messaggi brevi e semplici. È in grado di scrivere numeri e date, il proprio nome, nazionalità, indirizzo, età, data di nascita o di arrivo nel Paese ecc. per riempire moduli e questionari. **Coerenza e coesione** È in grado di collegare parole o gruppi di parole con connettivi molto elementari quali "e" o "allora".	**Generale** È in grado di chiedere e fornire dati personali per iscritto.

PADRONANZA GRAMMATICALE	PADRONANZA FONOLOGICA E ORTOGRAFICA
Ha solo una padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato.	Pronuncia un repertorio molto limitato di parole ed espressioni memorizzate che possono essere capite con qualche sforzo da parlanti nativi abituati ad avere a che fare con altre persone del suo gruppo linguistico. È in grado di copiare parole e brevi espressioni conosciute, ad esempio avvisi o istruzioni, nomi di oggetti d'uso quotidiano e di ambienti noti, e un certo numero di espressioni correnti. È in grado di dire lettera per lettera il proprio indirizzo, la nazionalità e altri dati personali.

STRUTTURE GRAMMATICALI			
NOMI	**PRONOMI**	**AGGETTIVI**	**ARTICOLI**
La distinzione genere e numero dei nomi regolari a suffisso -O -A e a suffisso –E I principali nomi invariabili (es. *caffè, cinema, città, università*) I principali nomi generalmente utilizzati al plurale (es. *occhiali, pantaloni, spaghetti*) Alcuni nomi con plurale irregolare (es. *uomo/uomini*) Alcuni nomi di origine straniera con plurale invariato (es. *bar, computer, fax*) I principali nomi a suffisso -E/-ESSA (es. *dottore/dottoressa, professore/professoressa, studente/studentessa)*	Pronomi personali con particolare riferimento alle 3° persone singolari: soggetto e complemento (tonici ed atoni[1]) Pronomi riflessivi[2] Pronomi interrogativi: *chi, che (cosa), quanto, quale?* Pronomi indefiniti: *nessuno, niente* *[1] Nota: i pronomi tonici preceduti da preposizione (es. per me) e i pronomi atoni in alcune strutture (es. lo so) vengono acquisiti a livello A1 quali formule non analizzate* *[2] Nota: i pronomi riflessivi a livello A1 vengono acquisiti quali formule non analizzate (es. mi chiamo)*	Aggettivi qualificativi a suffisso -O -A e a suffisso -E Aggettivi possessivi[1] Aggettivi dimostrativi: *questo, quello* Aggettivi interrogativi: *che, quanto* Aggettivi indefiniti: *poco, molto, tanto* Aggettivi numerali cardinali: da *1* a *100* Aggettivi numerali ordinali da *primo* a *decimo* *[1] Nota: principalmente prima singolare con i nomi di famiglia*	La differente funzione di tutti gli articoli determinativi ed indeterminativi Uso dell'articolo determinativo per esprimere l'ora (es. *Sono le otto*) Omissione dell'articolo determinativo con gli aggettivi dimostrativi (es. *questo quaderno*) Omissione dell'articolo determinativo con gli aggettivi indefiniti (es. *molti libri*) Presenza dell'articolo determinativo in posizione che precede gli aggettivi possessivi (es. *la mia sedia*)

STRUTTURE GRAMMATICALI		
VERBI	**PREPOSIZIONI**	**AVVERBI E LOCUZIONI AVVERBIALI**
La coniugazione attiva (con particolare riferimento a tutte e tre le persone singolari e al *noi*) degli ausiliari *essere* ed *avere*, dei principali verbi regolari, di alcuni irregolari (es. *andare, bere, dare, dire dovere, fare, morire, piacere, potere, sapere, stare, uscire, vedere, venire, volere*) ai seguenti modi e tempi:	Preposizioni semplici e articolate principalmente con le seguenti funzioni: ***di*** provenienza (es. *Sono di Berlino*) ***a*** termine (es. *Do il libro a Giovanni*), tempo (es. *a mezzogiorno, alle tre, a domani!*), stato in e moto a luogo[1] (es. *Sono / vado a casa / a scuola, vado a*	Di modo: *bene, male* Di luogo: *qui, qua, lì, là, fuori, dentro, dietro, davanti, sopra, sotto, vicino, lontano, su, giù, indietro, avanti* Di tempo: *ora, adesso,oggi, dopo, ieri, domani, spesso, sempre, mai*, *presto, tardi*

- indicativo presente - condizionale semplice solo del verbo volere alla I persona singolare (*vorrei*)[1] - imperativo formale ed informale del verbo scusare (*scusi/scusa*)[2] - imperativo prima persona plurale per invitare *(andiamo*)[3] - percezione del significato modale dei verbi *potere, volere e dovere* - costruzione ci + verbo essere solo alla III persona singolare e plurale dell'indicativo presente (*c'è, ci sono*) Infinito presente nelle proposizioni finali implicite (es. *Sono qui per studiare l'italiano*) *[1] [2] [3] Nota: formula non analizzata*	*fare la spesa*), stato in e moto a luogo con nomi di città (es. *Vado a Roma*) ***in*** stato in e moto a luogo con nomi di nazioni (es. *Abito / vado in Italia*), mezzo (es. *in treno, in macchina*) ***con*** compagnia (es. *Vado a scuola con Mario*) ***per*** vantaggio (es. *Il regalo è per Luca*), moto a luogo (es. *A che ora parte il treno per Roma?*), introduzione di proposizione secondaria finale implicita (es. *Sono qui per studiare l'italiano*) Uso idiomatico di preposizioni in forme di uso frequente (es. *giocare a*) Altre forme preposizionali (es. *senza*) *[1] Nota: acquisite a livello formulaico*	Di quantità: *molto, poco, tanto, più, meno, niente, un po'* Di giudizio: *sì, no, non, certo, quasi* Interrogativi: *come, dove, quando, quanto, perché*

STRUTTURE GRAMMATICALI		
FRASE SEMPLICE	**FRASE COMPLESSA**	**COSTRUZIONE DELLA FRASE**
Proposizioni enunciative: affermative e negative Proposizioni volitive: desiderative introdotte da *vorrei* Esclamative, quasi sempre con il verbo sottinteso Interrogative: totali (SÌ/NO) e parziali introdotte da: *come, dove, quando, perché, quanto, chi, che, cosa, che cosa, quale?*	Proposizioni coordinate copulative utilizzando il connettivo *e* (es. *Abito a Trento e vado in quinta*) Proposizioni coordinate disgiuntive utilizzando il connettivo *o* (es. *Mangi a scuola o vai a casa?*) Proposizioni causali introdotte da *perché* (es. *[Perché vai a casa?] Perché sono stanco*) Proposizioni finali implicite con uso della preposizione *per + infinito (*es. *Sono qui per imparare l'italiano*)	Percezione della pertinenza dell'ordine non marcato (SVO) dei costituenti di un enunciato semplice Consapevolezza dell'omissione del soggetto in frasi dichiarative e interrogative: *Sono americano; vai al cinema*? Consapevolezza dell'ordine VS nelle interrogative introdotte da un pronome o un avverbio: *Dove va Luca? Quando parte Luca?*

STRATEGIE E STRUMENTI

Il processo di insegnamento/apprendimento dell'italiano come lingua seconda sarà oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti e verrà integrato da un lavoro finalizzato allo sviluppo di relazioni positive nella classe, per divenire più rapido ed efficace. Le situazioni di comunicazione autentica e lo scambio con i pari costituiranno infatti una fonte formidabile di input e di stimoli comunicativi, che andranno ad integrare quanto verrà sviluppato, in modo mirato e guidato, in classe e in laboratorio.

Il percorso di italiano sviluppato in classe sarà coerente nei principi e negli obiettivi con quanto promosso nell'ambito del laboratorio linguistico, si porrà quindi particolare cura e attenzione nel garantire il raccordo tra docenti curricolari e docenti facilitatori. A tale scopo verrà costantemente utilizzato un "diario di bordo", quale strumento di condivisione delle proposte didattiche e dei risultati ottenuti.

Sia in classe che nel laboratorio verranno messe in atto le seguenti strategie:

- Approccio testuale
- Attività pragmalinguistiche
- Preminenza alla comunicazione e alla fluenza rispetto all'accuratezza formale
- Utilizzo dell'operatività
- Utilizzo del canale iconico e di altri canali extraverbali
- Uso di referenti concreti
- Attenzione al linguaggio (chiaro, semplice e accompagnato da dimostrazioni ed esempi)
- Risalto alla dimensione ricettiva rispetto a quella produttiva
- Risalto alle abilità orali
- Lavoro per gruppi cooperativi
- Attività di insegnamento reciproco
- Utilizzo di glottotecnologie
- Utilizzo di testi "ad alta comprensibilità"
- Gradazione delle attività e dei tempi di verifica coerentemente con il livello di lingua maturato

PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

LINGUE COMUNITARIE (TEDESCO)

Docente: //

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Sfruttare le proprie conoscenze, il contesto e altri indizi a disposizione per cogliere i principali contenuti di una comunicazione orale, audiovisiva o scritta.	**Comprensione orale** È in grado di comprendere informazioni chiare ed elementari, relative alla sfera personale e alla vita della classe. È in grado di comprendere semplici istruzioni operative. È in grado di comprendere gli elementi più ricorrenti in comunicazioni audio e video, relative ad argomenti noti e vicini all'esperienza personale. È in grado di comprendere nelle linee generali il significato di semplici filastrocche e canzoni. **Comprensione scritta** È in grado di comprendere la descrizione molto semplice di eventi e la formulazione di saluti e auguri in comunicazioni scritte. È in grado di identificare parole sconosciute. È in grado di estrapolare dal contesto il significato di una parola sconosciuta, a condizione di avere familiarità con l'argomento in questione.	L'allievo conosce: - alcuni elementi fonetici di base; - i modelli di intonazione elementare (affermazione, negazione, interrogazione); - il lessico fondamentale delle aree semantiche relative al sé, alla famiglia, alle attività scolastiche; - le fondamentali funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé, alla famiglia, alle attività scolastiche.

Trasferire e utilizzare quanto appreso per interagire in situazioni strutturate su argomenti di vita quotidiana.	È in grado di comprendere e rispondere a un saluto. È in grado di presentare se stesso e i suoi familiari. È in grado di identificare e numerare oggetti e colori. È in grado di rispondere a semplici domande su persone e oggetti familiari. È in grado di cogliere il senso di un breve e semplice messaggio orale e scritto e reagire di conseguenza. È in grado di arricchire il proprio bagaglio linguistico utilizzando il feedback fornito dall'interlocutore.	L'allievo conosce: - formule di saluto; - espressioni utili per la conoscenza reciproca; - numeri, colori, oggetti comuni nella vita scolastica; - i principali comandi relativi alle attività scolastiche.

STRATEGIE E STRUMENTI:

Il lavoro verrà svolto nel secondo quadrimestre, in classe, soprattutto tramite l'approccio ludico a piccoli gruppi o in coppia. Ciò favorirà nell'allievo sia una maggiore interazione con i compagni sia una maggiore motivazione allo studio di una nuova lingua straniera.

Considerata la brevità del percorso, verrà data maggiore importanza all'oralità e alla dimensione ricettiva rispetto a quella produttiva.

Le strategie e gli strumenti utilizzati saranno i seguenti:

- Utilizzo dell'operatività
- Utilizzo del canale iconico e di altri canali extraverbali
- Uso di referenti concreti
- Uso di audio, video, internet
- Ripetizioni corali della classe / a gruppi / a catena
- Utilizzo di drammatizzazioni, canzoncine e filastrocche

PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

GEOGRAFIA

Docente: //

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Leggere l'organizzazione di un territorio utilizzando gli strumenti e i principi della geografia. Interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione.	L'allievo è in grado di: - utilizzare i principali indicatori topologici per orientarsi nello spazio vissuto; - leggere la rappresentazione grafica in pianta di spazi vissuti e percorsi, utilizzando la riduzione in scala e una simbologia anche non convenzionale; - leggere semplici rappresentazioni cartografiche, utilizzando le legende e i punti cardinali; - leggere piante e carte stradali per orientarsi e muoversi nello spazio.	L'allievo conosce: - alcuni concetti spaziali: avanti/indietro, davanti /dietro, destra/sinistra, vicino/lontano, diritto, dentro/fuori; - i punti cardinali e alcuni strumenti per orientarsi: bussola e sole; - i simboli essenziali della rappresentazione cartografica; - la cartina di Trento.
Comprendere, a partire dall'analisi di un paesaggio noto, che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente.	L'allievo è in grado di: - descrivere l'ambiente circostante nei suoi elementi essenziali, usando una terminologia appropriata; - rilevare nel paesaggio alcuni segni dell'attività umana.	L'allievo conosce: - le principali caratteristiche del territorio in cui vive; - gli elementi naturali e antropici del territorio in cui vive.
Conoscere territori vicini e lontani e ambienti diversi; confrontarli cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica,	L'allievo è in grado di confrontare il paesaggio in cui vive con il paesaggio di provenienza.	L'allievo conosce: - i principali elementi del paesaggio in cui ha vissuto prima di partire per l'Italia; - le differenze essenziali tra il paesaggio di

economica, politica, ecc.).		provenienza e il paesaggio in cui vive attualmente.
Riconoscere le conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio. Rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.	L'allievo è in grado di: - analizzare, attraverso casi concreti, le conseguenze positive e negative delle attività umane sull'ambiente; - ricercare soluzioni di problemi relativi alla protezione e valorizzazione del patrimonio ambientale; - adottare comportamenti di rispetto e risparmio delle risorse naturali.	L'allievo conosce: - le trasformazioni operate dall'uomo in ambienti a lui noti; - una risorsa naturale fondamentale: l'acqua (progetto di classe).

STRATEGIE E STRUMENTI:

Il lavoro verrà svolto nel secondo quadrimestre, in classe, mediante materiale appositamente preparato. Verrà sempre facilitato il più possibile l'aggancio alle attività di classe, che favorirà la motivazione positiva, attraverso la creazione di un contesto operativo e coinvolgente, l'uso di canali iconici e di altri canali extraverbali, il riferimento all'esperienza, l'utilizzo di testi "ad alta comprensibilità" e la messa in atto di tecniche di facilitazione prima, durante e dopo l'ascolto o la lettura. Ove possibile, verrà utilizzato anche materiale in L1.

Si punterà in particolare a sviluppare le competenze linguistiche connesse ai contenuti disciplinari, mirando all'ampliamento del lessico specifico e generale utilizzato e all'acquisizione delle principali strutture grammaticali caratterizzanti il linguaggio disciplinare tipico della geografia.

Verrà dato maggior risalto alla dimensione orale e le eventuali attività di verifica verranno graduate coerentemente con il livello di lingua raggiunto.

PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

MATEMATICA

Docente: //

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico scritto e mentale, con riferimento a contesti reali.	L'allievo è in grado di: - collocare i numeri sulla retta; - contare sia in senso progressivo che regressivo; - individuare il precedente e il successivo di un numero; - conoscere i numeri pari e i numeri dispari; - leggere e scrivere i numeri sia in cifre, sia in parole; - operare con l'abaco; - comporre e scomporre i numeri in unità, decine e centinaia; - ordinare e confrontare i numeri fino al 999; - usare i simboli <, =, >; - eseguire addizioni sulla linea dei numeri; - eseguire addizioni in riga e in colonna senza e con il cambio; - eseguire sottrazioni sulla linea dei numeri; - eseguire sottrazioni in riga e in colonna senza e con il cambio; - conoscere ed applicare strategie di calcolo mentale;	L'allievo conosce: - i numeri naturali nei loro aspetti ordinali e cardinali fino alle centinaia; - il valore posizionale delle cifre con e senza l'uso di materiale strutturato; - il concetto di maggiore, minore, uguale; - il concetto di precedente e seguente; - i numeri pari e dispari; - i basilari algoritmi delle quattro operazioni; - il concetto di doppio, triplo, coppia, paio; - il concetto di metà; - le tabelline con la tavola pitagorica.

	- eseguire moltiplicazioni come addizione ripetuta; - eseguire moltiplicazioni come prodotto cartesiano; - eseguire moltiplicazioni con gli schieramenti; - calcolare il doppio, il triplo, …; - eseguire moltiplicazioni sulla linea dei numeri; - eseguire moltiplicazioni con l'ausilio della tavola pitagorica; - individuare il ruolo dello zero e del numero uno nella moltiplicazione; - eseguire semplici divisioni con il materiale e la rappresentazione grafica; - eseguire semplici divisioni con una cifra al divisore.	
Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, soprattutto a partire da situazioni reali.	L'allievo è in grado di: - orientarsi nello spazio e localizzare oggetti usando i concetti topologici; - eseguire spostamenti su griglie quadrettate seguendo istruzioni orali o scritte; - classificare le linee; - utilizzare coordinate per localizzare oggetti su un reticolo; - rappresentare graficamente percorsi assegnati; - riconoscere e confrontare le principali figure geometriche del piano e dello spazio; - costruire su modello, disegnare e denominare alcune fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio; - utilizzare in modo corretto il righello; - denominare gli elementi più significativi di una	L'allievo conosce: - i principali concetti topologici (vedi anche programmazione personalizzata di geografia); - le linee aperte, chiuse, curve, miste, rette; - il concetto di orizzontale-verticale, riga-colonna; - le principali figure geometriche del piano; - le principali figure geometriche dello spazio; - il concetto di regione e confine; - gli elementi principali delle figure geometriche: lato, angolo, vertice; - il concetto di lunghezza; - l'euro.

	figura; - valutare approssimativamente le lunghezze, rispetto ad un campione; - compiere confronti diretti di grandezze; - operare con la moneta dell'Unione europea.	
Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.	L'allievo è in grado di: - individuare, ordinare e completare sequenze; - operare e rappresentare classificazioni; - formare insiemi individuando relazioni tra elementi; - conoscere correttamente i quantificatori per costruire insiemi ed interpretare loro rappresentazioni; - individuare e rappresentare tutte le coppie ordinate di una relazione tra due insiemi; - formare insiemi in base ad un attributo e rappresentarli; - stabilire il valore di verità ad un enunciato; - raccogliere e tabulare dati relativi a semplici indagini statistiche; - rappresentare i dati raccolti; - osservare e descrivere un grafico; - riconoscere, in base alle informazioni in proprio possesso, se una situazione è certa, possibile o impossibile.	L'allievo conosce: - i dati qualitativi e quantitativi; - il diagramma di flusso; - il grafico cartesiano; - il diagramma di Venn, ad albero, di Carroll; - il concetto di "indagine statistica"; - gli istogrammi; - gli eventi certi, impossibili, improbabili.
Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate.	L'allievo è in grado di: - analizzare una situazione problematica; - individuare l'obiettivo da raggiungere; - analizzare il testo di un problema, espresso	L'allievo conosce: - gli elementi di un problema; - i possibili algoritmi per risolvere il problema.

	anche con modalità extraverbali (disegni, grafici, tabelle, ecc.) e rispondere a domande relative; - formulare ipotesi di soluzione; - risolvere il problema con opportune rappresentazioni grafiche applicando l'operazione adatta; - risolvere situazioni problematiche utilizzando le 4 operazioni; - rispondere al quesito del problema, anche con modalità extraverbali.	

STRATEGIE E STRUMENTI:

Sia negli interventi in classe che in quelli individualizzati si porrà costantemente attenzione nel distinguere tra aspetti concettuali e aspetti linguistici: l'allievo può già possedere il concetto che si sta per affrontare, ma gli manca la terminologia specifica, che invece è già stata acquisita dai compagni negli anni scolastici precedenti. In questo caso si lavorerà solo sugli aspetti linguistici della matematica. Nel caso in cui invece l'allievo non possieda ancora i concetti, si predisporrà un lavoro che includa sia l'acquisizione degli stessi, sia i termini e le strutture necessarie per esprimerli.

In particolare, nel lavorare sui problemi, si terrà sempre conto di due possibili ordini di difficoltà specifiche: la difficoltà culturale, in quanto frequentemente i testi dei problemi contengono argomenti che possono essere estranei all'esperienza dell'allievo, e la difficoltà linguistica, poiché i testi dei problemi hanno formulazioni che non sempre rispondono al linguaggio quotidiano, oppure che possono generare ambiguità o che semplicemente non sono ancora stati acquisiti. Si cercherà quindi sempre di sciogliere queste due difficoltà, per permettere all'allievo di esercitare pienamente le sue abilità cognitive.

Verrà sempre favorito il più possibile l'aggancio alle attività di classe attraverso l'utilizzo dell'operatività, l'uso di canali iconici e di altri canali extraverbali, l'uso di referenti concreti, l'utilizzo di materiali e strumenti di supporto (calcolatrice, tavole pitagoriche, computer, ecc.).

PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

SCIENZE e TECNOLOGIA

Docente: //

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Osservare ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana. Fare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.	L'allievo è in grado di: - analizzare, attraverso l'uso dei cinque sensi, oggetti e materiali di uso comune e descrivere le caratteristiche macroscopiche cogliendo differenze, somiglianze, regolarità; - classificare oggetti di uso comune in base a funzioni, materiali, proprietà fisiche; - confrontare oggetti in base ad alcune proprietà (più alto di, più pesante di, più duro di, ecc.); - descrivere con parole o immagini elementi della realtà che ci circonda; - classificare gli esseri in viventi e non viventi; - rappresentare esperienze e fenomeni con diverse modalità.	L'allievo conosce: - le caratteristiche macroscopiche e le proprietà di oggetti e materiali di uso comune; - la differenza tra esseri viventi e non viventi; - le funzioni fondamentali dei viventi; - il processo di semina, crescita e sviluppo di alcune piante (fagioli, lenticchie, piselli, ecc.).
Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando anche eventuali problematicità.	L'allievo è in grado di: - raccogliere dati, frutto di osservazioni spontanee e guidate, su temperatura, precipitazioni, stato del cielo; - mettere in relazione i dati con i cambiamenti stagionali di piante e animali; - descrivere attraverso il disegno la pianta nelle quattro stagioni, individuando gli aspetti più evidenti del cambiamento nelle parti che lo manifestano; - riconoscere e identificare in animali noti i differenti comportamenti durante le stagioni: il letargo, la migrazione; - osservare e riconoscere ambienti diversi e gli elementi che li caratterizzano.	L'allievo conosce: - le manifestazioni del tempo meteorologico; - la misurazione della temperatura; - i cambiamenti stagionali: caratteristiche osservabili che riguardano il clima e il comportamento di piante e animali; - l'ambiente prato, bosco e stagno: elementi naturali, animali e vegetali.

Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche legate al rispetto della salute e dell'ambiente.	L'allievo è in grado di: - riconoscere se un comportamento è positivo o dannoso in relazione a se stessi, agli altri, all'ambiente; - riconoscere e rispettare le bellezze naturali; - usare in modo corretto le risorse; - riconoscere i vantaggi della raccolta differenziata per l'ambiente e le persone.	L'allievo conosce: - abitudini e comportamenti umani nella quotidianità, in relazione alla salute; - il risparmio d'acqua e d'energia; - la raccolta differenziata dei materiali (vetro, carta, metalli, ceramica, plastica, umido).
Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie in funzione del lavoro scolastico.	L'allievo è in grado di: - utilizzare il computer e la LIM su percorsi strutturati.	L'allievo conosce: - i comandi principali del computer; - le funzioni di base della LIM; - alcune potenzialità nell'uso di computer e LIM.

STRATEGIE E STRUMENTI:

Verrà sempre facilitato il più possibile l'aggancio alle attività di classe, che favorirà la motivazione positiva, attraverso l'applicazione di un approccio operativo con metodo sperimentale, l'utilizzo di diversi canali sensoriali, l'effettuazione di osservazioni ambientali ed esperienze sul campo, l'uso di testi "ad alta comprensibilità" e la messa in atto di tecniche di facilitazione prima, durante e dopo l'ascolto o la lettura. Ove possibile, verrà utilizzato anche materiale in L1. Verrà posta particolare attenzione al linguaggio, che dovrà essere chiaro, semplice ed accompagnato da dimostrazioni ed esempi. Verranno frequentemente utilizzati schemi, tabelle e mappe concettuali, per favorire la comprensione e la focalizzazione sui concetti e le parole chiave. Verrà data rilevanza all'utilizzo mirato e guidato degli strumenti informatici.

Si punterà specificamente a sviluppare le competenze linguistiche connesse ai contenuti disciplinari, mirando all'ampliamento del lessico specifico e generale utilizzato e all'acquisizione delle principali strutture grammaticali caratterizzanti il linguaggio disciplinare tipico delle scienze e della tecnologia.

Verrà posta in maggior risalto la dimensione orale e le eventuali attività di verifica verranno graduate coerentemente con il livello di lingua raggiunto.

Tutti i docenti del consiglio di classe:

Docente	**Disciplina**	**Firma**
//	Lingua italiana	//
//	Tedesco	//
//	Inglese	//
//	Storia con educazione alla cittadinanza	//
//	Geografia	//
//	Matematica	//
//	Scienze e tecnologia	//
//	Musica	//
//	Arte e Immagine	//
//	Scienze motorie e sportive	//
//	Religione cattolica	//

Scheda laboratorio L2

Si tratta di uno strumento di facilitazione della comunicazione tra il consiglio di classe e il facilitatore linguistico, che redige un profilo al termine del laboratorio di italiano L2 frequentato dallo studente.

La scheda prevede quattro tipi di laboratorio di italiano L2: laboratorio per lo sviluppo delle competenze di lettura e scrittura in alfabeto latino, laboratorio per la comunicazione interpersonale, laboratorio per lo studio, laboratorio per la preparazione all'esame di stato. Il facilitatore linguistico, nel compilarla, lascia solo il tipo di laboratorio frequentato dallo studente e cancella gli altri.

Così come indicato nelle *Linee guida 2012,* l'esperienza del laboratorio di italiano L2 fa parte integrante del percorso didattico personalizzato dello studente di madrelingua non italiana e va riconosciuta e valorizzata dal consiglio di classe. Le valutazioni espresse dal consiglio di classe considerano anche gli elementi valutativi forniti dal facilitatore linguistico e rappresentano la sintesi di quanto raggiunto sia in classe che nel laboratorio. Lo strumento qui presentato è stato appositamente redatto a tale scopo.

Studenti di madrelingua non italiana della scuola primaria e secondaria di primo grado

SCHEDA LABORATORIO L2

COGNOME E NOME	
CLASSE	

LABORATORIO FREQUENTATO[8]

Laboratorio per lo sviluppo delle competenze di lettura e scrittura in alfabeto latino	
☐ In rete tra _____ - frequenza: _____ - durata: _____ ☐ Interno - frequenza: _____ - durata: _____ Numero studenti: _____	Facilitatore linguistico: ☐ risorsa interna ☐ risorsa esterna Nominativo: _____ Eventuali note: _____ Frequenza studente: n. _____ incontri su un totale di _____

[8] **Indicazioni per l'uso**: lasciare solo i tipi di laboratorio che lo studente ha frequentato e cancellare gli altri.

Laboratorio per la comunicazione interpersonale	
☐ In rete tra _____ - frequenza: _____ - durata: _____ ☐ Interno - frequenza: _____ - durata: _____ Livello: ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	Numero studenti: _____ Facilitatore linguistico: ☐ risorsa interna ☐ risorsa esterna Nominativo: _____ Eventuali note: _____ Frequenza studente: n. _____ incontri su un totale di _____

Laboratorio per lo studio	
☐ In rete tra _____ - frequenza: _____ - durata: _____ ☐ Interno - frequenza: _____ - durata: _____ Discipline coinvolte: _____ Contenuti affrontati: _____	Numero studenti: _____ Facilitatore linguistico: ☐ risorsa interna ☐ risorsa esterna Nominativo: _____ Eventuali note: _____ Frequenza studente: n. _____ incontri su un totale di _____

Laboratorio per la preparazione all'esame di stato	
☐ In rete tra _____ - frequenza: _____ - durata: _____ ☐ Interno - frequenza: _____ - durata: _____ Discipline coinvolte: _____	Numero studenti: _____ Facilitatore linguistico: ☐ risorsa interna ☐ risorsa esterna Nominativo: _____ Eventuali note: _____ Frequenza studente: n. _____ incontri su un totale di _____

Socializzazione e collaborazione

……

……

……

Attenzione e partecipazione

……

……

……

Impegno

……

……

……

Metodo di lavoro

……

……

……

Relazione con il facilitatore e con i compagni di laboratorio

……

……

……

Competenze in italiano L2 maturate[9]

RICEZIONE ORALE	PRODUZIONE ORALE	INTERAZIONE ORALE

RICEZIONE SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA	INTERAZIONE SCRITTA

PADRONANZA GRAMMATICALE	PADRONANZA FONOLOGICA E ORTOGRAFICA

[9] INDICARE IN TERMINI POSITIVI, utilizzando i descrittori presenti nell'APPENDICE-ABILITÀ LINGUISTICHE.

Abilità linguistiche su cui si è lavorato maggiormente

……

……

……

Abilità da rafforzare ed eventuali difficoltà linguistiche emerse

……

……

……

Eventuali altri bisogni emersi durante il laboratorio

……

……

……

Schede passaggio tra i diversi gradi scolastici

Tali strumenti, coerenti nel contenuto e nella forma con la scheda PDP, contengono tutti gli elementi di conoscenza necessari alla scuola secondaria di primo grado, oppure alla scuola secondaria di secondo grado e alla formazione professionale, per promuovere un inserimento positivo dello studente con specifici bisogni linguistici e di apprendimento in uscita dalla scuola primaria o dalla scuola secondaria di primo grado e proseguire così nella maniera più efficace possibile la promozione del suo percorso scolastico e formativo.

Si suggerisce che le schede passaggio, molto apprezzate dai referenti per le iniziative interculturali dei gradi superiori, vadano a questi inviate via mail dai colleghi referenti dei gradi inferiori nei mesi di maggio-giugno (sulla base delle singole scelte orientative espresse dalle famiglie, per quanto riguarda gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado). Ciò consente alle scuole dei gradi superiori di conoscere per tempo e in maniera dettagliata la situazione dei loro nuovi studenti di madrelingua non italiana con specifici bisogni, nonché gli interventi messi in atto dalle scuole di provenienza e le figure professionali coinvolte, evitando dannose perdite di tempo.

Al bisogno, le schede passaggio possono essere integrate con comunicazioni dirette tra i referenti per le iniziative interculturali dei diversi gradi scolastici o con visite degli studenti alla nuova scuola, con l'accompagnamento dei referenti.

Studenti di madrelingua non italiana della scuola primaria e secondaria di primo grado

SCHEDA PASSAGGIO

SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

a.s. _____

COGNOME E NOME M ☐ F ☐	LUOGO E DATA DI NASCITA	PROVENIENZA	DATA DI ARRIVO IN ITALIA

DATI BIOGRAFICI[10]

Biografia personale e familiare

Lo studente è:

- ☐ immigrato con la famiglia
- ☐ ricongiunto a famiglia immigrata
- ☐ immigrato da solo (“minore non accompagnato”)
- ☐ nato in Italia da famiglia immigrata
- ☐ figlio di coppia mista
- ☐ giunto per adozione internazionale
- ☐ sinto o rom
- ☐ altro (specificare): _____

[10] Non riportare i dati già presenti nell’eventuale PDP allegato, ma scrivere “Vedi PDP allegato”.

Titolo di studio dei genitori:

- padre: _____
- madre: _____

Professione dei genitori:

- padre: _____
- madre: _____

Livello di conoscenza della lingua italiana da parte dei genitori:

- padre: _____
- madre: _____

È necessario un mediatore per comunicare con la famiglia?

Sì ☐ No ☐

Progetto migratorio della famiglia: _____

Se oltre ai genitori vivono altre persone con lo studente, indicare il numero di:

fratelli/sorelle |___|

nonni – nonne |___|

altri parenti |___|___|

altre persone |___|___|

Lo studente dispone a casa di un luogo idoneo per studiare? Sì ☐ No ☐

Qualcuno lo aiuta nei compiti scolastici? Sì ☐ No ☐

Se sì, specificare _____

Quali attività extrascolastiche ludico-sportive, musicali, di gruppo, ecc. pratica? _____

Altro _____

Biografia scolastica

- All'estero, numero di anni, ordini e gradi di scuola frequentati: _____

- In Italia:
  - data e località della prima iscrizione in una scuola italiana, ordine, grado e classe a cui è stato iscritto: _____
  - scuole (indicare località, ordine e grado) e classi successivamente frequentate: _____

- C'è corrispondenza tra età anagrafica e classe frequentata? No ☐ Sì ☐
  Se no: lo studente frequenta una classe:
  ☐ superiore rispetto all'età anagrafica → di quanti anni è superiore |___|
  ☐ inferiore rispetto all'età anagrafica → di quanti anni è inferiore |___|

- L'eventuale ritardo scolastico è dovuto a:
  - bocciature — No ☐ Sì ☐ → numero bocciature |___|
  - prima iscrizione in Italia ad una classe inferiore all'età anagrafica — No ☐ Sì ☐ → numero anni di divario |___|
  - ingresso nel sistema scolastico estero in età diversa da quella prevista in Italia — No ☐ Sì ☐ → età d'ingresso |___|
  - interruzione degli studi — No ☐ Sì ☐ → numero anni d'interruzione |___|
  - altro (specificare) _____

- Nel caso lo studente sia incorso in bocciature, indicarne il numero nei rispettivi ordini:
  - primaria → numero bocciature |___|
  - secondaria di primo grado → numero bocciature |___|

Lo studente è seguito da qualche specialista (es: logopedista, psicologo, ecc)? No ☐ Sì ☐ (specificare) _____

Lo studente è seguito dal Servizio Sociale? No ☐ Sì ☐

Biografia linguistica

Lingua d'origine: _____ Conoscenza: ☐ orale ☐ sia orale che scritta ☐ solo comprensione ☐ sia comprensione che produzione	Lingua usata in famiglia: _____	Lingua/e principale/i di scolarizzazione nel Paese d'origine: _____ _____ (se diversa/e dalla lingua d'origine) Conoscenza: ☐ orale ☐ sia orale che scritta	Altre lingue straniere acquisite/apprese: ☐ nel percorso di migrazione (solo acquisizione spontanea): _____ ☐ nel percorso scolastico o in corsi extrascolastici: _____

Alfabeti conosciuti:

☐ alfabeto latino (spagnolo, albanese, rumeno, ecc.): _____

☐ altri alfabeti e scritture (ideogrammi cinesi, caratteri cirillici, arabo, urdu, ecc.): _____

Lo studente ha frequentato corsi di mantenimento/sviluppo della lingua d'origine?

☐ No

☐ Sì (specificare ente organizzatore, sede, ecc.) _____

Competenze in italiano L2 maturate[11]

RICEZIONE ORALE	PRODUZIONE ORALE	INTERAZIONE ORALE

RICEZIONE SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA	INTERAZIONE SCRITTA

PADRONANZA GRAMMATICALE	PADRONANZA FONOLOGICA E ORTOGRAFICA

[11] INDICARE IN TERMINI POSITIVI, utilizzando i descrittori presenti nell'APPENDICE-ABILITÀ LINGUISTICHE.

Interventi messi in atto

- Stesura del percorso didattico personalizzato (vedi eventuale allegato). Sì ☐ No ☐
- Laboratori di italiano L2[12]:

Laboratorio per lo sviluppo delle competenze di lettura e scrittura in alfabeto latino	
☐ In rete tra _____ - frequenza: _____ - durata: _____ ☐ Interno - frequenza: _____ - durata: _____	Numero studenti: _____ Facilitatore linguistico: ☐ risorsa interna ☐ risorsa esterna Nominativo: _____ Eventuali note: _____

Laboratorio per la comunicazione interpersonale	
☐ In rete tra _____ - frequenza: _____ - durata: _____ ☐ Interno - frequenza: _____ - durata: _____ Livello: ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	Numero studenti: _____ Facilitatore linguistico: ☐ risorsa interna ☐ risorsa esterna Nominativo: _____ Eventuali note: _____

[12] **Indicazioni per l'uso**: lasciare solo i tipi di laboratorio che lo studente ha frequentato e cancellare gli altri.

Laboratorio per lo studio	
☐ In rete tra _____ - frequenza: _____ - durata: _____ ☐ Interno - frequenza: _____ - durata: _____ Discipline coinvolte: _____	Numero studenti: _____ Facilitatore linguistico: ☐ risorsa interna ☐ risorsa esterna Nominativo: _____ Eventuali note: _____

- Altri laboratori, attività in piccolo gruppo, interventi individualizzati, ecc.: _____
  _____
- Lavoro di rete col territorio (servizio sociale, associazioni, cooperative sociali,…), ecc.: _____
  _____
- Utilizzo di mediatori interculturali (specificare nominativo del mediatore e finalità dell'intervento): _____
  _____
- Altro: _____
  _____

Ulteriori note

- aspetti motivazionali/relazionali e caratteristiche comportamentali da segnalare: _____
  _____
- punti di forza, abilità, autonomie personali e sociali: _____
  _____
- eventuali difficoltà incontrate nel processo di insegnamento/apprendimento e strategie attuate per superarle: _____
  _____
- frequenza scolastica: _____
  _____
- partecipazione alle uscite e alle iniziative proposte dalla scuola: _____
  _____
- rapporti con la famiglia: _____
  _____
- eventuali richieste della famiglia: _____
  _____
- consigli per favorire l'inserimento nel nuovo gruppo classe: _____
  _____

Data di compilazione _____ Docente/i responsabile/i _____

Studenti di madrelingua non italiana della scuola primaria e secondaria di primo grado

SCHEDA PASSAGGIO

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO – SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO/FORMAZIONE PROFESSIONALE

a.s. _____

COGNOME E NOME M ☐ F ☐	LUOGO E DATA DI NASCITA	PROVENIENZA	DATA DI ARRIVO IN ITALIA

DATI BIOGRAFICI[13]

Biografia personale e familiare

Lo studente è:

- ☐ immigrato con la famiglia
- ☐ ricongiunto a famiglia immigrata
- ☐ immigrato da solo (“minore non accompagnato”)
- ☐ nato in Italia da famiglia immigrata
- ☐ figlio di coppia mista
- ☐ giunto per adozione internazionale
- ☐ sinto o rom
- ☐ altro (specificare): _____

[13] Non riportare i dati già presenti nell’eventuale PDP allegato, ma scrivere “Vedi PDP allegato”.

Titolo di studio dei genitori:

- padre: _____
- madre: _____

Professione dei genitori:

- padre: _____
- madre: _____

Livello di conoscenza della lingua italiana da parte dei genitori:

- padre: _____
- madre: _____

È necessario un mediatore per comunicare con la famiglia?

Sì ☐ No ☐

Progetto migratorio della famiglia: _____

Se oltre ai genitori vivono altre persone con lo studente, indicare il numero di:

fratelli/sorelle |___|

nonni – nonne |___|

altri parenti |___|___|

altre persone |___|___|

Lo studente dispone a casa di un luogo idoneo per studiare? Sì ☐ No ☐

Qualcuno lo aiuta nei compiti scolastici? Sì ☐ No ☐

Se sì, specificare _____

Quali attività extrascolastiche ludico-sportive, musicali, di gruppo, ecc. pratica? _____

Altro _____

Biografia scolastica

- All'estero, numero di anni, ordini e gradi di scuola frequentati: _____

- In Italia:
  - data e località della prima iscrizione in una scuola italiana, ordine, grado e classe a cui è stato iscritto: _____
  - scuole (indicare località, ordine e grado) e classi successivamente frequentate: _____

- C'è corrispondenza tra età anagrafica e classe frequentata? No ☐ Sì ☐
  Se no: lo studente frequenta una classe:
  ☐ superiore rispetto all'età anagrafica → di quanti anni è superiore |___|
  ☐ inferiore rispetto all'età anagrafica → di quanti anni è inferiore |___|

- L'eventuale ritardo scolastico è dovuto a:
  - bocciature — No ☐ Sì ☐ → numero bocciature |___|
  - prima iscrizione in Italia ad una classe inferiore all'età anagrafica — No ☐ Sì ☐ → numero anni di divario |___|
  - ingresso nel sistema scolastico estero in età diversa da quella prevista in Italia — No ☐ Sì ☐ → età d'ingresso |___|
  - interruzione degli studi — No ☐ Sì ☐ → numero anni d'interruzione |___|
  - altro (specificare) _____

- Nel caso lo studente sia incorso in bocciature, indicarne il numero nei rispettivi ordini:
  - primaria → numero bocciature |___|
  - secondaria di primo grado → numero bocciature |___|

Lo studente è seguito da qualche specialista (es: logopedista, psicologo, ecc)? No ☐ Sì ☐ (specificare) _____

Lo studente è seguito dal Servizio Sociale? No ☐ Sì ☐

Biografia linguistica

Lingua d'origine: _____ Conoscenza: ☐ orale ☐ sia orale che scritta ☐ solo comprensione ☐ sia comprensione che produzione	Lingua usata in famiglia: _____	Lingua/e principale/i di scolarizzazione nel Paese d'origine: _____ _____ (se diversa/e dalla lingua d'origine) Conoscenza: ☐ orale ☐ sia orale che scritta	Altre lingue straniere acquisite/apprese: ☐ nel percorso di migrazione (solo acquisizione spontanea): _____ ☐ nel percorso scolastico o in corsi extrascolastici: _____

Alfabeti conosciuti:

☐ alfabeto latino (spagnolo, albanese, rumeno, ecc.): _____

☐ altri alfabeti e scritture (ideogrammi cinesi, caratteri cirillici, arabo, urdu, ecc.): _____

Lo studente ha frequentato corsi di mantenimento/sviluppo della lingua d'origine?

☐ No

☐ Sì (specificare ente organizzatore, sede, ecc.) _____

Competenze in italiano L2 maturate[14]

RICEZIONE ORALE	PRODUZIONE ORALE	INTERAZIONE ORALE

RICEZIONE SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA	INTERAZIONE SCRITTA

PADRONANZA GRAMMATICALE	PADRONANZA FONOLOGICA E ORTOGRAFICA

[14] INDICARE IN TERMINI POSITIVI, utilizzando i descrittori presenti nell'APPENDICE-ABILITÀ LINGUISTICHE.

Interventi messi in atto

- Stesura del percorso didattico personalizzato (vedi eventuale allegato). Sì ☐ No ☐
- Laboratori di italiano L2[15]:

Per lo sviluppo delle competenze di lettura e scrittura in alfabeto latino	**Per la comunicazione interpersonale**
☐ In rete tra _____ - frequenza: _____ - durata: _____ ☐ Interno - frequenza: _____ - durata: _____ Numero studenti: _____ Facilitatore linguistico: ☐ risorsa interna ☐ risorsa esterna Nominativo: _____ Eventuali note: _____	☐ In rete tra _____ - frequenza: _____ - durata: _____ ☐ Interno - frequenza: _____ - durata: _____ Livello: ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato Numero studenti: _____ Facilitatore linguistico: ☐ risorsa interna ☐ risorsa esterna Nominativo: _____ Eventuali note: _____

[15] **Indicazioni per l'uso**: lasciare solo i tipi di laboratorio che lo studente ha frequentato e cancellare gli altri.

Per lo studio	**Per la preparazione all'esame di stato**
☐ In rete tra _____ - frequenza: _____ - durata: _____ ☐ Interno - frequenza: _____ - durata: _____ Discipline coinvolte: _____ Numero studenti: _____ Facilitatore linguistico: ☐ risorsa interna ☐ risorsa esterna Nominativo: _____ Eventuali note: _____	☐ In rete tra _____ - frequenza: _____ - durata: _____ ☐ Interno - frequenza: _____ - durata: _____ Discipline coinvolte: _____ Numero studenti: _____ Facilitatore linguistico: ☐ risorsa interna ☐ risorsa esterna Nominativo: _____ Eventuali note: _____

- Altri laboratori, attività in piccolo gruppo, interventi individualizzati, ecc.: _____
  _____
- Progetti ponte, percorsi integrati, azioni formative, lavoro di rete col territorio (servizio sociale, associazioni, cooperative sociali,…), ecc.: _____
  _____

- Utilizzo di mediatori interculturali (specificare nominativo del mediatore e finalità dell'intervento): _____

  _____

- Altro: _____

  _____

Ulteriori note

- aspetti motivazionali/relazionali e caratteristiche comportamentali da segnalare: _____

  _____

- punti di forza, abilità, autonomie personali e sociali: _____

  _____

- eventuali difficoltà incontrate nel processo di insegnamento/apprendimento e strategie attuate per superarle: _____

  _____

- frequenza scolastica: _____

  _____

- partecipazione alle uscite e alle iniziative proposte dalla scuola: _____

  _____

- rapporti con la famiglia: _____

  _____

- eventuali richieste della famiglia: _____

  _____

- consigli per favorire l'inserimento nel nuovo gruppo classe: _____

  _____

Data di compilazione _____ Docente/i responsabile/i_____

Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare.

La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia.

Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo *tin tin*, o lo scacciapensieri che fa soltanto *bloing bloing*, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme.

Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica.

Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo contino solo i primi violini.

Daniel Pennac, *Diario di scuola*, 2008

APPENDICE ABILITÀ LINGUISTICHE

Il materiale di seguito riportato è il risultato dell'analisi, l'adattamento e l'integrazione di due fondamentali documenti: il *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)*[16] e il *Profilo della lingua italiana*[17].

Il QCER descrive in modo esaustivo ciò che, chi studia una lingua, deve imparare per usarla per comunicare e indica quali conoscenze e abilità deve sviluppare per agire linguisticamente in modo efficace. Il QCER articola la competenza comunicativa in una serie di scale, costituite da descrittori in cui si illustra cosa l'apprendente sa fare con la lingua.

I livelli di competenza secondo il QCER sono: A1-contatto (livello elementare), A2-sopravvivenza (livello elementare), B1–soglia (livello intermedio), B2-progresso (livello intermedio), C1-efficacia (livello avanzato) e C2-padronanza (livello avanzato).

I descrittori che definiscono i livelli di competenza sono espressi in modo trasparente e realistico e hanno la fondamentale caratteristica della positività: gli enunciati esprimono ciò che l'apprendente è in grado di fare e sono formulati in termini positivi fin dai livelli iniziali.

Il QCER è dunque uno strumento di riferimento molto utile, di cui va però fatto un uso responsabile e flessibile, modificandolo e adattandolo ai bisogni degli specifici apprendenti. Nato infatti nell'ambito dell'insegnamento delle lingue europee in genere, intese come lingue straniere, è uno strumento che stabilisce, per accordo e perciò convenzionalmente, che cosa un apprendente adulto sa fare con la lingua straniera in determinate situazioni comunicative. È necessario quindi tenere presente che lo studente straniero inserito in una classe italiana è un destinatario con caratteristiche molto diverse in termini di età, bisogni, contesti di apprendimento ecc. È per questo motivo che nell'APPENDICE ABILITÀ LINGUISTICHE sono riportati i descrittori mutuati dal QCER, ma modificati e adattati per essere maggiormente rispondenti alla situazione dello studente di origine straniera inserito nella scuola primaria o secondaria di primo grado italiana. A tal fine tali descrittori sono stati confrontati e integrati con quelli presenti in un utilissimo strumento complementare del QCER, il *Profilo della lingua italiana*, il cui scopo è quello di descrivere i contenuti linguistici dei livelli A1, A2, B1 e B2, specificamente per l'italiano, che un apprendente deve conoscere al fine di sviluppare una competenza appropriata ad agire linguisticamente, così come indicato dai descrittori del QCER. Su tali basi, il *Profilo*

[16] Consiglio d'Europa, *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*, La Nuova Italia, Firenze, 2002.

[17] Spinelli B., Parizzi F., *Profilo della lingua italiana. Livelli di riferimento del QCQE A1, A2, B1 e B2,* La Nuova Italia, 2010

della lingua italiana si rivolge a tutti coloro che, a diverso livello, operano nel campo dell'insegnamento/apprendimento dell'italiano come lingua non materna.

Si sottolinea infine che, ai gradini più alti della scala del QCER, C1 e C2, le competenze descritte presuppongono un parlante con capacità personali e livelli di istruzione elevati; ne risultano cioè dei profili che anche i parlanti italofoni possono raggiungere solo nelle fasi conclusive dei percorsi di istruzione. È per questo motivo che nell'APPENDICE ABILITÀ LINGUISTICHE sono riportati solo i livelli A1, A2, B1 e B2.

I descrittori dell'appendice sono estremamente utili sia per fare una precisa "fotografia linguistica", per l'italiano come L2, dello studente di origine straniera, sia per programmare, proprio a partire da tale descrizione dettagliata dei suoi livelli di competenza, su quali abilità diviene importante lavorare per farlo ulteriormente progredire. In altre parole, sono indispensabili per dire con precisione "cosa sa fare lo studente con la lingua" e "cosa realisticamente potrà arrivare a saper fare con la lingua" nel suo processo di acquisizione spontanea, assecondato, potenziato e integrato da adeguati e coerenti interventi di insegnamento.

ITALIANO L2 – DESCRITTORI DELLE ABILITÀ
(Ripresi e adattati dal *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*[18] e dal *Profilo della lingua italiana*[19])

Livello A1

RICEZIONE ORALE	PRODUZIONE ORALE	INTERAZIONE ORALE
Generale È in grado di comprendere un discorso molto semplice su un argomento familiare, se pronunciato lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettergli di assimilarne il senso. **Comprendere una conversazione tra parlanti nativi** Nessun descrittore[20]. **Ascoltare messaggi e istruzioni** È in grado di comprendere istruzioni e messaggi che gli vengono rivolti parlando lentamente e con attenzione, e di seguire indicazioni brevi e semplici. **Ascoltare mezzi di comunicazione audio e video**	**Generale** È in grado di formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi familiari. **Monologo articolato** È in grado di descrivere se stesso, che cosa fa e dove vive. **Discorsi rivolti a un pubblico** Nessun descrittore. **Pianificazione** Nessun descrittore. **Compensazione** Nessun descrittore. **Controllo e riparazione** Nessun descrittore. **Repertorio linguistico generale** Dispone di un repertorio molto elementare, formato da espressioni semplici relative a dati personali e bisogni di tipo concreto. **Ampiezza del lessico** Dispone di un repertorio lessicale di base, fatto di singole parole ed espressioni riferibili a un certo numero di situazioni concrete. **Fluenza nel parlato**	**Generale** È in grado di interagire in modo semplice, ma la comunicazione dipende completamente da ripetizioni a velocità ridotta, da riformulazioni e riparazioni. **Conversazione** È in grado di presentare qualcuno e usare espressioni elementari per salutare e congedarsi. È in grado di chiedere come stanno le persone e reagire alle notizie. È in grado di chiedere e dare qualcosa a chi la chiede. **Discussione informale** Nessun descrittore. **Discussione in classe** Nessun descrittore. **Scambio di informazioni** È in grado di rispondere a domande semplici e di porne di analoghe, prendere l'iniziativa e rispondere a semplici enunciati in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari. È in grado di rispondere a domande su se stesso, dove vive, la gente che conosce, le cose che possiede e porre domande analoghe. **Prendere la parola, cooperare, chiedere chiarimenti** Nessun descrittore. **Appropriatezza sociolinguistica** È in grado di comprendere formule ed espressioni comuni, necessarie per interagire nella vita quotidiana.

[18] Consiglio d'Europa, *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*, La Nuova Italia, Firenze, 2002.
[19] Spinelli B., Parizzi F., *Profilo della lingua italiana. Livelli di riferimento del QCQE A1, A2, B1 e B2,* La Nuova Italia, 2010
[20] La dicitura **"nessun descrittore"** indica che, in quel determinato livello, l'apprendente non può possedere quella determinata abilità.

Nessun descrittore. **Individuare indizi e fare inferenze** Nessun descrittore.	È in grado di cavarsela con enunciati molto brevi, isolati, solitamente memorizzati, facendo molte pause per cercare le espressioni, per pronunciare le parole meno familiari e per riparare agli errori di comunicazione. **Precisione delle asserzioni** Nessun descrittore.	È in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni immediati. È in grado di stabilire contatti sociali di base usando le più semplici formule convenzionali correnti per salutare e congedarsi, presentare qualcuno, dire "per favore", "grazie", "scusa" ecc. È in grado di usare frasi per favorire gli scambi comunicativi (*non ho capito, non so come si dice, puoi ripetere, ecc.).*

RICEZIONE SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA	INTERAZIONE SCRITTA
Generale È in grado di comprendere testi molto brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo. **Leggere messaggi** È in grado di comprendere messaggi brevi e semplici. **Leggere per orientarsi** È in grado di riconoscere nomi e parole familiari ed espressioni molto elementari che ricorrono su semplici avvisi nelle situazioni quotidiane più comuni. **Leggere per informarsi e argomentare** È in grado di farsi un'idea del contenuto di materiale informativo semplice e di descrizioni brevi e facili, specialmente se hanno il supporto delle immagini. **Leggere istruzioni** È in grado di seguire indicazioni scritte brevi e semplici. **Individuare indizi e fare inferenze** Nessun descrittore. **Lavorare su un testo** È in grado di copiare singole parole e brevi testi stampati in forma standard.	**Generale** È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi isolate. **Scrittura creativa** È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi su se stesso e su persone immaginarie, sul luogo in cui vivono e ciò che fanno. **Messaggi e moduli** È in grado di scrivere messaggi brevi e semplici. È in grado di scrivere numeri e date, il proprio nome, nazionalità, indirizzo, età, data di nascita o di arrivo nel Paese ecc. per riempire moduli e questionari. **Coerenza e coesione** È in grado di collegare parole o gruppi di parole con connettivi molto elementari quali "e" o "allora".	**Generale** È in grado di chiedere e fornire dati personali per iscritto.

PADRONANZA GRAMMATICALE	PADRONANZA FONOLOGICA E ORTOGRAFICA
Ha solo una padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato.	Pronuncia un repertorio molto limitato di parole ed espressioni memorizzate che possono essere capite con qualche sforzo da parlanti nativi abituati ad avere a che fare con altre persone del suo gruppo linguistico. È in grado di copiare parole e brevi espressioni conosciute, ad esempio avvisi o istruzioni, nomi di oggetti d'uso quotidiano e di ambienti noti, e un certo numero di espressioni correnti. È in grado di dire lettera per lettera il proprio indirizzo, la nazionalità e altri dati personali.

Livello A2

RICEZIONE ORALE	PRODUZIONE ORALE	INTERAZIONE ORALE
Generale È in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente. È in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (informazioni veramente basilari sulla persona e sulla famiglia, sulla casa, sulla scuola, sui passatempi, ecc.), purché si parli lentamente e chiaramente. **Comprendere una conversazione tra parlanti nativi** È generalmente in grado di identificare l'argomento di una discussione che si svolge in sua presenza, se si parla lentamente e con chiarezza. **Ascoltare consegne, istruzioni, avvisi** È in grado di afferrare l'essenziale di consegne, istruzioni e avvisi brevi, chiari e semplici. È in grado di comprendere precise indicazioni spazio-temporali. **Ascoltare mezzi di**	**Generale** È in grado di formulare brevi espressioni di uso corrente per soddisfare semplici bisogni di tipo concreto. È in grado di descrivere o presentare in modo semplice se stesso, i propri familiari e altre persone, luoghi noti, compiti quotidiani, attività personali, di indicare che cosa piace o non piace, ecc. con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco. **Monologo articolato** È in grado di esprimere esigenze e richiedere informazioni. È in grado di raccontare una storia o descrivere qualcosa elencandone semplicemente i punti. E' in grado di descrivere aspetti quotidiani del proprio ambiente, ad es. la gente, i luoghi, ecc. È in grado di descrivere, brevemente e in modo elementare, avvenimenti e attività. È in grado di descrivere accordi presi, abitudini e comportamenti di *routine*, attività svolte ed esperienze personali. È in grado di usare una lingua semplice per fare brevi asserzioni su oggetti e cose che possiede e fare confronti. È in grado di spiegare che cosa piace o non piace rispetto ad un oggetto o una situazione. **Discorsi rivolti a un pubblico** È in grado di fare un'esposizione breve ed elementare, preparata e provata in precedenza, su un argomento familiare. È in grado di rispondere in modo lineare a semplici domande di precisazione, purché possa chiederne la ripetizione e farsi aiutare nella formulazione della risposta. **Pianificazione** È in grado di recuperare dal proprio repertorio una serie di espressioni appropriate e di ripeterle e provarle. **Compensazione**	**Generale** È in grado di interagire con ragionevole disinvoltura in situazioni strutturate e conversazioni brevi, a condizione che, se necessario, l'interlocutore collabori con ripetizioni, riformulazioni, ecc. Fa fronte senza troppo sforzo a semplici scambi di *routine*; risponde a domande semplici e ne pone di analoghe e scambia idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane prevedibili. È in grado di intervenire spontaneamente nelle interazioni informali con i pari durante le situazioni di gioco e le attività quotidiane. **Conversazione** È in grado di stabilire contatti sociali: saluti e congedi, presentazioni, ringraziamenti, inviti, scuse, ecc. È in grado di partecipare a brevi conversazioni in contesti abituali su argomenti di suo interesse. È in grado di esprimere in termini semplici come si sente. **Discussione informale** È in grado di discutere con i pari su cosa fare e su questioni pratiche di tutti i giorni. È in grado di prendere accordi, formulare suggerimenti e rispondere a quelli di altri. È in grado di esprimere accordo e disaccordo con altre persone. **Discussione in classe** Generalmente è in grado di seguire il passaggio ad altro argomento in una discussione in classe, se essa si riferisce ad argomenti noti ed è condotta chiaramente e lentamente. È in grado di scambiare le opportune informazioni ed esprimere la propria opinione su problemi pratici, se direttamente sollecitato, a condizione di ricevere qualche aiuto nella formulazione e di poter eventualmente chiedere la ripetizione di punti chiave. **Scambio di informazioni** È in grado di far fronte alle esigenze pratiche della vita scolastica ed extrascolastica di tutti i giorni.

comunicazione audio e video È in grado di comprendere ed estrarre l'informazione essenziale da spezzoni di materiali audio e video registrati, che trattino di argomenti prevedibili di uso quotidiano e che siano caratterizzati da pronuncia lenta e chiara. **Individuare indizi e fare inferenze** È in grado di usare l'idea che si è fatto del significato generale di brevi enunciati su argomenti quotidiani di tipo concreto, per indurre dal contesto il significato che le parole sconosciute possono avere.	È in grado di ricorrere a una parola non adeguata del proprio repertorio chiarendo a gesti ciò che vuol dire. È in grado di identificare ciò che intende indicandolo con un gesto. **Controllo e riparazione** Nessun descrittore. **Repertorio linguistico generale** Dispone di un repertorio linguistico elementare che gli permette di cavarsela in situazioni correnti di contenuto prevedibile, anche se generalmente deve cercare le parole e semplificare il messaggio. È in grado di formulare brevi espressioni di uso corrente per soddisfare semplici bisogni di tipo concreto. È in grado di usare strutture di base ed espressioni memorizzate, gruppi di poche parole e frasi fatte per parlare di se stesso e di altre persone, di ciò che si fa, di luoghi e di cose che si possiedono. **Ampiezza del lessico** Dispone di lessico sufficiente per sostenere transazioni della *routine* quotidiana in situazioni e su argomenti familiari. Dispone di lessico sufficiente, funzionale ad esprimere bisogni concreti della vita quotidiana. **Flessibilità** È in grado di adattare alle circostanze espressioni semplici, ripetute e memorizzate, sostituendo qualche elemento lessicale. È in grado di espandere le espressioni memorizzate ricombinandone semplicemente gli elementi. **Fluenza nel parlato** Riesce a farsi comprendere con enunciati molto brevi, nonostante le esitazioni, le false partenze e le riformulazioni siano molto evidenti. **Precisione delle asserzioni** In uno scambio semplice, diretto e limitato su questioni familiari e di *routine,* è in grado di comunicare le informazioni che vuole dare, mentre in altre situazioni il messaggio risulta compromesso.	È in grado di porre domande su abitudini e *routine* e di rispondere a domande analoghe. È in grado di porre domande su passatempi e attività svolte e di rispondere a domande analoghe. È in grado di dare e seguire semplici indicazioni e istruzioni. **Prendere la parola, cooperare, chiedere chiarimenti** È in grado di usare semplici tecniche per avviare e sostenere una breve conversazione. È in grado di richiamare l'attenzione. È in grado di indicare se sta seguendo il discorso. Se non ha capito, è in grado di chiedere in modo molto semplice di ripetere. Usando frasi fatte è in grado di chiedere chiarimenti su parole chiave o espressioni che non ha compreso. **Appropriatezza sociolinguistica** È in grado di realizzare atti linguistici di base, quali richieste e scambi di informazioni, di rispondervi e di esprimere in modo semplice opinioni e atteggiamenti. È in grado di socializzare in modo semplice ma efficace, usando le espressioni comuni più semplici e attenendosi alle convenzioni di base. È in grado di gestire scambi comunicativi molto brevi, usando formule convenzionali correnti per salutare e rivolgere la parola a qualcuno. È in grado di fare inviti, dare suggerimenti, chiedere scusa e rispondere a mosse analoghe.

RICEZIONE SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA	INTERAZIONE SCRITTA
Generale È in grado di comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni. È in grado di comprendere semplici testi descrittivi o narrativi, se corredati da immagini adeguate o accompagnati con tecniche di facilitazione. **Leggere messaggi** È in grado di comprendere semplici messaggi scritti. **Leggere per orientarsi** È in grado di trovare informazioni specifiche e prevedibili in semplice materiale di uso corrente (orario scolastico, menù della mensa, ecc.). È in grado di comprendere semplici cartelli e avvisi d'uso corrente in luoghi pubblici (parco, biblioteca, ecc.) e a scuola. **Leggere per informarsi e argomentare** È in grado di cercare e trovare informazioni specifiche in semplice materiale scritto di uso corrente che gli può capitare tra le mani. **Leggere istruzioni** È in grado di comprendere istruzioni legate alla sicurezza a scuola, purché siano espresse in lingua semplice. È in grado di comprendere semplici istruzioni relative a oggetti da utilizzare o attività da svolgere. **Individuare indizi e fare inferenze** È in grado di usare l'idea che si è fatto del significato generale di brevi testi scritti su argomenti quotidiani di tipo concreto, per indurre dal contesto il significato che le parole sconosciute possono avere. **Lavorare su un testo** È in grado di riprodurre parole chiave, espressioni o brevi frasi, estraendole da un breve testo che abbia attinenza con le sue limitate competenze ed esperienze. È in grado di copiare brevi testi stampati o scritti a mano in modo chiaro.	**Generale** È in grado di scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma" e "perché". **Scrittura creativa** È in grado di scrivere frasi connesse ad aspetti quotidiani del proprio ambiente (persone, luoghi, oggetti, animali, situazioni di routine). È in grado di raccontare molto brevemente e in modo elementare avvenimenti, attività svolte ed esperienze personali. È in grado di scrivere una serie di espressioni e frasi semplici sulla propria famiglia, le condizioni di vita, la scuola attuale e quella frequentata in precedenza. **Appunti, messaggi e moduli** È in grado di prendere nota di un messaggio semplice e breve, a condizione di potere chiedere di ripetere o riformulare. È in grado di scrivere brevi e semplici appunti e messaggi riferiti a bisogni immediati. **Coerenza e coesione** È in grado di collegare frasi semplici usando i connettivi più usuali per raccontare una storia o descrivere qualcosa, realizzando un semplice elenco di punti. È in grado di collegare gruppi di parole con connettivi semplici quali "e", "ma" e "perché".	**Generale** È in grado di interagire per iscritto in modo semplice, anche usando formule convenzionali, per ringraziare, scusarsi o soddisfare bisogni immediati.

PADRONANZA GRAMMATICALE	PADRONANZA FONOLOGICA E ORTOGRAFICA
Usa correttamente alcune strutture semplici, ma continua sistematicamente a fare errori di base, per esempio tende a confondere i tempi verbali e a dimenticare di segnalare	Pronuncia in modo generalmente abbastanza chiaro, da poter essere capito malgrado il forte accento straniero, ma gli interlocutori potrebbero dover richiedere qualche ripetizione. È in grado di copiare brevi frasi su argomenti correnti.

gli accordi; ciononostante ciò che cerca di dire è solitamente chiaro.	È in grado di scrivere parole brevi che fanno parte del suo vocabolario orale riproducendone ragionevolmente la fonetica (ma non necessariamente con ortografia del tutto corretta).

Livello B1

RICEZIONE ORALE	PRODUZIONE ORALE	INTERAZIONE ORALE
Generale È in grado di comprendere sia il significato generale sia le informazioni specifiche di un discorso che tratti argomenti familiari, purché pronunciato con chiarezza. È in grado di seguire una semplice spiegazione, anche ad argomento disciplinare, da parte dell'insegnante, purché l'esposizione sia lineare e chiaramente strutturata e sia accompagnata da tecniche di facilitazione che orientino e favoriscano la comprensione. **Comprendere una conversazione tra parlanti nativi** È generalmente in grado di seguire i punti salienti di una lunga discussione che si svolga in sua presenza, purché si parli con pronuncia chiara. **Ascoltare consegne e istruzioni** È in grado di seguire indicazioni precise.	**Generale** È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, un discorso semplice su uno o più argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse, strutturandolo in una sequenza lineare di punti. **Monologo articolato** È in grado di produrre, con ragionevole fluenza, una narrazione e una descrizione chiara e semplice. È in grado di rendere dettagliatamente conto di esperienze, descrivendo sentimenti e impressioni. È in grado di riferire episodi di un libro o di un film e di descrivere le proprie impressioni. È in grado di descrivere sogni e progetti personali. È in grado di descrivere avvenimenti, reali o immaginari. È in grado di sviluppare un'argomentazione con sufficiente chiarezza, così che il discorso possa essere seguito per lo più senza difficoltà. È in grado di dare brevi motivazioni e spiegazioni su opinioni, progetti e azioni. **Discorsi rivolti a un pubblico** Su un argomento conosciuto, è in grado di fare un'esposizione lineare, preparata in precedenza, che spieghi i punti salienti con ragionevole precisione e risulti abbastanza chiara da poter essere seguita senza difficoltà per quasi tutto il tempo. È in grado di recepire domande di precisazione, ma può aver bisogno di chiederne la ripetizione se sono state formulate parlando rapidamente. **Pianificazione** È in grado di ripetere e provare nuove combinazioni ed espressioni, chiedendo un riscontro. È in grado di trovare il modo di comunicare gli elementi che ritiene importanti sfruttando tutte le risorse che ha a disposizione. **Compensazione** È in grado di definire le caratteristiche di un oggetto di cui non ricorda il nome.	**Generale** Interviene, senza bisogno di una precedente preparazione, in una conversazione su argomenti familiari, anche se a volte deve chiedere di ripetere determinate parole o espressioni. Scambia informazioni, le controlla e le conferma, fa fronte a situazioni meno frequenti e spiega perché qualcosa costituisce un problema. **Conversazione** È in grado di sostenere una conversazione o una discussione, ma a volte, quando cerca di dire con precisione ciò che vorrebbe, può non essere facilmente comprensibile. È in grado di esprimere opinioni e sentimenti e di reagire alle espressioni altrui. **Discussione informale** È in grado di confrontare e valutare delle alternative, discutendo su che cosa fare, dove andare, con chi, cosa scegliere, ecc. È in grado di far comprendere le proprie opinioni e reazioni quando si tratta di risolvere un problema o di questioni pratiche. **Discussione in classe** È in grado di seguire molto di ciò che viene detto in sua presenza su argomenti generali, a condizione che gli interlocutori evitino di usare espressioni idiomatiche e usino una pronuncia chiara. È in grado di prendere parte a una

Ascoltare mezzi di comunicazione audio e video È in grado di comprendere i punti salienti di materiali audio e video registrati, purché trattino argomenti di suo interesse e siano formulati chiaramente. **Individuare indizi e fare inferenze** È in grado di estrapolare dal contesto il significato di una parola sconosciuta e ricostruire il significato della frase, a condizione di avere familiarità con l'argomento in questione.	È in grado di rendere il significato di una parola aggiungendo una specificazione ad un'altra della stessa categoria (ad esempio, autobus ➔ camion per persone). È in grado di usare una parola semplice di significato simile a quello che vuole indicare, chiedendo di essere "corretto". È in grado di adattare alla lingua seconda una parola della propria lingua madre e di chiederne la conferma. **Controllo e riparazione** È in grado di correggersi se ha fatto un uso errato di tempi verbali o di espressioni che provocano fraintendimenti, purché l'interlocutore segnali che c'è un problema. È in grado di chiedere se ha usato o no la forma corretta. Quando la comunicazione si interrompe, è capace di riprendere il discorso con un'altra tattica. **Repertorio linguistico generale** Dispone di un repertorio linguistico sufficiente per descrivere situazioni, spiegare con ragionevole precisione i punti salienti di un concetto o di un problema ed esprimere pensieri e opinioni su libri o film. **Ampiezza/padronanza del lessico** Dispone di lessico sufficiente per esprimersi con qualche circonlocuzione su quasi tutti gli argomenti che si riferiscono alla vita di tutti i giorni, mentre manifesta difficoltà nell'esprimere pensieri più complessi o affrontare argomenti e situazioni non familiari. Inizia ad utilizzare termini ed espressioni appartenenti al lessico specifico delle discipline. **Flessibilità** È in grado di adattare il proprio modo di esprimersi per fare fronte a situazioni poco consuete e anche difficili. È in grado di usare con flessibilità un ampio repertorio di elementi linguistici semplici, riuscendo ad esprimere gran parte di ciò che vuol dire. **Fluenza nel parlato** È in grado di esprimersi con relativa disinvoltura. Nonostante alcuni problemi di formulazione che possono sfociare in pause e blocchi, è capace di portare avanti il discorso efficacemente senza aiuto. È in grado di mantenere il discorso comprensibile, anche se sono evidenti pause per cercare parole e forme grammaticali e per riparare agli errori, specialmente nelle sequenze di produzione libera di una certa lunghezza. **Precisione delle asserzioni**	discussione su argomenti familiari, pronunciata chiaramente e che implichi lo scambio di informazioni fattuali. **Scambio di informazioni** È in grado di scambiare con discreta sicurezza, controllare e confermare informazioni di tipo fattuale su argomenti familiari. È in grado di chiedere indicazioni precise e di seguirle. **Prendere la parola, cooperare, chiedere chiarimenti** È in grado di iniziare, sostenere e concludere una semplice conversazione faccia a faccia su argomenti familiari o di suo interesse. È in grado di intervenire in una discussione su argomenti familiari, usando un'espressione adatta per prendere la parola. È in grado di usare un repertorio elementare di lingua e strategie per contribuire a sostenere la conversazione o la discussione. È in grado di invitare altri a intervenire nella discussione. È in grado di chiedere a qualcuno di chiarire e precisare ciò che ha appena detto. **Appropriatezza sociolinguistica** È in grado di realizzare un'ampia gamma di atti linguistici, per affrontare molte situazioni che si possono presentare nella quotidianità della vita scolastica ed extrascolastica. È consapevole della differenza tra registro formale e informale. È consapevole delle più significative differenze esistenti tra usi, atteggiamenti e valori prevalenti della propria e altrui comunità e ne riconosce i segnali.

	È in grado di spiegare in modo ragionevolmente preciso i punti principali di un concetto o di un problema. È in grado di dare informazioni semplici e dirette relative a questioni di rilevanza immediata, mettendo in evidenza l'aspetto che ritiene più importante. È in grado di far capire qual è l'elemento che ritiene essenziale.	

RICEZIONE SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA	INTERAZIONE SCRITTA
Generale È in grado di leggere e comprendere testi lineari su argomenti noti. È in grado di riconoscere le informazioni significative in testi disciplinari, se accompagnati da tecniche di facilitazione che orientino e favoriscano la comprensione. **Leggere messaggi** È in grado di comprendere la descrizione di avvenimenti, sentimenti e desideri contenuti in messaggi personali. **Leggere per orientarsi** È in grado di scorrere testi di una certa lunghezza alla ricerca di informazioni specifiche e di reperire in punti diversi di un testo o in testi diversi le informazioni necessarie per portare a termine un compito specifico. È in grado di individuare e comprendere informazioni significative in materiale di uso corrente, quali avvisi, comunicazioni, depliant, ecc. **Leggere per informarsi e argomentare** In testi argomentativi chiaramente articolati è in grado di riconoscere le principali conclusioni. È in grado di riconoscere la linea argomentativa adottata nell'esposizione di un problema, anche se gli possono sfuggire i particolari. **Leggere istruzioni** È in grado di comprendere testi regolativi, anche di una certa lunghezza e complessità. **Individuare indizi e fare inferenze** È in grado di estrapolare dal contesto il significato di una parola sconosciuta e ricostruire il significato della frase, a condizione di avere familiarità con l'argomento in questione. **Lavorare su un testo** È in grado di mettere insieme brevi informazioni tratte da svariate fonti e	**Generale** Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse è in grado di scrivere testi coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte. **Scrittura creativa** È in grado di scrivere descrizioni lineari e precise su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse. È in grado di scrivere resoconti di esperienze, descrivendo sentimenti e impressioni in un semplice testo coeso. È in grado di descrivere un avvenimento reale o immaginario. È in grado di raccontare una storia. È in grado di esprimere progetti e opinioni personali. **Appunti, messaggi e moduli** È in grado di prendere nota di messaggi che trasmettono una richiesta o espongono un problema. È in grado di scrivere messaggi con informazioni di interesse immediato da trasmettere ad amici, insegnanti e altre persone frequentate nella vita di tutti i giorni, riuscendo a far comprendere i punti che ritiene importanti. Nel corso di una lezione è in grado di prendere appunti abbastanza precisi da poterne fare successivamente un uso personale, a condizione che l'argomento rientri nel suo campo d'interesse e che il discorso sia chiaro e ben strutturato. **Coerenza e coesione**	**Generale** È in grado di scrivere messaggi personali per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato, riuscendo a mettere in evidenza ciò che ritiene importante. È in grado di scrivere messaggi personali per dare notizie, esprimere il proprio pensiero, descrivere esperienze, sentimenti e avvenimenti, precisando qualche particolare.

riportarle a un'altra persona. È in grado di riferire in modo semplice il contenuto di brevi brani scritti, anche usando parole e strutture del testo originale.	È in grado di collegare una serie di elementi relativamente brevi e semplici in una sequenza lineare per punti.	

PADRONANZA GRAMMATICALE	PADRONANZA FONOLOGICA E ORTOGRAFICA
Comunica con ragionevole correttezza in contesti familiari; la padronanza grammaticale è generalmente buona anche se si nota l'influenza della lingua madre. Nonostante gli errori, ciò che cerca di esprimere è chiaro. Usa in modo ragionevolmente corretto un repertorio di formule di *routine* e strutture d'uso frequente, relative a situazioni comuni.	La pronuncia è chiaramente comprensibile, anche se è evidente a tratti l'accento straniero e ci possono occasionalmente essere errori. È in grado di stendere un testo scritto nel complesso comprensibile. Ortografia, punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per essere quasi sempre comprensibili.

Livello B2

RICEZIONE ORALE	PRODUZIONE ORALE	INTERAZIONE ORALE
Generale È in grado di comprendere ciò che viene detto, dal vivo o registrato, su argomenti sia familiari sia non familiari che si affrontano normalmente nella vita scolastica ed extrascolastica. Solo fortissimi rumori di fondo, una struttura discorsiva inadeguata e/o l'uso di espressioni idiomatiche, possono pregiudicare la comprensione. È in grado di comprendere i concetti fondamentali di discorsi su argomenti concreti e astratti; se si tratta di discorsi linguisticamente complessi, è in grado di comprendere con l'aiuto di adeguate tecniche di	**Generale** È in grado di produrre descrizioni ed esposizioni chiare e ben strutturate, mettendo opportunamente in evidenza gli aspetti significativi e sostenendoli con particolari pertinenti. È in grado di sviluppare una narrazione chiara, espandendone o sviluppandone i punti salienti con l'aggiunta di elementi ed esempi pertinenti. È in grado di produrre un'argomentazione chiara, sviluppando e sostenendo le idee con elementi supplementari ed esempi pertinenti. **Monologo articolato** È in grado di produrre descrizioni chiare e precise su svariati argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse. È in grado di sviluppare una narrazione in modo sistematico, mettendo opportunamente in evidenza i punti salienti e sostenendoli con particolari pertinenti. È in grado di mettere in evidenza il significato che attribuisce ad avvenimenti ed esperienze ed espone con chiarezza il proprio punto di vista, sostenendolo con opportune spiegazioni ed esempi pertinenti. È in grado di produrre un'argomentazione chiara, preparata in precedenza, adducendo ragioni pro o contro un certo punto di vista e indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.	**Generale** È in grado di interagire con spontaneità e scioltezza tali da consentire una normale interazione e rapporti agevoli con parlanti nativi, senza sforzi per nessuna delle due parti. **Conversazione** È in grado di impegnarsi in modo attivo in una lunga conversazione su quasi tutti gli argomenti di ordine generale, anche se l'ambiente è rumoroso. È in grado di interagire con parlanti nativi senza metterli nella necessità di comportarsi in modo diverso da come farebbero con un interlocutore nativo. **Discussione informale** È in grado di seguire una discussione animata che si svolge tra parlanti nativi. È in grado di esprimere con precisione le proprie idee e opinioni, fornendo opportunamente spiegazioni, informazioni a sostegno e commenti, ed è in grado di rispondere ad

facilitazione. È in grado di seguire un discorso lungo e argomentazioni complesse purché l'argomento gli sia relativamente familiare e la struttura del discorso sia indicata con segnali espliciti. **Comprendere una conversazione tra parlanti nativi** È in grado di seguire un'animata conversazione tra parlanti nativi. Con qualche sforzo è in grado di afferrare molto di ciò che si dice in sua presenza, ma può trovare difficile contribuire efficacemente a una discussione con parlanti nativi che non modifichino affatto il loro linguaggio. **Ascoltare messaggi e istruzioni** È in grado di comprendere indicazioni e messaggi su argomenti concreti e astratti, formulati a velocità normale. È in grado di comprendere in modo affidabile istruzioni dettagliate. **Ascoltare mezzi di comunicazione audio e video** È in grado di comprendere materiali audio e video registrati e identificare, oltre al contenuto informativo, il punto di vista, l'atteggiamento, lo stato d'animo, ecc. di chi parla.	**Discorsi rivolti a un pubblico** È in grado di fare un'esposizione chiara e sistematica, mettendo in evidenza i punti salienti e sostenendoli con particolari ed esempi pertinenti. È in grado di allontanarsi spontaneamente da un testo preparato e riprendere spunti interessanti altrui, dando spesso prova di notevole scioltezza e facilità d'espressione. È in grado di rispondere a una serie di domande di precisazione con sufficiente scioltezza e spontaneità. **Pianificazione** È in grado di pianificare quel che deve dire e i mezzi per farlo, considerando l'effetto che avrà sul destinatario. **Compensazione** È in grado di usare circonlocuzioni e parafrasi per superare lacune lessicali e strutturali. **Controllo e riparazione** È in grado di correggere sbagli ed errori di cui si rende conto o che hanno provocato dei fraintendimenti. È in grado di prendere nota dei propri "errori preferiti" e controllare coscientemente il discorso per evitarli. **Repertorio linguistico generale** È in grado di esprimersi chiaramente e senza dare molto l'impressione di essersi dovuto limitare in ciò che intende dire. Dispone di un repertorio linguistico sufficiente per riuscire a fare descrizioni, narrazioni ed esposizioni chiare, esprimere punti di vista e sviluppare argomentazioni, senza dover cercare le parole in modo troppo evidente e riuscendo ad usare alcune frasi complesse. **Ampiezza/padronanza del lessico** Dispone di un buon repertorio lessicale relativo a molti argomenti generali. È in grado di variare le formulazioni per evitare un eccesso di ripetizioni; lacune lessicali possono ancora provocare esitazioni e richiedere circonlocuzioni. La correttezza lessicale è generalmente elevata, anche se si può presentare qualche confusione e qualche scelta lessicale scorretta, ma non pregiudizievole per la comunicazione. Riesce ad utilizzare diversi termini ed espressioni appartenenti al lessico specifico delle discipline.	argomentazioni proposte da altri. È in grado di confrontare e valutare proposte alternative, avanzare ipotesi e reagire a quelle avanzate da altri. **Discussioni in classe** È in grado di seguire una discussione animata, identificando con precisione gli argomenti a favore e contro i singoli punti di vista. È in grado di esprimere con precisione le proprie idee e opinioni, presentare argomentazioni complesse, precedentemente preparate, e rispondere in modo convincente a quelle presentate da altri. È in grado di partecipare attivamente a discussioni, portando il proprio contributo. **Scambio di informazioni** È in grado di comprendere e scambiare informazioni e consigli su argomenti di suo interesse. È in grado di descrivere una procedura in modo chiaro e dettagliato. È in grado di assemblare e riferire informazioni e dati, traendoli da fonti diverse. È in grado di affrontare linguisticamente una negoziazione per risolvere una situazione conflittuale. È in grado di delineare con chiarezza un problema, spiegandone cause e conseguenze. **Prendere la parola, cooperare, chiedere chiarimenti** È in grado di avviare, sostenere e concludere una conversazione in modo appropriato, utilizzando efficacemente i turni di parola. È in grado di contribuire a sostenere una conversazione su un terreno familiare, mostrando comprensione, sollecitando gli altri ad intervenire ecc. È in grado di contribuire allo sviluppo della

Individuare indizi e fare inferenze È in grado di usare diverse strategie di comprensione, quali ascoltare concentrandosi sugli elementi principali o controllare la comprensione usando indizi contestuali.	**Flessibilità** È in grado di adattare ciò che dice e il modo di esprimersi alla situazione e al destinatario, adottando un livello di formalità adatto alle circostanze. È in grado di adattarsi ai cambiamenti di orientamento del discorso, stile ed enfasi che si verificano normalmente in una conversazione. È in grado di formulare ciò che vuol dire in modi diversi. **Fluenza nel parlato** È in grado di comunicare con spontaneità, dando per lo più prova di notevole scioltezza e uso disinvolto dei mezzi espressivi, anche in discorsi piuttosto lunghi e complessi. È in grado di produrre sequenze discorsive con un ritmo abbastanza uniforme; anche se può avere delle esitazioni quando cerca strutture ed espressioni, fa poche pause evidenti. **Precisione delle asserzioni** È in grado di trasmettere in modo affidabile informazioni dettagliate.	discussione formulando enunciati che mostrino che ha capito e portando avanti il ragionamento con asserzioni e inferenze. È in grado di porre domande di approfondimento per controllare di aver capito ciò che l'interlocutore intendeva dire e farsi chiarire i punti ambigui. **Appropriatezza sociolinguistica** È in grado di esprimersi in modo sicuro, chiaro e cortese in registro formale o informale, a seconda della situazione e delle persone implicate. È in grado di esprimersi in modo adeguato alla situazione e di evitare errori grossolani di formulazione.

RICEZIONE SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA	INTERAZIONE SCRITTA
Generale È in grado di leggere in modo autonomo, adattando stile di lettura ai differenti testi e scopi. Ha un patrimonio lessicale ampio che attiva nella lettura, ma può incontrare difficoltà con espressioni idiomatiche poco frequenti. **Leggere messaggi** È in grado di leggere messaggi di vario genere e afferrarne con prontezza l'essenziale. **Leggere per orientarsi** È in grado di scorrere velocemente testi lunghi e complessi, individuando le informazioni che gli servono. È in grado di individuare rapidamente il contenuto e l'importanza di nuove informazioni in testi che riguardano un'ampia gamma di argomenti. **Leggere per informarsi e argomentare** È in grado di trarre informazioni, concetti e opinioni, anche da testi ad argomento disciplinare.	**Generale** È in grado di scrivere testi chiari e articolati su diversi argomenti che si riferiscano al suo campo d'interesse, anche raccogliendo informazioni tratte da diverse fonti. **Scrittura creativa** È in grado di descrivere in modo chiaro e preciso avvenimenti ed esperienze reali o immaginari, realizzando un testo coeso che segnali le relazioni tra i concetti. È in grado di scrivere descrizioni chiare e articolate su diversi argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse. È in grado di scrivere una narrazione ricca e articolata. È in grado di scrivere commenti e opinioni su libri, spettacoli, personaggi, ecc. È in grado di scrivere un testo argomentativo, fornendo motivazioni a favore o contro un	**Generale** È in grado di dare notizie ed esprimere punti di vista per iscritto in modo efficace e riferendosi a quanto scritto dagli altri. Nella corrispondenza è in grado di esprimere emozioni di diversa intensità, mettendo in evidenza il significato che attribuisce ad avvenimenti ed esperienze e commentando le notizie e i punti di vista del corrispondente.

È in grado di comprendere nel dettaglio testi disciplinari complessi, a condizione di essere supportato da tecniche di facilitazione. **Leggere istruzioni** È in grado di comprendere nel dettaglio testi regolativi piuttosto lunghi e complessi. **Individuare indizi e fare inferenze** È in grado di usare diverse strategie di comprensione, quali leggere concentrandosi sugli elementi principali o controllare la comprensione usando indizi contestuali, paratestuali, ecc. **Lavorare su un testo** È in grado di riferire e commentare il contenuto di un'ampia gamma di testi.	determinato punto di vista e spiegando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni. **Appunti, messaggi e moduli** È in grado di prendere velocemente nota di messaggi. È in grado di scrivere messaggi chiari e completi. È in grado di prendere appunti nel corso di una lezione ben strutturata, anche su argomento disciplinare, se supportato da tecniche di facilitazione che lo aiutino a focalizzarsi sugli elementi importanti e a evitare di perdere parte dell'informazione. **Coerenza e coesione** È in grado di usare in modo efficace diversi connettivi per esplicitare i rapporti tra i concetti. È in grado di usare un numero limitato di elementi di coesione per collegare i propri enunciati in un discorso chiaro e coerente.	

PADRONANZA GRAMMATICALE	PADRONANZA FONOLOGICA E ORTOGRAFICA
Ha una buona padronanza grammaticale; nella struttura delle frasi possono ancora verificarsi sbagli occasionali, errori non sistematici e difetti minori, che sono però rari, tali da non provocare fraintendimenti, e vengono per lo più corretti a posteriori.	Ha acquisito una pronuncia e un'intonazione chiare e naturali. È in grado di stendere un testo scritto che rispetti standard convenzionali di impaginazione e strutturazione in paragrafi. Ortografia e punteggiatura sono ragionevolmente corrette, ma possono presentare tracce dell'influenza della lingua madre.

APPENDICE STRUTTURE GRAMMATICALI

Le tabelle riportate nell'APPENDICE STRUTTURE GRAMMATICALI riguardano la capacità d'uso delle strutture grammaticali necessarie a veicolare le funzioni linguistiche caratterizzanti un determinato livello. Ad esempio, se la funzione della narrazione è introdotta a partire da A2, a questo livello (e non prima) è necessario prevedere il ricorso a determinate strutture che veicolano tale funzione, quali potrebbero essere le forme del presente indicativo, del passato prossimo dei verbi più comuni e dell'imperfetto di *essere* e *avere*. Tali strutture vengono poi progressivamente applicate a un repertorio lessicale più ampio e affiancate da altre più complesse via via che l'apprendente avanza nei livelli di competenza linguistica. L'indicazione delle strutture grammaticali nelle tabelle non si riferisce quindi alla capacità di padroneggiarne l'uso in tutta la loro gamma e complessità, né alla padronanza delle conoscenze metalinguistiche che consentono di descriverle e classificarle, ma alla capacità di utilizzarle per veicolare determinate funzioni linguistiche. Una grammatica, quindi, orientata all'efficacia comunicativa. Tutto ciò allo scopo di facilitare una programmazione integrata e coerente dei contenuti da proporre agli apprendenti, fondata sul "saper usare la lingua" e non sul saperla descrivere o classificare.

Le tabelle sono state riprese, adattandone gli esempi per renderli più adeguati ad apprendenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, dal *Profilo della lingua italiana*[21].

[21] Spinelli B., Parizzi F., *Profilo della lingua italiana. Livelli di riferimento del QCQE A1, A2, B1 e B2,* La Nuova Italia, 2010

ITALIANO L2 – STRUTTURE GRAMMATICALI
(Riprese dal *Profilo della lingua italiana*[22])

NOMI			
Livello A1	**Livello A2**	**Livello B1**	**Livello B2**
La distinzione genere e numero dei nomi regolari a suffisso -O -A e a suffisso –E I principali nomi invariabili (es. *caffè, cinema, città, università*) I principali nomi generalmente utilizzati al plurale (es. *occhiali, pantaloni, spaghetti*) Alcuni nomi con plurale irregolare (es. *uomo/uomini*) Alcuni nomi di origine straniera con plurale invariato (es. *bar, computer, fax*) I principali nomi a suffisso -E/-ESSA (es. *dottore/dottoressa, professore/professoressa, studente/studentessa)*	Singolare invariato dei principali nomi a suffisso -ISTA (es. *giornalista, farmacista*) I principali nomi a suffisso -TORE e -TRICE (es. *giocatore/giocatrice*) Plurale dei nomi a suffisso -CO e –GO, -CA e -GA Plurale di alcuni nomi irregolari di larga diffusione (es. *braccio/braccia, dito/dita, mano/mani, uovo/uova*) Ripresa e approfondimento nomi invariabili al plurale (es. *la radio/le radio, la moto/le moto*)	Formazione del plurale dei nomi a suffisso -ISTA e -A (es. *giornalista/giornalisti-giornaliste, programma/programmi*) Plurale dei nomi sovrabbondanti (es. *il braccio/i bracci-le braccia, il lenzuolo/i lenzuoli-le lenzuola*) Nomi alterati diminutivi a suffisso -INO e -ETTO (es. *mercatino, cenetta*) *e* nomi alterati accrescitivi a suffisso -ONE e -ONA (es. *valigiona*)	Nomi astratti difettivi che si usano solo al singolare (es. *l'onestà, la pazienza, il rispetto, il coraggio*) Nomi a forma invariata con cambio di significato a seconda del genere (es. *il fine/la fine, il capitale/la capitale*) Nomi a forma variata, nomi più diffusi che cambiano significato in rapporto al genere (es. *muro/mura*) Nomi collettivi (es. *roba, folla*) Plurale dei nomi a suffisso -CIA –GIA (es. *camicia–camicie; valigia–valigie, tecnologia-tecnologie, farmacia-farmacie*)

[22] Spinelli B., Parizzi F., *Profilo della lingua italiana. Livelli di riferimento del QCQE A1, A2, B1 e B2,* La Nuova Italia, 2010

PRONOMI			
Livello A1	**Livello A2**	**Livello B1**	**Livello B2**
Pronomi personali con particolare riferimento alle 3° persone singolari: soggetto e complemento (tonici ed atoni[1]) Pronomi riflessivi[2] Pronomi interrogativi: *chi, che (cosa), quanto, quale?* Pronomi indefiniti: *nessuno, niente* *[1] Nota: i pronomi tonici preceduti da preposizione (es. per me) e i pronomi atoni in alcune strutture (es. lo so) vengono acquisiti a livello A1 quali formule non analizzate* *[2] Nota: i pronomi riflessivi a livello A1 vengono acquisiti quali formule non analizzate (es. mi chiamo)*	Pronomi personali soggetto (6 persone) Pronomi personali tonici complemento (preceduti da preposizione) Pronomi personali atoni complemento diretto e indiretto (principalmente 1° e 2° singolare e plurale) Pronomi possessivi Pronomi riflessivi Pronomi dimostrativi: *questo/quello* Pronomi indefiniti: *altro, qualcuno/qualcosa* Pronomi relativi: *che* funzione soggetto e oggetto (es. *Vado dal mio amico che abita in centro; mangio la torta che ha preparato mia madre*) Uso della particella pronominale *ci* con valore di complemento di luogo (es. *Ci vado adesso*)	Ripresa e approfondimento per le 6 persone dei pronomi personali atoni complemento diretto e indiretto Uso dei pronomi atoni nei tempi composti (es. *Li ha comprati, l'ha preparata, le ha fatte*) Usi della particella pronominale *ci* in verbi pronominali quali: *volerci, metterci, sentirci, vederci* Altri usi della particella *ci* (es. *Non ci credo; non ci penso*) Uso della particella pronominale *ne* con valore partitivo (es. *Ne prendo due*) Altri usi della particella pronominale *ne* (es. *Ne ho bisogno; ne ho voglia; che ne pensi? Che ne dite?*) Forme accoppiate di pronomi atoni (es. *Me lo presti? Glielo porto adesso*) (Forme accoppiate di pronomi atoni, in costruzione con verbi composti (es. *Te l'ha portato? Gliel'hai detto?*) Forma accoppiata della particella pronominale *ci* con pronomi atoni diretti e verbo avere (es. *Ce l'ho*) Posizione enclitica dei pronomi atoni con infinito (es. *Vado a trovarlo*) e con imperativo (es. *Ascoltami!*) Posizione proclitica e enclitica del pronome atono con verbi servili (es. *Non lo posso fare; non posso farlo*) Pronome relativo invariabile *cui* preceduto da preposizione (es. *Questo è il motivo per cui sono arrabbiato; è il compagno con cui gioco spesso*) Pronome *si* nella costruzione impersonale (es. *Si mangia bene*)	Pronomi possessivi che indicano i familiari, i genitori (es. *Non mi piacciono molto i suoi*) Pronomi riflessivi tonici (es. *Ha portato con sé il figlio*) Pronomi dimostrativi: a) *stesso* (es. *A me è successo lo stesso* (la stessa cosa)*; non sarò la stessa* (la stessa persona) b) *ciò* (es. *Volevo andare lontano da tutto ciò; è ciò che mi interessa*) Pronomi indefiniti: *ciascuno, ognuno, uno, chiunque* Pronome relativi: *il quale, la quale, i quali, le quali* (es. *È la persona per la quale lavora; ho ricevuto la mail nella quale mi salutavi*) Pronomi relativi doppi: a) *chi* corrispondente a colui che, coloro che, ecc. (es. *Aiuto chi ha bisogno; chi sa la verità*) b) *quanto* corrispondente a *quello che, ciò che*) al singolare con funzione dimostrativa e relativo (es. *Per quanto mi riguarda; per quanto riguarda la scuola*) Forme accoppiate di pronomi atoni in verbi pronominali (es. *cavarsela, farcela, andarsene, mettercela, prendersela*) Posizione enclitica di pronomi atoni con gerundio (es. *ascoltandolo, chiedendoglielo, alzandosi*) Combinazione del pronome atono e del pronome *si* impersonale (es. *Ci si deve mettere il tappo; ci si sente bene*) Pronome *si* nella costruzione passivante (es. *In quella pasticceria si mangiano ottimi dolci*)

AGGETTIVI			
Livello A1	**Livello A2**	**Livello B1**	**Livello B2**
Aggettivi qualificativi a suffisso -O -A e a suffisso -E Aggettivi possessivi[1] Aggettivi dimostrativi: *questo, quello* Aggettivi interrogativi: *che, quanto* Aggettivi indefiniti: *poco, molto, tanto* Aggettivi numerali cardinali: da *1* a *100* Aggettivi numerali ordinali da *primo* a *decimo* *[1] Nota: principalmente prima singolare con i nomi di famiglia*	Aggettivi qualificativi a suffisso -CO/ -GO e -CA/-GA Gradi dell'aggettivo: a) comparativo di maggioranza *più* + *aggettivo* (es. *Questo è più bello*) b) superlativo assoluto: suffisso *-issimo; molto + aggettivo* Aggettivi possessivi (tutte e sei le persone) Aggettivi dimostrativi: *stesso* Aggettivi interrogativi: *Quale?* Aggettivi indefiniti: *ogni, qualche, troppo, altro, tutto, alcuni* Aggettivi numerali cardinali: centinaia, migliaia, milione Numerali collettivi *paio, coppia*	Uso di bello e buono in posizione pronominale (es. *un bel quadro, un buon modello*) Gradi dell'aggettivo: a) comparativo di maggioranza *più ... di* e minoranza *meno … di* in posizione precedente - un nome (*Mario è più alto di Luca*) - un pronome (es. *Questo quadro è più bello di quello*) - un avverbio (es. *Fa più caldo di ieri*) b) comparativo di maggioranza *più ... che* e di minoranza *meno … che* - tra due aggettivi (es. *È più simpatico che intelligente*) - tra due verbi (es. *È più difficile trovare un lavoro che studiare*) c) comparativo di uguaglianza (tanto) …. quanto; (così) … come (es. *È caro come tutti gli altri ristoranti*) d) superlativo relativo (es. *È il più/meno interessante di/fra tutti*) e) comparativi e superlativi organici (es. *maggiore, minore, migliore, peggiore, ottimo*) Uso degli avverbi *meglio/peggio* (es. *È meglio mangiare un po' di tutto*) Uso degli aggettivi alterati diminuitivi a suffisso –INO (es. *Trento è piccolina*) Aggettivi indefiniti: a) *nessuno* (es. *Non ho incontrato nessun professore*) b) *qualsiasi* (es. *qualsiasi cosa, in qualsiasi momento*) c) *diverso* (parecchio, molto) (es. *diversi oggetti, diversi bambini*) Aggettivi numerali ordinali	Nominalizzazione dell'aggettivo (es. *il bello, la destra, la sinistra*) Aggettivo possessivo proprio (es. *i propri genitori, il proprio computer*) Aggettivo dimostrativo *tale* (es. *in tale senso*) Aggettivi indefiniti *qualunque, parecchio, tale* (es. *un tale atteggiamento, una dipendenza tale* (siffatto/a); *certo* (es. *per un certo periodo, in un certo modo, in un certo momento, ad un certo punto); vario* (es. *varie cose, vari gruppi*) Participio passato usato con funzione aggettivale (es. *una vacanza desiderata*) Aggettivi numerali cardinali sostantivati sottintendendo *mille* (es. *il Trecento, il Cinquecento*)

ARTICOLI			
Livello A1	**Livello A2**	**Livello B1**	**Livello B2**
La differente funzione di tutti gli articoli determinativi ed indeterminativi Uso dell'articolo determinativo per esprimere l'ora (es. *Sono le otto*) Omissione dell'articolo determinativo con gli aggettivi dimostrativi (es. *questo quaderno*) Omissione dell'articolo determinativo con gli aggettivi indefiniti (es. *molti libri*) Presenza dell'articolo determinativo in posizione che precede gli aggettivi possessivi (es. *la mia sedia*)	Presenza dell'articolo determinativo (o omissione) con i nomi geografici di città e di stato (es. *Roma è una bella città; vengo dalle Filippine*) Presenza dell'articolo determinativo in posizione precedente i pronomi possessivi (es. *questo è il mio*) Omissione dell'articolo determinativo con gli aggettivi indefiniti (es. *qualche amico*); presenza dell'articolo con l'aggettivo *tutto* (es. *tutta la classe*) Omissione dell'articolo in espressioni di tempo (es. *in primavera, in/a settembre*) Uso dell'articolo in espressioni di tempo (es. *la sera, la mattina*) Presenza o omissione dell'articolo determinativo con aggettivo possessivo e nomi di parentela (es. *mio padre, mia madre, il mio fratello più grande*) Uso dell'articolo determinativo per esprimere una data (es. *oggi è il 5 febbraio*) Omissione dell'articolo con il complemento di materia (es. *foglio di carta, bottiglia di vetro*)	Presenza dell' articolo determinativo con i nomi geografici: - dei monti (es. *Le Alpi*) - dei fiumi (es. *Il Tevere*) - dei laghi (es. *Il lago Maggiore*) - di isole grandi (es. *La Sicilia*) - di continenti (es. *L'Europa*) - di regioni (es. *L'Umbria*) Omissione dell'articolo con nomi di isole piccole (es. *Capri*) Uso dell' articolo con espressioni di tempo (es. *il giovedì, il martedì*) Uso dell'articolo partitivo o possibile omissione (*Ho dei bei ricordi; compro dei giocattoli per i bambini; ha cani e gatti*) Uso dell'articolo con nomi seguiti da specificazioni (es. *in campagna/nella campagna toscana, in inverno/nell'inverno del 1880*) Omissione dell'articolo con *senza* e *con* (valore modale) (es. *senza interesse, senza problemi, con attenzione, con amore*) Omissione dell'articolo con la preposizione *da* quando indica il fine (es. *ferro da stiro, racchetta da tennis*)	

VERBI			
Livello A1	**Livello A2**	**Livello B1**	**Livello B2**
La coniugazione attiva (con particolare riferimento a tutte e tre le persone singolari e al *noi*) degli ausiliari *essere* ed *avere*, dei principali verbi regolari, di alcuni irregolari (es. *andare, bere, dare, dire dovere, fare, morire, piacere, potere, sapere, stare, uscire, vedere, venire, volere*) ai seguenti modi e tempi: - indicativo presente - condizionale semplice solo del verbo volere alla I persona singolare (*vorrei*)[1] - imperativo formale ed informale del verbo scusare (*scusi/scusa*)[2] - imperativo prima persona plurale per invitare *(andiamo*)[3] - percezione del significato modale dei verbi *potere, volere e dovere* - costruzione ci + verbo essere solo alla III persona singolare e plurale dell'indicativo presente (*c'è, ci sono*)	La coniugazione attiva (6 persone) dei principali verbi regolari, di alcuni irregolari, riflessivi e reciproci (es. *alzarsi, asciugarsi, divertirsi, incontrarsi, lavarsi, muoversi, scegliere, spogliarsi, sposarsi, tenere, vedersi, vestirsi*) ai seguenti modi e tempi: - indicativo presente - indicativo passato prossimo - indicativo imperfetto di *essere e avere* nella descrizione di fatti e persone - indicativo futuro semplice con valore temporale (es. *Domani pioverà*) - imperativo seconda persona singolare e prima e seconda plurale con costruzione affermativa e negativa per: a) dare istruzioni (es. *prendi, leggi qui*) b) invitare (es. *vieni con me; prendiamo due pizze*) Inoltre: - verbi modali (*dovere potere*	La coniugazione attiva (6 persone) dei verbi regolari e irregolari dei seguenti modi e tempi: - ripresa del passato prossimo con uso dei verbi che sono: a) intransitivi e inaccusativi (es. *Ho corso per molte ore; sono corso a casa*) b) transitivi e inaccusativi (es. *Il professore ha iniziato il corso di arte; il corso è iniziato ieri*) c) riflessivi (es. *Ci siamo svegliati alle 8.00*) - indicativo trapassato prossimo - valore modale dell'indicativo futuro semplice (es. *Saranno le otto*) - indicativo futuro anteriore con valore temporale, indicando un evento anteriore ad un altro (es. *Dopo che mi sarò cambiato andrò in palestra*) - uso del futuro anteriore con valore modale, indicando una supposizione relativa ad un'azione passata (es. *Sarà partito verso le nove*) - indicativo imperfetto esteso a verbi regolari e irregolari: a) per descrivere periodi della vita b) per descrivere azioni abituali c) per attenuazione del valore iussivo di una richiesta (es. *Volevo due etti di prosciutto*) d) per esprimere un'azione	La coniugazione attiva (6 persone) dei verbi regolari e irregolari dei seguenti modi e tempi: - indicativo passato remoto a) per indicare un'azione conclusa nel passato b) per esprimere distanza temporale tenendo conto delle differenze con l'uso del passato prossimo c) con la percezione dei diversi usi nelle varietà regionali e di stile (scritto e parlato) - ripresa del modo congiuntivo tempo presente in subordinate oggettive esplicite: a) per esprimere una volontà b) per esprimere un dubbio c) in subordinate soggettive esplicite introdotte da espressioni impersonali quali: *è necessario che, è importante che, ecc*. (es. *Voglio che tutto vada bene; dubito che torni oggi; è importante che venga*) - uso del modo indicativo tempo presente come *presente storico*, per far rivivere un momento del passato nel presente e per conferire maggiore efficacia alla narrazione degli eventi o come artificio stilistico (es. *Giacomo Leopardi nasce a Recanati nel 1798 e muore a Napoli nel 1837*) - modo congiuntivo tempo passato per esprimere anteriorità rispetto verbi al presente che indicano opinioni, speranza, sentimenti, dubbio o in subordinate soggettive esplicite che dipendono da espressioni impersonali (es. *Penso che sia partito ieri; spero che abbia studiato; sono contenta che sia venuto*) - modo congiuntivo tempo imperfetto in subordinate oggettive esplicite: a) per esprimere un desiderio (es. *Mi piacerebbe che venisse con noi; vorrei che fosse qui*)

Infinito presente nelle proposizioni finali implicite (es. *Sono qui per studiare l'italiano*) *[1] [2] [3] Nota: formula non analizzata*	*volere*) con consapevolezza del valore pragmatico per esprimere alcuni atti - verbi impersonali (es. *piovere*) - forma perifrastica/presente progressivo: *stare* + gerundio	incompiuta (es. *Mentre andavo in bicicletta all'improvviso sono caduto*) - condizionale tempo presente per: a) esprimere un'eventualità (es. *Potremmo andare al cinema*) b) esprimere un desidero (es. *Mi piacerebbe essere italiano*) c) rendere il valore attenuativo nel formulare una richiesta (es. *Potresti aprire la finestra?*) d) dare dei consigli con uso del modale dovere (es. *Dovresti mangiare di più*) *o* con uso del modale potere (es. *Potresti camminare per andare a scuola*) - ripresa imperativo seconda persona singolare e plurale con (costruzione affermativa e negativa) per: a) dare consigli b) dare ordini - forma impersonale e passivante con l'uso della particella *si* (es. *Si mangia bene e si spende poco*) - forma impersonale con i verbi modali (potere, dovere) (es. *Si può capire bene; si deve studiare molto*) - modo congiuntivo tempo presente con valore esortativo alla III persona singolare (es. *Vada diritto, ma non giri a destra*[1]) - uso del congiuntivo tempo presente (o dell'indicativo in contesti informali) in subordinate oggettive e soggettive esplicite per l'espressione di: a) opinioni b) speranze c) sentimenti	b) per esprimere anteriorità rispetto al presente (es. *Penso che fosse un film interessante*) c) per esprimere contemporaneità con verbi al passato che indicano opinioni, speranza, sentimenti, volontà, dubbio (es. *Pensavo che non funzionasse; speravo che se ne andasse; mi dispiaceva che non mi ascoltasse; volevo che studiasse; non ero sicuro che capisse*) o in subordinate soggettive esplicite che dipendono da espressioni impersonali (es. *Era importante che partisse*) d) per esprimere un desiderio (es. *Mi piacerebbe che tu venissi con me*) - modo congiuntivo tempo trapassato[1] per esprimere anteriorità con verbi al passato che indicano opinioni, speranza, sentimenti, volontà, dubbio o in subordinate soggettive che dipendono da espressioni impersonali (es. *Pensavo che non avesse funzionato; speravo che se ne fosse andato; mi dispiaceva che non mi avesse salutato; volevo che mi avesse detto la verità; era importante che lo avesse già avvertito*) - modo congiuntivo presente, passato, imperfetto, trapassato nelle frasi subordinate introdotte da *prima che* (es. *Lo saluto prima che parta*) o dalle congiunzioni che indicano: a) una condizione: *purché, a condizione che, a patto che* (es. *Parto purché tu venga con me*) b) un fine: *perché, affinché* (es. *Parlo lentamente perché tu possa capire meglio*) c) una concessione: *nonostante, sebbene, benché* (es. *Gli parlo nonostante non mi sia simpatico*) d) un modo introdotto da *come se* (es. *Mi trattava come se fossi suo figlio* e) un' "eccezione" introdotta da *a meno che (non) (*es. *Vengo con voi a meno che io non faccia tardi a scuola*) - concordanza di tutti i tempi del modo congiuntivo: presente e passato, imperfetto e trapassato - modo condizionale tempo passato per esprimere:

		d) con alcune espressioni impersonali (pare, sembra) (es. *Penso che sia un film interessante; sono contento che tu sia qui; spero che tu venga; mi sembra che sia felice; mi pare che stia bene*) - uso del futuro semplice indicativo per esprimere un'azione futura in subordinate oggettive e soggettive esplicite per l'espressione di opinioni, speranze e sentimenti (es. *Penso che anche Luigi partirà la settimana prossima; spero che guarirai presto; sono contento che Mario verrà alla festa*) - infinito con uso della preposizione *di* in oggettive implicite introdotte da verbi di opinione, speranza, sentimenti, quando il soggetto della subordinata corrisponde a quello della reggente (es. *Sono contento di essere qui; penso di partire domani; mi dispiace di lasciare la scuola*) - infinito semplice nelle soggettive implicite (es. *Pare avere pochi amici; sembra amare gli animali*) - infinito seguito dalla preposizione *di* (es. *Mi sembra di conoscerlo*) - infinito in finali implicite (es. *cose da fare*) (uso formulaico) - infinito in proposizioni esclusive implicite introdotte da *senza* (es. *Sono venuta in Italia senza conoscere la lingua*) - uso del presente indicativo o/e del futuro per esprimere il periodo ipotetico della realtà (es. *Se vieni ti*	a) un desiderio o un'eventualità nel passato (es. *Lo avrei voluto incontrare; mi sarei potuto iscrivere l'anno scorso*) b) un'azione futura nel passato (es. *Ha detto che sarebbe venuto*) - uso dell'imperfetto congiuntivo e condizionale presente per esprimere il periodo ipotetico della possibilità (es. *Se tu potessi, mi faresti un piacere*) - uso del trapassato congiuntivo e del condizionale passato per esprimere il periodo ipotetico della irrealtà (es. *Se tu me lo avessi detto, sarei venuto*) - modo gerundio tempo presente: a) con valore temporale (es. *L'ho incontrato camminando per strada*) b) con valore modale (es. *Ha passato la serata leggendo*) c) con valore causale (es. *Essendo in due dovremmo riuscirci*). - modo gerundio tempo passato con valore causale e temporale (es. *Avendo finito il lavoro, posso andarmene; avendo rifatto l'esercizio, ho capito l'errore*) - modo infinito presente: a) con valore nominale (es. *Non dimenticare i compiti è un dovere; con il passare del tempo*) b) con le preposizioni (es. *Consiste nel leggere un testo*) c) dipendente dai verbi fattivi *fare* e *lasciare* (es. *Te lo faccio ascoltare; ti lascio giocare*) - modo infinito tempo passato in: a) subordinate temporali implicite che indicano posteriorità introdotte da *dopo (*es. *Dopo averlo visto mi sono sentita meglio*) b) subordinate temporali implicite che indicano anteriorità introdotte da *prima di* (es. *Prima di averlo conosciuto non mi piaceva*) - participio passato usato con funzione aggettivale (es. *una situazione voluta; l'impegno mostrato*) e con

		diverti; se parti adesso arriverai in tempo; se verrai lo conoscerai) *¹ Nota: uso in alcune situazioni comunicative (ad.es. per dare indicazioni stradali)*	funzione temporale indicando anteriorità (es. *Fatta la spesa sono tornato a casa*) - forma passiva dei verbi transitivi con l'uso del verbo *essere* e *venire* (es. *È stato scelto dall'insegnante; il ladro viene arrestato dalla polizia*) *¹ Nota: competenza solo parziale del trapassato congiuntivo*

PREPOSIZIONI			
Livello A1	**Livello A2**	**Livello B1**	**Livello B2**
Preposizioni semplici e articolate principalmente con le seguenti funzioni: ***di*** provenienza (es. *Sono di Berlino*) ***a*** termine (es. *Do il libro a Giovanni*), tempo (es. *a mezzogiorno, alle tre, a domani!*), stato in e moto a luogo¹ (es. *Sono / vado a casa / a scuola, vado a fare la spesa*), stato in e moto a luogo con nomi di città (es. *Vado a Roma*) ***in*** stato in e moto a luogo con nomi di nazioni (es. *Abito / vado in Italia*), mezzo (es. *in treno, in macchina*) ***con*** compagnia (es. *Vado a scuola con Mario*) ***per*** vantaggio (es. *Il regalo è per Luca*), moto a luogo (es. *A che ora parte il treno per Roma?*), introduzione di proposizione secondaria finale implicita (es. *Sono qui per studiare l'italiano*)	Preposizioni semplici e articolate principalmente con le seguenti funzioni: ***di*** appartenenza (es. *la moto di Luca*), materia (es. *un foglio di carta*), quantità (es. *Mangio un po' di frutta*), modo (es. *di solito*) ***a*** stato in e moto a luogo (es. *Sono / vado a teatro, al mare, all'università, a letto*), tempo (es. *a settembre*), mezzo (es. *andare a piedi*) ***da*** modo (es. *Gioco da solo*), origine (es. *Vengo dal Marocco*), tempo (es. *Studio italiano da un anno*), moto a luogo/stato in luogo (es. *Vado da Giovanni; sono dal dottore*) ***in*** stato in e moto a luogo (es. *in centro, in periferia, in piscina, in palestra, in biblioteca, in montagna*), modo (es. *in ritardo, in orario),* tempo (es. *in inverno, in settembre*)	Ripresa delle preposizioni semplici e articolate con le seguenti funzioni: ***di*** paragone (es. *È più grande di me*, *mi piace di più*), partitivo (es. *Volevo comprare dei mobili*), introduzione di proposizione secondaria oggettiva e soggettiva implicita (es. *Mi sembra di conoscerlo; ho deciso di partire domani*), abbondanza (es. *un sacco di, pieno di*), argomento (es. *un libro di storia, parlare di vacanze*), tempo (es. *di notte, d'estate*), età (es. *un uomo di cinquant'anni*) **a** distributivo (es. *Vorrei nuotare circa quattro ore a settimana*), distanza (es. *a dieci metri dal centro, a mezz'ora dal centro*), età (es. *Ho lasciato il mio Paese a dieci anni*), fine (es. *Ti aiuto a fare i compiti*) **da** tempo (es. *Dal prossimo mese inizio il mio corso*), introduzione di proposizione secondaria finale implicita (es. *Ho comprato molte cose da mangiare*),	Approfondimento dell'uso delle preposizioni semplici e articolate nelle seguenti funzioni: ***di*** qualità (es. *cellulari di alta qualità, una ragazza di bell'aspetto*), denominazione (es. *nel quartiere di Trastevere*), tempo in correlazione con *in (*es. *di anno in anno, di giorno in giorno*), in introduzione di proposizione finale (es. *Ti prego di dirmelo*) ***da*** causa (es. *l'ansia da esame, la dipendenza da telefonino*), agente (es. *È amato da tutti*), stima/prezzo (es. *a partire da duemila euro*) ***in*** tempo continuato (es. *Lo leggo in due ore*) ***su*** argomento (es. *informarsi sull'orario, una conversazione sulle buone maniere*) distributivo

Uso idiomatico di preposizioni in forme di uso frequente (es. *giocare a*) Altre forme preposizionali (es. *senza*) *¹ Nota: acquisite a livello formulaico*	***con*** mezzo (es. *Apro la porta con la chiave*), qualità (es. *con i capelli neri),* mezzo (es. *con l'auto, con il treno*) ***su*** stato in e moto a luogo (es. *È sul tavolo, metto il quaderno sul tavolo*) ***per*** tempo (es. *Ho studiato italiano per sei mesi;* fine (es. *per esempio*) (uso formulaico) ***tra/fra*** tempo (es. *Parto tra tre giorni*), stato in luogo (es. *La biblioteca è tra la farmacia e la scuola*) Uso idiomatico di preposizioni in forme di uso frequente, come *ho bisogno di* (es. *Ho bisogno di un appartamento con tre stanze), ho voglia di* (es. *Ho voglia di un bel gelato*), *ho paura di* (es. *Ho paura dei tuoni*), *ho nostalgia di* (es. *Ho nostalgia di casa),* andare a + infinito (es. *Vado a fare la spesa*) Locuzioni preposizionali (es. *davanti a, vicino a, lontano da, di fronte a, intorno a, fino a, all'inizio di, alla fine di, insieme a*) Altre forme preposizionali (es. *dentro, dietro, durante, secondo*, *sopra, sotto*)	introduzione di una proposizione consecutiva (es. *mi piace da morire; non ho altro da scrivere*), fine (es. *carta da fotocopie, ferro da stiro, racchetta da tennis)* qualità (es. *la ragazza dai capelli biondi*) ***in*** tempo determinato (es. *Nel diciottesimo secolo, nel 1965*), limitazione (es. *bravo in questo sport*) ***con*** modo (es. *con attenzione*) ***su*** età (indicando approssimazione) (es. *sui trent'anni*) ***per*** moto per luogo (es. *Passo per il bosco*) ***tra/fra*** compagnia (es. *tra la gente*), partitivo (es. *tra le canzoni che ho cantato*), distanza (es. *Tra trecento metri troviamo un parco*) Locuzioni preposizionali (es. *accanto a, fuori da, prima di, dopo di, a causa di, a destra / sinistra di, a nord / sud / est / ovest di*) Uso idiomatico di preposizioni dopo alcuni verbi fraseologici (es. *cominciare a, iniziare a, finire di, smettere di, continuare a, cercare di*) Uso idiomatico di preposizioni dopo alcuni verbi di uso frequente (es. *interessarsi di, occuparsi di, essere appassionato di, consigliare di, provare a, parlare di, credere a, pensare a, riuscire a, partecipare a, dipendere da*) Altre forme preposizionali (es. *verso*)	(es. *uno su dieci*) ***per*** tempo continuato (es. *per ore, per mesi*), causa (es. *Per motivi di studio non posso venire*), distributivo (es. *giorno per giorno, dividere per gruppi*) ***tra/fra*** relazione (es. *i rapporti tra i compagni*) locuzioni preposizionali (es. *per mezzo di, fino da, in mezzo a, in base a, in relazione a, in cima a, in fondo a, all'interno di, rispetto a*) altre forme preposizionali (es. *nonostante, attraverso, contro, eccetto, entro*)

AVVERBI (E LOCUZIONI AVVERBIALI)			
Livello A1	**Livello A2**	**Livello B1**	**Livello B2**
Di modo: *bene, male* Di luogo: *qui, qua, lì, là, fuori, dentro, dietro, davanti, sopra, sotto, vicino, lontano, su, giù, indietro, avanti* Di tempo: *ora, adesso,oggi, dopo, ieri, domani, spesso, sempre, mai*, *presto, tardi* Di quantità: *molto, poco, tanto, più, meno, niente, un po'* Di giudizio: *sì, no, non, certo, quasi* Interrogativi: *come, dove, quando, quanto, perché*	Di modo: *di solito, insieme, così* Di luogo: *a destra / sinistra, a nord / sud / est /ovest, dritto* Di tempo: *appena, già, subito, non...ancora, non...mai, prima, poi, ancora* Di quantità: *abbastanza, troppo, più o meno, solo* Di giudizio: *probabilmente, veramente, forse* Testuali: *allora*	Di modo: avverbi in *-mente* (es. *direttamente, facilmente, generalmente, attentamente*) o locuzioni avverbiali (es. *in genere*) Di luogo: *dappertutto, di sopra, di sotto*, *via* in *andare via* Di tempo: *improvvisamente, all'improvviso, di nuovo, per sempre, in futuro* Di quantità: *soltanto* Di giudizio: *certamente, neanche, assolutamente, sicuramente, particolarmente, specialmente, soprattutto, proprio, per niente, per forza, di sicuro, volentieri, davvero* Testuali: *praticamente, insomma, inoltre, infine, quindi* Intensificativi: *veramente, davvero, proprio* (es. *È veramente bello; è proprio bravo*) Alterati a suffisso *-INO* (es. *pochino*), a suffisso *-ISSIMO* (es. *moltissimo, tardissimo*), alterati organici (es. *meglio, peggio*)	Di modo: *in fretta, per caso* Avverbi di luogo: *da vicino / lontano, presso (d)ovunque, oltre, laggiù, lassù* Di tempo: *allora (a quei tempi), finora, oggigiorno, ormai, al giorno d'oggi, ai nostri giorni, da sempre, in tempo, un giorno, una volta, ad un tratto, tutt'ora, intanto*, *talvolta* Di giudizio: *appunto, nemmeno, esatto, senza dubbio* Di quantità: *parecchio, nulla* Testuali: *in conclusione, in realtà, in fondo, di conseguenza, in breve, innanzitutto* Intensificativi: *affatto, perfino*

FRASE SEMPLICE			
Livello A1	**Livello A2**	**Livello B1**	**Livello B2**
Proposizioni enunciative: affermative e negative Proposizioni volitive: desiderative introdotte da *vorrei* Esclamative, quasi sempre con il verbo sottinteso Interrogative: totali (SÌ/NO) e parziali introdotte da: *come, dove, quando, perché, quanto, chi, che, cosa, che cosa, quale?*	Proposizioni volitive: imperative	Proposizioni volitive: desiderative attraverso l'uso del condizionale (es. *Mi piacerebbe leggere quel libro; vedrei volentieri quel film*) Proposizioni volitive imperative attraverso l'uso del congiuntivo esortativo (es. *Vada dritto e poi giri a destra*)	Proposizioni volitive concessive con l'uso attenuativo di *pure* (es. *Venga pure*)

FRASE COMPLESSA			
Livello A1	**Livello A2**	**Livello B1**	**Livello B2**
Proposizioni coordinate copulative utilizzando il connettivo *e* (es. *Abito a Trento e vado in quinta*) Proposizioni coordinate disgiuntive utilizzando il connettivo *o* (es. *Mangi a scuola o vai a casa?*) Proposizioni causali introdotte da *perché* (es. *[Perché vai a casa?] Perché sono stanco*)	Proposizioni coordinate con uso della congiunzione avversativa *ma* (es. *Il paese dove vivo è piccolo, ma è molto bello*) Proposizioni coordinate con uso della congiunzione copulativa *anche* (es. *Ho mangiato la verdura e anche la frutta*) Proposizioni temporali esplicite con uso della congiunzione *quando* (es. *[Quando ci vediamo?] Quando ho*	Proposizioni coordinate con uso delle congiunzioni avversative: *però, tuttavia, comunque, invece* (es. *Uscirei però fa troppo freddo; sono contento di essere in Italia; tuttavia/comunque spero di tornare presto a casa; Carlo è rimasto a casa, invece Maria è venuta con me*) Proposizioni coordinate con uso della congiunzione copulativa *pure* (es. *Ho comprato la frutta e pure il pane*) Proposizioni coordinate conclusive con uso di *quindi, dunque, perciò* (es. *Ho la verifica, quindi/dunque/perciò devo studiare bene*) Proposizioni coordinate esplicative con uso di *infatti*, *cioè* (es. *Vivo in periferia, cioè molto lontano dal centro*) Proposizioni coordinate correlative con uso di *né...né, o...o, sia...sia (che)* (es. *Non è né un libro di avventura né un giallo*) Proposizioni coordinate copulative con uso di *neanche* (es. *Mario non è arrivato e neanche Luca*)	Proposizioni coordinate copulative con uso di *nemmeno* (es. *Non è venuto Marco e nemmeno Luca*) Proposizioni finali esplicite introdotte da *perché, affinché* (es. *Te lo racconto perché tu possa imparare*) Proposizioni causali esplicite introdotte da *poiché* (es. *Poiché non ha fatto i compiti ha preso una nota*) ed implicite con uso del *gerundio presente o passato* (es. *Essendo bel tempo giochiamo fuori; avendo seguito la lezione non ho avuto bisogno di studiare*) Proposizioni temporali implicite che esprimono contemporaneità con l'uso del *gerundio presente* (es. *Uscendo ho chiuso la porta*)

Proposizioni finali implicite con uso della preposizione *per* + *infinito (*es. *Sono qui per imparare l'italiano*)	*finito*) Proposizioni condizionali esplicite con uso della congiunzione *se*, utilizzate principalmente in strutture formulaiche con verbo al presente indicativo (es. *se vuoi; se è possibile*) Proposizioni relative introdotte dal pronome *che*, con funzione di soggetto e di oggetto (es. *Vado dal mio amico che abita in centro; mangio la torta che ha preparato mia madre*) Proposizioni finali implicite introdotte da *a* + *infinito* (es. *Vado a fare la spesa*)	Proposizioni coordinate disgiuntive con uso di *oppure, sennò* (es. *Possiamo rimanere qui oppure andare al parco; laviamo i piatti, sennò mia madre si arrabbia*) Proposizioni causali esplicite introdotte da *siccome, dato che, visto che* (es. *Visto che ho abitato in Italia ho imparato l'italiano*) Proposizioni temporali che esprimono contemporaneità con uso di *mentre* (es. *Mentre studiavo ascoltavo un po' di musica*) Proposizioni temporali implicite che esprimono anteriorità con uso di *prima di* (es. *Prima di sedermi sul divano devo finire i compiti*) Proposizioni temporali esplicite che esprimono posteriorità con uso di *dopo che, quando, (non) appena* seguito da indicativo futuro anteriore (es. *Non appena avrò finito di studiare uscirò*) Proposizioni comparative esplicite di maggioranza con uso di *più...di, più...che,* di minoranza con uso di *meno...di, meno...che,* di uguaglianza con uso di *così...(come), tanto...(quanto)* Proposizioni concessive esplicite introdotte da *anche se* (es. *Mangio la carne anche se non mi piace molto*) Periodo ipotetico della realtà (es. *Se mangio troppo, sto male*) Proposizioni relative introdotte da preposizione + *cui* per i complementi indiretti (es. *Luca è il compagno con cui vado più d'accordo*) Proposizioni esclusive implicite introdotte da *senza* + *infinito (*es. *Sono venuta in Italia senza conoscere la lingua*) Proposizioni oggettive esplicite introdotte dalla congiunzione *che* con i verbi (di opinione, speranza e sentimenti) che richiedono il congiuntivo (es. *Penso che sia un ragazzo intelligente*) e oggettive implicite introdotte da *di* + *infinito* (es. *Penso di tornare a casa presto*) Proposizioni soggettive esplicite introdotte da verbi impersonali	Proposizioni temporali che esprimono anteriorità con l'uso del *gerundio passato* e con l'uso del *participio passato (*es. *Avendo rifatto l'esercizio, ho capito l'errore; spenta la luce sono uscito*) Proposizioni temporali implicite che esprimono posteriorità introdotte da *dopo* e l'*infinito passato* (es. *Sono partita dopo averlo salutato*) Proposizioni temporali esplicite che esprimono anteriorità introdotte da *prima che* (es. *Partiamo prima che arrivi il brutto tempo*) Proposizioni temporali esplicite che esprimono posteriorità introdotte da *finché* (es. *Finché non avrò 16 anni non andrò in discoteca*) Proposizioni coordinate disgiuntive con uso di *altrimenti (*es. *Vado via, altrimenti mi arrabbio*) Periodo ipotetico della possibilità e della irrealtà (es. *Se venissi sarei contento; se me lo avessi detto ti avrei creduto*) Proposizioni concessive introdotte dalle congiunzioni *sebbene, benché, nonostante* (es. *Ci hanno aperto sebbene fossimo in ritardo*) Proposizioni interrogative indirette introdotte dalla congiunzione interrogativa *se* solo dopo alcuni verbi come *sapere* (es. *Volevo sapere se venivate anche voi*) Proposizioni modali introdotte da *come se* (es. *Mi parlava come se fosse il mio professore*)

		come *pare, sembra* (es. *Mi sembra che tu sia stanco*) Proposizioni soggettive implicite introdotte da espressioni impersonali (es. *Bisogna studiare molto; è importante vivere in un altro Paese; è necessario arrivare in orario*)	Proposizioni eccettuative introdotte da *a meno che (non) (*es. *Verrò con te a meno che non debba studiare*)

COSTRUZIONE DELLA FRASE			
Livello A1	**Livello A2**	**Livello B1**	**Livello B2**
Percezione della pertinenza dell'ordine non marcato (SVO) dei costituenti di un enunciato semplice Consapevolezza dell'omissione del soggetto in frasi dichiarative e interrogative: *Sono americano; vai al cinema*? Consapevolezza dell'ordine VS nelle interrogative introdotte da un pronome o un avverbio: *Dove va Luca? Quando parte Luca?*	Consapevolezza dell'ordine AN nell'uso degli aggettivi possessivi, es. *la tua macchina, il mio motorino*		Consapevolezza delle seguenti costruzioni marcate: Dislocazione a sinistra con ripresa pronominale (es. *L'aranciata l'ha finita Mario*) Frase scissa con proposizione subordinata esplicita (es. *È lei che non ha voluto parlarmi*; *sei tu che hai fatto tutto questo*) o introdotta da "c'è presentativo" (es. *Che cosa c'è che non va*?) Posizione postverbale del soggetto (es. *Ha ragione lei; non è stata lei*) Consapevolezza del significato specifico di alcuni aggettivi usati in posizione prenominale o post-nominale (es. *È un buon amico* vs. *È un amico buono*; *È un pover'uomo (da commiserare)* vs. *È un uomo povero*)

APPENDICE STRATEGIE E STRUMENTI

La tabella riportata nell'APPENDICE STRATEGIE E STRUMENTI offre un repertorio di indicazioni metodologiche, strategie e modalità di intervento e verifica, atte a consentire allo studente di madrelingua non italiana di sviluppare ed esprimere le competenze linguistiche e disciplinari previste nel suo percorso didattico personalizzato.

Tale repertorio, da considerarsi sicuramente aperto, integrabile e declinabile in base alle diverse discipline, ha una duplice valenza: da una parte descrive con parole precise ciò che molti docenti già mettono in atto nell'ambito dei propri insegnamenti; dall'altra offre idee, spunti metodologici, stimoli su cui gli insegnanti possono riflettere per sperimentare nuove modalità di intervento e per approfondire impostazioni e approcci ancora poco conosciuti, in un'ottica di continuo aggiornamento e crescita professionale.

Alcune indicazioni contenute nella tabella sono di natura più prettamente linguistica ma, poiché la lingua è trasversale a ogni disciplina e ogni docente deve essere "facilitatore di lingua" per la propria materia (e non solo per gli studenti di origine straniera), esse possono essere utili a qualsiasi insegnante. Tali indicazioni, oltre a puntare l'attenzione sull'urgenza di integrare i bisogni di studenti dal profilo linguistico molto diverso, sottolineano la necessità di ricorrere a un repertorio diversificato, variabile e ricco che esca da un modo di fare scuola prevalentemente verbale e trasmissivo, che non regge nelle classi di oggi, sempre più eterogenee (indipendentemente dalla presenza dello studente di madrelingua non italiana).

REPERTORIO STRATEGIE E STRUMENTI
(L'elenco proposto va considerato aperto, integrabile, declinabile in base alle singole discipline).

- ✓ Approccio testuale
- ✓ Attività pragmalinguistiche
- ✓ Preminenza alla comunicazione e alla fluenza rispetto all'accuratezza formale
- ✓ Utilizzo dell'operatività
- ✓ Utilizzo del canale iconico e di altri canali extraverbali
- ✓ Uso di referenti concreti
- ✓ Attenzione al linguaggio (chiaro, semplice e accompagnato da dimostrazioni ed esempi)
- ✓ Lavoro per gruppi cooperativi
- ✓ Attività di insegnamento reciproco
- ✓ Attività per classi aperte, gruppi opzionali, laboratori, ecc.
- ✓ Coinvolgimento in attività di altre classi
- ✓ Utilizzo di materiale in L1
- ✓ Risalto alla dimensione ricettiva rispetto a quella produttiva
- ✓ Risalto alle abilità orali
- ✓ Utilizzo di tecniche di facilitazione in fase di pre-ascolto, di accompagnamento all'ascolto e di post-ascolto
- ✓ Utilizzo di glottotecnologie
- ✓ Raccordo e sinergia tra i vari docenti coinvolti nella concretizzazione del PDP attraverso l'utilizzo di "diari di bordo" o altri strumenti di condivisione delle proposte didattiche e dei risultati ottenuti
- ✓ Utilizzo di testi "ad alta comprensibilità"
- ✓ Utilizzo di tecniche di facilitazione, in fase di pre-lettura, lettura e post-lettura, sia con testi "ad alta comprensibilità" che con testi autentici
- ✓ Uso di tracce date, costruzione di mappe concettuali, Power Point, ecc.
- ✓ Utilizzo di materiali e strumenti di supporto (calcolatrice, tavole pitagoriche, computer, ecc.)
- ✓ Diversificazione:
  - del materiale
  - delle consegne
  - delle attività
  - delle verifiche
- ✓ Gradazione delle attività di verifica coerentemente con il livello di lingua (per esempio abbinamenti immagini/didascalie per il livello A1, domande a scelta multipla per il livello A2, produzioni guidate tramite griglie, completamenti, ecc. per il livello B1, ecc.)
- ✓ Tempi di verifica più lunghi
- ✓ ……